



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 18 SETTEMBRE 2009

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari e Speciali**.

ABBONAMENTO

Gli abbonamenti al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo hanno decorrenza dal 1° Gennaio al 31 Dicembre. Il **costo annuale è di € 198,38** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 363574**.

A seguito delle modifiche alla L.R. 63/1999 (art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007 - art.1 comma 113 L.R. n° 16 del 21 Novembre 2008), si comunica che "**L'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità**".

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale - Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila - c/o Palazzo Silone - Container n. 3

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a €1,47 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute);
- in formato elettronico tramite e-mail all'indirizzo **bura@regione.abruzzo.it**

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila - n. fax 0862 363574
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, fino a 190 pagine: € 1,40 oltre € 0,90 per eventuali spese di spedizione
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, superiore a 190 pagine: € 2,80 oltre € 1,40 per eventuali spese di spedizione
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - **Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila - c/o Palazzo Silone - Container n. 3**
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00 alle ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 24.08.2009, n. 451:

Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 184 del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS). Recepimento. Pag. 7

DELIBERAZIONE 24.08.2009, n. 458:

Approvazione dell'Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti in c/capitale finalizzati alla realizzazione di asili nido e micro-nidi pubblici, nell'ambito del piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia. Pag. 38

DELIBERAZIONE 24.08.2009, n. 464:

Variatione al bilancio di previsione 2009 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3. Capp. 22047/01/E, 23435/01/E, 24002/01/E, 24003/01/E, 31102/01/E. Capp. 51635/01/S, 81008/01/S, 81011/01/S, 81020/01/S, 101003/01/S. Pag. 48

DELIBERAZIONE 24.08.2009, n. 465:

Variatione al bilancio di previsione 2009 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3. Capp. 12622/01/E, 21041/01/E, 22014/01/E, 22029/01/E, 2204601/E, 2323001/E, 2331501/E, 4306201/E. Capp. 11067/01/S, 11067/02/S,

11067/03/S, 61001/01/S, 81007/01/S, 81019/01/S, 150202/01/S, 181004/01/S, 262315/01/S, 292343/01/S. Pag. 50

DELIBERAZIONE 24.08.2009, n. 466:

Variatione al bilancio di previsione 2009 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3. Cap. entrata: 22022/01, 23122/01, 23150/01, 23446/01, 23519/01, 23542/01, 43055/01, 43061/01, 44028/01. Cap. spesa: 11044/01, 11653/01, 71574/01, 81499/01, 81519/01, 140201/01, 140202/01, 182002/01, 252456/01. Pag. 53

DELIBERAZIONE 24.08.2009, n. 467:

Variatione al bilancio di previsione 2009 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3. Capp. 22001/01/E, 23117/01/E, 23187/01/E, 24007/01/E, 24252/01/E, 31104/01/E. Capp. 11001/01/S, 41615/01/S, 81542/01/S, 81523/01/S, 152414/01/S, 282451/01/S. Pag. 56

DELIBERAZIONE 31.08.2009, n. 478:

Delibera G.R. n. 1151 del 27.11.2008 - L.R. 13 dicembre 2004, n. 46 - Art. 5 - Piano Regionale degli interventi e delle attività a favore degli stranieri immigrati. Anno 2008 - Modifica. Pag. 58

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA
SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E
GESTIONE RISORSE UMANE

DETERMINAZIONE 09.09.2009, n. 149/AA/OG:

Selezione pubblica per esami, riservata alla stabilizzazione, per la copertura di n. 3 posti a tempo pieno e indeterminato di categoria "C", con profilo professionale di

“Assistente servizi amministrativi generali”.
Approvazione graduatoria di assunzione e
nomina vincitori..... .Pag. 61

DIREZIONE AFFARI DELLA
 PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE
 E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
 PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
 AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA
 REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE
 COMUNITA' ABRUZZESI ALL'ESTERO*

DETERMINAZIONE 04.09.2009, n. DA5/79:
L.R. 37/93 - Art. 4. L.R. 16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro Regionale delle Orga-
nizzazioni di Volontariato dell'Associazione
EMOZIONI – FRANCAVILLA AL MARE
(CH)..... Pag. 62

DETERMINAZIONE 04.09.2009, n. DA5/80:
L.R. 37/93 - Art. 4. L.R. 16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro Regionale delle Orga-
nizzazioni di Volontariato dell'Associazione
LEGA DEL VOLONTARIATO ONLUS -
64014 MARTINSICURO..... Pag. 62

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE
 DEL LAVORO, FORMAZIONE ED
 ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO SERVIZI SOCIALI

DETERMINAZIONE 04.09.2009, n. DL19/300:
D.G.R. 30 marzo 2009 n. 156 Approva-
zione Regolamento di attuazione della
D.G.R. 27 novembre 2008, n. 1146 “Legge
27.12.2006, n. 296, nell’art. 1., commi 1250 e
1251, lett. b) e c) “Fondo delle politiche per
la famiglia” Approvazione linee program-
matiche in attuazione delle intese sancite in
Conferenza Unificata 27 giugno 2007, n.
50/CO, 20 settembre 2007 n. 51/CO” Ap-
provazione delle Schede di progetto A B C e
dell’elenco degli esclusi..... Pag. 62

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
 ENTI LOCALI - BILANCIO -
 ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 27.08.2009, n. DB8/77:
Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
regionali in conto capitale. Pag. 86

DETERMINAZIONE 28.08.2009, n. DB8/78:
Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
vincolati eliminati dal conto dei residui.
..... Pag. 89

DETERMINAZIONE 03.09.2009, n. DB8/79:
Reiscrizione in bilancio di economie vin-
colate. Pag. 91

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 01.09.2009, n. DI3/61:
Cava in località “San Pietro” - Comune
di Castellalto (TE) Ditta Dragaggio Fiumi-
cino con sede in San Nicolò a Tordino –
Teramo Autorizzazione proroga. Pag. 93

DETERMINAZIONE 01.09.2009, n. DI3/62:
Cava di ghiaia in località “Mulino Vec-
chio” – Fo. 19 partt. 47, 186, 217, 226 Co-
mune di Cepagatti (PE) Ditta Moviterra con
sede in Pianella (PE) L.R. 54/83 art. 13 bis
convenzione con il Comune..... Pag. 93

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
 ENTI LOCALI - BILANCIO -
 ATTIVITA' SPORTIVE
*SERVIZIO SICUREZZA DEL TERRITORIO –
 LEGALITÀ*

Avviso di selezione dei componenti del Comitato scientifico permanente per le Politiche della Sicurezza e Legalità.....
..... **Pag. 98**

CITTA' DI MONTESILVANO (PE)

Delibera di C.C. n. 105 del 30/07/2009 AD OGGETTO "APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.P.2 IN VARIANTE AL P.R.G., AI SENSI DELL'ART. 43 L.R. 11/1999 E SS.MM. ED II. - PER MODIFICHE ALL'AMBITO EC2- LOTTO 14". **Pag. 100**

CITTA' DI PINETO (TE)

AVVISO DI DEPOSITO ATTI RELATIVI ALL'ADOZIONE DI VARIANTE PARZIALE AL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE: "PALAZZESE GABRIELE - TERRENI IN ZONA INDUSTRIALE DI ESPANSIONE"..... **Pag. 100**

COMUNE DI ALANNO (PE)

Estratto Deliberazione Consigliere n. 24 dell'11.09.2009. "Approvazione progetto per la realizzazione di una stazione radio base VODAFONE in condivisione con Telecom, per il servizio pubblico di telefonia mobile da realizzarsi presso il palazzo municipale, in variante al vigente PRG, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/98 e s.m.i.".
..... **Pag. 101**

COMUNE DI AVEZZANO (AQ)

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 98 del 16.07.2009: "Variante alle NTA del vigente PRG in merito a Comparti in zone C2, zone Peep, zone servizi, zone Agricole".
..... **Pag. 101**

- Avviso di adozione di: "Varianti speci-

fiche al vigente PRG relative a decadenza dei vincoli"..... **Pag. 101**

- Avviso di approvazione di: "Adozione Variante generale alle NTA del vigente PRG"..... **Pag. 102**

COMUNE DI BARREA (AQ)

SELEZIONE PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE PER LA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLA RETE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI DA INSTALLARE SU ALCUNI EDIFICI E/O SUOLI DI PROPRIETÀ E NELLA DISPONIBILITÀ DEL COMUNE DI BARREA (AQ). AVVISO PROROGA TERMINI DI SCADENZA SELEZIONE. **Pag. 102**

COMUNE DI CASTELLALTO (TE)

Decreto di esproprio degli immobili occorrenti per lavori di "Urbanizzazione Via San Gabriele e Via Santo Stefano in località Castellalto". **Pag. 102**

COMUNE DI CHIETI (CH)

Avviso Pubblico afferente la Determinazione SUAP n. 2037 del 06.08.2009.....
..... **Pag. 103**

COMUNE DI NERETO (TE)

Adozione Programma Integrato di Intervento in Variante Parziale al Piano Particolareggiato del Centro Storico. Art. 30 bis della L.R. 12-04-1983, n. 18 e s.m.i.....
..... **Pag. 104**

COMUNE DI SANTEGIDIO
ALLA VIBRATA (TE)

Avviso di deposito adozione "Piano Re-

golatore Esecutivo - Adeguamento Norme Tecniche di Attuazione - Adozione”..... Pag. 104

**CONSORZIO
PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE
DEL SANGRO (CH)**

**DETERMINAZIONE N. 9 DEL
16/07/2009 Cod. Agglomerato Industriale di
Guardiagrele – nel Comune di GUARDIA-
GRELE. Opere di urbanizzazione primaria
e secondaria al servizio dell’agglomerato
industriale in località Piano Venna nel
Comune di GUARDIAGRELE – 2° stralcio:
2° intervento – Opere di captazione acque
per uso industriale, 3° Intervento – Opere di
Urbanizzazione. PAGAMENTO DIRETTO
ex Art. 26 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.
..... Pag. 105**

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

**Costruzione di un tronco di linea MT a
20 kV in cavo interrato per allaccio cabina
MT/bt “Palazzo Baronale” per allaccio Soc.
Erika srl e miglioramento del servizio elet-**

**trico nel Comune di Navelli. Pratica n.
217/D. Pag. 108**

**CAPORALE ERNESTO
ATESSA (CH)**

**Coltivazione di una cava di materiale
ghiaioso con ripristino ambientale a desti-
nazione agricola..... Pag. 109**

**SAGITTA IMMOBILIARE SRL -
CITTÀ TORTORETO (TE)**

**- Avviso pubblico di Verifica di Assog-
gettabilità per la realizzazione di un impian-
to fotovoltaico “Sagitta 1” da 627 kWp da
realizzare sulla copertura di un capannone
industriale sito nel Comune di Colonnella
(TE), Strada Provinciale n. 1, Km 4,050.
..... Pag. 110**

**- Avviso pubblico di Verifica di Assog-
gettabilità per la realizzazione di un impian-
to fotovoltaico “Sagitta 2” da 627 kWp da
realizzare sulla copertura di un capannone
industriale sito nel Comune di Colonnella
(TE), Strada Provinciale n. 1, Km 4,050.
..... Pag. 111**

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE****ATTI****DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 24.08.2009, n. 451:

Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 184 del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS). Recepimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

Vista la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 5 Luglio 2007 recante "Elenco delle zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE", comprendente, per l'Abruzzo, le seguenti ZPS:

- IT7110128 Parco nazionale Gran Sasso-Monti della Laga;
- IT7110130 Sirente-Velino (compreso il territorio escluso dai confini del suddetto parco con L.R. 7 marzo 2000, n. 2003);
- IT7110207 Monti Simbruini;
- IT7110132 Parco nazionale d'Abruzzo (con esclusione del territorio interessato dall'ampliamento di cui al DPR 24 gennaio 2000);
- IT7110129 Parco nazionale Majella;

Vista la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 e s.m.i. "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

Vista la Legge 6 febbraio 2006, n. 66 "Adezione della Repubblica italiana all'accordo sulla conservazione degli uccelli migratori dell'Africa - Eurasia, con Allegati e Tabelle, fatto a L'Aja il 15 agosto 1996", con la quale il nostro Paese recepisce l'Accordo stesso;

Visto l'art. 2 della suddetta legge, che stabilisce: "Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'art. 1, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità con quanto disposto dall'art. XIV dell'Accordo stesso";

Considerato che la valutazione d'incidenza, di cui all'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, costituisce una misura preventiva di tutela legata ai piani o ai progetti cui devono necessariamente aggiungersi le misure di conservazione opportune al mantenimento o al ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, delle specie e degli habitat dei siti natura 2000;

Visti gli articoli 3, 4 e 6 del sopra citato DPR 357/97 e s.m.i. che attribuiscono alle Regioni la competenza ad adottare, per le ZSC e per le ZPS, "le misure di conservazione ne-

cessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali delle specie presenti nei siti”;

Considerata altresì la necessità che nel definire le misure di conservazione da applicare ai siti della rete Natura 2000, a far data dalla loro designazione, sia garantita la coerenza ecologica della rete e la conservazione adeguata dei medesimi;

Considerato che la Commissione Europea, in data 28 giugno 2006, ha emesso nei confronti dello Stato italiano, nell'ambito della procedura d'infrazione n. 2006/2131, avviata per non conformità al diritto comunitario della normativa italiana di recepimento della Direttiva 79/409/CEE, un parere motivato nel quale contesta la violazione, fra gli altri, degli articoli 2, 3 e 4 della Direttiva 79/409/CEE che prevedono l'obbligo di adottare, ai sensi dell'art. 3 "le misure necessarie per preservare, mantenere o ristabilire, per tutte le specie di uccelli di cui all'allegato 1, una varietà ed una superficie di habitat", nonché prevede, ai sensi dell'art. 4, per le specie elencate nell'allegato 1, misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'habitat;

Visto il Decreto del 17 Ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)”, modificato con Decreto dello stesso Ministero 22 Gennaio 2009;

Vista la Legge Regionale 12 Dicembre 2003, n. 26 “Integrazione alla L.R. 11/1999 concernente: Attuazione del D.Lgs. 31.3.1998, n. 112 - Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali e alle

autonomie funzionali” con cui la Regione Abruzzo ha dato attuazione all'art. 5 del DPR 8 Settembre 1997, n. 357 e s.m.i.;

Ritenuto di recepire il Decreto 17 Ottobre 2007, n. 184 e s.m.i., mediante l'approvazione dei divieti e degli obblighi riportati nell'Allegato A “Misure di conservazione valide per tutte le ZPS”, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto l'art. 4 commi 1 e 2 e l'art. 6 del decreto 17 Ottobre 2007, n. 184 e s.m.i., che prevedono rispettivamente l'assegnazione delle ZPS ad una o più delle tipologie elencate nell'Allegato 1 dello stesso Decreto e la definizione, per ciascuna delle tipologie ambientali, di specifici obblighi, divieti, regolamentazioni e attività da favorire;

Ritenuto, successivamente ad analisi ambientali e in base a corrispondenza epistolare intercorsa con gli Enti parco interessati, di attribuire a ciascuna ZPS le tipologie ambientali riportate nell'Allegato B “Tipologie ambientali delle ZPS e relative misure di conservazione”, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, approvandone i divieti e gli obblighi per esse previsti;

Preso atto che l'individuazione delle tipologie ambientali saranno comunicate, come previsto dal citato decreto, al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare successivamente all'approvazione del presente atto;

Preso atto che nel caso di ZPS assegnate a due o più tipologie ambientali valgono le misure di conservazione di ognuna delle tipologie specifiche, oltre a quelle valide per tutte le ZPS;

Ritenuto, in attesa della designazione come ZSC dei SIC attraverso apposito Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare adottato d'intesa con la Regione Abruzzo (art. 3 comma 2 del DPR 357/97 e s.m.i.) di rimandare a successivo provvedimento l'adozione dei criteri minimi

uniformi per la definizione delle misure di conservazione valide per tutte le ZSC definiti dal citato Decreto Ministeriale;

Visti gli art. 2 comma 2 e 3 comma 2 dello stesso Decreto, sulla base dei quali, per le ZPS o per le loro porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette o di aree marine protette di rilievo nazionale istituite ai sensi della legislazione vigente alla data di entrata in vigore del presente atto, le misure di conservazione sono individuate ad eventuale integrazione delle misure di salvaguardia e delle previsioni normative definite dai rispettivi strumenti di regolamentazione e pianificazione esistenti;

Visto, in particolare, gli art. 2 comma 3 e 3 comma 4 del citato Decreto, sulla base dei quali per le ZSC e le ZPS o per le loro porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette o di aree marine protette di rilievo nazionale istituite ai sensi della legislazione vigente la gestione rimane affidata all'ente gestore dell'area protetta;

Preso atto che il citato Decreto è stato recepito dalla maggior parte delle Regioni italiane;

Valutata dunque la necessità, per la salvaguardia degli habitat e delle specie presenti nelle ZPS della Regione Abruzzo, di procedere all'adozione delle misure di conservazione contenute negli Allegati A e B della presente deliberazione, recependo in tal modo la normativa nazionale e comunitaria;

Visto l'all. C relativo ai rapporti intercorsi con gli Enti interessati;

Ritenuto, pertanto, di recepire e dare attuazione al decreto sopra citato, al fine di tutelare specie ed habitat protetti dalle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE garantendo così anche l'effettiva applicabilità di quanto previsto dalla nuova programmazione 2007-2013 definita dal Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio CEE;

Ritenuto necessario che tali misure siano

adeguatamente recepite negli strumenti di pianificazione e di programmazione di settore e del territorio;

Ritenuto di rinviare a successivo provvedimento l'individuazione delle attività da regolamentare e da favorire secondo quanto previsto dagli articoli 5 e 6 del citato Decreto, successivamente a concertazione con gli enti interessati e tenendo conto delle discipline di settore coinvolte;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Conservazione della Natura e A.P.E. ha attestato la legittimità del presente atto e la sua regolarità sotto il profilo tecnico e amministrativo apponendo in calce la propria firma

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 e s.m.i., i divieti e gli obblighi validi per tutte le ZPS riportate nell'Allegato A "Misure di conservazione valide per tutte le ZPS", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 4 commi 1 e 2 del Decreto citato, l'attribuzione delle ZPS alle tipologie ambientali e i relativi obblighi e divieti così come riportati nell'Allegato B "Tipologie ambientali delle ZPS e relative misure di conservazione", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di rimandare a successivi provvedimenti la definizione delle regolamentazioni e delle attività da favorire previste dagli artt. 5 e 6 del sopra citato Decreto, che saranno elaborate in collaborazione con gli enti competenti al fine di integrarle con le discipline di

settore coinvolte;

4. di stabilire che il presente provvedimento sia pubblicato sul *Bollettino ufficiale della Regione*.

Seguono allegati



Il presente atto, composto di
 3 fogli e di n. 3 fac-
 è conforme all'esemplare
 depositato agli atti.

Dott.ssa Annabella PACE

Allegato A

Sono indicati, di seguito, i divieti e gli obblighi stabiliti per tutte le ZPS. Si specifica che per i territori ricompresi all'interno dei parchi sono fatti salvi eventuali ulteriori divieti stabiliti dai piani dei parchi, dai loro regolamenti o da altre norme nazionali o regionali: pertanto, pur essendo state riportate le limitazioni alle deroghe all'attività venatoria previste dal decreto 184 del 17 ottobre 2007, le stesse non possono essere concesse per le ZPS i cui confini coincidono con quelli dei Parchi nazionali d'Abruzzo, Lazio e Molise (la cui ZPS è denominata "Parco nazionale d'Abruzzo"), Gran Sasso e Monti della Laga, Majella e Parco naturale regionale Sirente-Velino, in quanto in essi l'attività venatoria è preclusa ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente in materia.

Per tutte le ZPS, fatte salve eventuali e più restrittive disposizioni previste nei piani dei parchi o dai loro regolamenti, vigono i seguenti divieti:

- a) effettuazione della preapertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati;
- b) esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lettera c), della *direttiva n. 79/409/CEE*;
- c) utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonchè nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne a partire dalla stagione venatoria 2009-2010, fatta eccezione per diverse limitazioni stabilite con altri provvedimenti regionali;
- d) attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi. Il controllo demografico delle popolazioni di corvidi è comunque vietato nelle aree di presenza del Lanario (*Falco biarmicus*);
- e) effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali, o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio;
- f) abbattimento di esemplari appartenenti alle specie Combattente (*Philomachus pugnax*), Moretta (*Aythya fuligula*);
- g) svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 10, comma 8, lettera e), della *legge n. 157/1992* sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del *decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357*, e successive modificazioni;
- h) costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonchè ampliamento di quelle esistenti, fatte salve quelle sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art 5 del DPR 357/97 e s.m.i.;
- i) distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli;
- l) realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonchè ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inerti;
- m) realizzazione di nuovi impianti eolici, fatti salvi gli impianti per i quali, alla data di emanazione del presente atto, sia stato avviato il procedimento di autorizzazione mediante deposito del progetto. Gli enti competenti dovranno valutare l'incidenza del progetto, tenuto conto del ciclo biologico delle specie per le quali il sito è stato designato, sentito l'INFS. Sono inoltre fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS, nonchè gli impianti per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw;
- n) realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, ad eccezione di quelli previsti negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del Documento composto da n. facciate.

ALLEGATO come parte integrante alla del-

berazione n. 451 del 24 AGO. 2009

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

presente atto, a condizione che sia conseguita la positiva valutazione d'incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento, nonchè di quelli previsti negli strumenti adottati preliminarmente e comprensivi di valutazione d'incidenza; sono fatti salvi gli impianti per i quali sia stato avviato il procedimento di autorizzazione, mediante deposito del progetto esecutivo comprensivo di valutazione d'incidenza, nonchè interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del demanio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS;

o) apertura di nuove cave e ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quelle previste negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto o che verranno approvati entro il periodo di transizione, prevedendo altresì che il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva sia realizzato a fini naturalistici e a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento; in via transitoria, per 18 mesi dalla data di emanazione del presente atto, in carenza di strumenti di pianificazione o nelle more di valutazione d'incidenza dei medesimi, è consentito l'ampliamento delle cave in atto, a condizione che sia conseguita la positiva valutazione d'incidenza dei singoli progetti, fermo restando l'obbligo di recupero finale delle aree a fini naturalistici; sono fatti salvi i progetti di cava già sottoposti a procedura di valutazione d'incidenza, in conformità agli strumenti di pianificazione vigenti e semprechè l'attività estrattiva sia stata orientata a fini naturalistici;

p) svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, per i mezzi degli aventi diritto, in qualità di proprietari, gestori e lavoratori e ai fini dell'accesso agli appostamenti fissi di caccia, definiti dall'art. 5 della legge n. 157/1992, da parte delle persone autorizzate alla loro utilizzazione e gestione, esclusivamente durante la stagione venatoria;

q) eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica individuati dalle regioni e dalle province autonome con appositi provvedimenti;

r) eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile;

s) esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore; sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina;

t) conversione della superficie a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2 del regolamento (CE) n. 796/2004 ad altri usi;

u) bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonchè della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti:

1) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, punto 1 del regolamento (CE) n. 796/2004, comprese quelle investite a colture consentite dai paragrafi a) e b) dell'art. 55 del regolamento (CE) n. 1782/2003 ed escluse le superfici di cui al successivo punto 2);

2) superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set-aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del regolamento (CE) n. 1782/03.

Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione.

Per tutte le ZPS, fatte salve eventuali e più restrittive disposizioni previste nei piani dei parchi o dai loro regolamenti, vigono i seguenti obblighi:



a) messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione;

b) sulle superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set-aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del regolamento (CE) n. 1782/2003, garantire la presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno e di attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro, ai sensi del regolamento (CE) 1782/03. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra il 1° marzo e il 31 luglio di ogni anno, ove non diversamente disposto dalle regioni e dalle province autonome. Il periodo di divieto annuale di sfalcio o trinciatura non può comunque essere inferiore a 150 giorni consecutivi compresi fra il 15 febbraio e il 30 settembre di ogni anno.

È fatto comunque obbligo di sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore.

In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi:

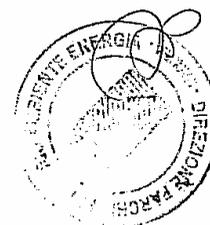
- 1) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide;
- 2) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi;
- 3) colture a perdere per la fauna, ai sensi dell'articolo 1, lettera c), del decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 7 marzo 2002;
- 4) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario;

5) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione.

Sono fatte salve diverse prescrizioni della competente autorità di gestione;

c) regolamentazione degli interventi di diserbo meccanico nella rete idraulica artificiale, quali canali di irrigazione e canali collettori, in modo che essi vengano effettuati al di fuori del periodo riproduttivo degli uccelli, ad eccezione degli habitat di cui all'art. 6 comma 11;

d) monitoraggio delle popolazioni delle specie ornitiche protette dalla *Direttiva 79/409/CEE* e in particolare quelle dell'Allegato I della medesima direttiva o comunque a priorità di conservazione.



Allegato B

Tenuto conto dei criteri ornitologici indicati nella direttiva n. 79/409/CEE e delle esigenze ecologiche delle specie presenti, le diverse ZPS sono assegnate alle tipologie ambientali come di seguito indicate:

1) IT7110128 Parco nazionale Gran Sasso-Monti della Laga.

- a) ambienti aperti delle montagne mediterranee;
- b) ambienti forestali delle montagne mediterranee;
- c) ambienti misti mediterranei;
- d) ambienti steppici;
- e) zone umide;
- f) ambienti agricoli;
- g) valichi montani.

Ai sensi del decreto 184 del 17 ottobre 2007 vigono i seguenti obblighi e divieti:

1. obbligo di integrazione degli strumenti di gestione forestale al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all'alimentazione dell'avifauna;
2. divieto di eliminazione dei muretti a secco funzionali alle esigenze ecologiche delle specie di interesse comunitario
3. divieto di irrigazione delle superfici steppiche che non abbiano già avuto una destinazione agricola;
4. divieto di bonifica idraulica delle zone umide naturali;
5. obbligo di monitoraggio del livello idrico delle zone umide, in particolar modo durante la stagione riproduttiva delle specie ornitiche presenti, al fine di evitare eccessivi sbalzi del medesimo.

2) IT7110129 Parco nazionale Majella.

- a) ambienti aperti delle montagne mediterranee;
- b) ambienti forestali delle montagne mediterranee;
- c) ambienti misti mediterranei;
- d) corridoi di migrazione;
- e) valichi montani.



Il presente atto, composto di n. 2 fasci e di n. 2 facciate, viene all'esemplare depositato negli atti.

Dot.ssa Annabella PACE

Pace

Ai sensi del decreto 184 del 17 ottobre 2007 vigono i seguenti obblighi e divieti:

1. obbligo di integrazione degli strumenti di gestione forestale al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all'alimentazione dell'avifauna;
2. divieto di eliminazione dei muretti a secco funzionali alle esigenze ecologiche delle specie di interesse comunitario

3) IT7110132 Parco nazionale d'Abruzzo (con esclusione del territorio interessato dall'ampliamento di cui al DPR 24 gennaio 2000).

- a) ambienti aperti delle montagne mediterranee;

Documento composto da n. 2 fasciate,
ALLEGATO come parte integrante alla del-
ibera n. 451 del 24 AGO 2009
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dot. *Garanti*)
Garanti

- b) ambienti forestali delle montagne mediterranee;
- c) ambienti fluviali;
- d) zone umide.

Ai sensi del decreto 184 del 17 ottobre 2007 vigono i seguenti obblighi e divieti:

1. obbligo di integrazione degli strumenti di gestione forestale al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all'alimentazione dell'avifauna;
2. divieto di bonifica idraulica delle zone umide naturali.

4) IT7110207 Monti Simbruini.

- a) ambienti aperti delle montagne mediterranee;
- b) ambienti forestali delle montagne mediterranee;
- c) ambienti agricoli

Ai sensi del decreto 184 del 17 ottobre 2007 vige il seguente obbligo:

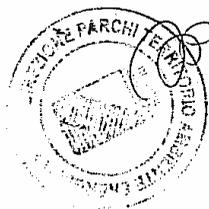
1. obbligo di integrazione degli strumenti di gestione forestale al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all'alimentazione dell'avifauna.

5) IT7110130 Sirente-Velino (compreso il territorio escluso dai confini del suddetto parco con L.R. 7 marzo 2000, n. 2003)

- a) ambienti aperti delle montagne mediterranee;
- b) ambienti forestali delle montagne mediterranee;
- c) ambienti fluviali;
- d) ambienti agricoli.

Ai sensi del decreto 184 del 17 ottobre 2007 vige il seguente obbligo:

1. obbligo di integrazione degli strumenti di gestione forestale al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all'alimentazione dell'avifauna.



*Allegato C**Generalità sulla corrispondenza allegata.*

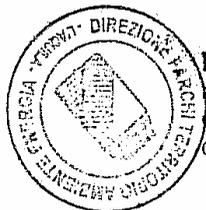
Il Decreto 17 Ottobre 2007, n. 184 e s.m.i. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare stabilisce, agli artt. 2 e 3, che per le Zone di protezione speciale (ZPS) o per le loro porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette la gestione rimane affidata all'ente gestore dell'area protetta stessa.

In Abruzzo sono state classificate cinque ZPS, di cui quattro coincidono con i tre parchi nazionali e con il parco regionale, con i quali è intercorsa l'allegata corrispondenza che è stata utile per condividere e integrare le tipologie di habitat individuate dall'Ufficio.

La quinta ZPS, denominata IT7110207 Monti Simbruini, non è interessata dall'istituzione di un'area protetta, per cui si è ritenuto di considerare, come interlocutori, le Comunità Montane "Valle Roveto" e "Marsica P". Con loro è stato convocato un incontro avente lo scopo di illustrare l'iniziativa intrapresa e discutere gli obblighi e i divieti previsti dal decreto.

In data 12 marzo 2009 si è tenuto l'incontro, al quale è intervenuto soltanto il dott. Antonio Di Rocco, Assessore all'Ambiente della C.M. "Valle Roveto", il quale ha condiviso i contenuti del provvedimento. Occorre comunque sottolineare il carattere vincolante dei divieti e degli obblighi che il decreto ministeriale prevede per tutte le ZPS.

dott.ssa Annabella Pace



Il presente atto, composto di n. fogli e di n. 2.2... facciate è conforme all'esemplare depositato agli atti.

Dot.ssa Annabella PACE





**DIREZIONE PARCHI TERRITORIO
AMBIENTE ED ENERGIA**

prot. n. 5275/DN PARC ! 6 MAR. 2009

*SPE DI FO
anche fax*

Al Sig. Presidente
della Comunità Montana Marsica 1
via Monte Velino, 6
67051 Avezzano

Al Sig. Presidente
della Comunità Montana Valle Roveto
P.le Stazione

Oggetto: D.M. 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS) e s.m.i."

Come noto, il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 5 Luglio 2007 recante "Elenco delle zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE" comprende, per l'Abruzzo, la ZPS denominata "IT7110207 Monti Simbruini", che interessa il territorio di Codesti Enti.

Il successivo decreto del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS) e s.m.i.", che deve essere recepito dalla Regione, all'art. 5 prevede che, per ciascuna ZPS, si applichino i divieti e gli obblighi indicati nello stesso articolo.

Il decreto prevede, inoltre, che per ciascuna ZPS vengano individuate le tipologie ambientali di riferimento, che comportano un'eventuale integrazione delle misure di salvaguardia.

Per codesta ZPS questa Direzione ha individuato le seguenti tipologie ambientali:

- ambienti aperti delle montagne mediterranee;
- ambienti forestali delle montagne mediterranee;
- ambienti agricoli.

Da queste premesse discende che, oltre a quanto previsto dall'art. 5 del citato decreto, l'attribuzione della ZPS "Simbruini" alle tipologie ambientali sopra indicate comporterebbe il seguente obbligo:

- integrazione degli strumenti di gestione forestale al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all'alimentazione dell'avifauna.

Dovendo, quindi, provvedere al recepimento del decreto in oggetto, si reputa necessario concordare con Codesti Enti le ulteriori misure di salvaguardia, ferme restando quelle che dovranno essere applicate ope legis.

Il decreto prevede, inoltre, le attività da regolamentare e quelle da favorire. Questo argomento sarà oggetto di discussione in un secondo momento.

Per discutere e fornire eventuali chiarimenti su questa materia è convocato un incontro il giorno 12 marzo p.v. alle ore 15.00 presso questa Direzione a L'Aquila, via Leonardo da Vinci, 6.

In allegato s'invia il testo del D.M. 17 ottobre 2007 e s.m.i.

Si confida in una vostra partecipazione e si coglie l'occasione per inviare cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
(dott. Annabella Pace)



IL DIRETTORE

(arch. Antonio Sorgi)





GIUNTA REGIONALE

via Leonardo da Vinci, 1 - 67100 L'AQUILA □ tel. 0862/3631 - fax 0862/363486 □ Sito Web: urbanistica.regione.abruzzo.it □ E-mail: urb@regione.abruzzo.it

DIREZIONE PARCHI TERRITORIO
AMBIENTE ED ENERGIA
Servizio Conservazione della Natura e A.P.E.

Prot. n. 21678 BNPARC 09 SET. 2008

SPEDITO

Dr. Marcello Maranella
Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e
Monti della Laga
Via del Convento
67010 Assergi (AQ)

Dr. Nicola Cimini
Ente Parco Nazionale della Majella
Palazzo di Sciascio,
Via Occidentale, 6
66016 Guardiagrele (CH)

Dr. Vittorio Ducoli
Ente Parco Nazionale d'Abruzzo,
Lazio e Molise
Viale Santa Lucia
67032 Pescasseroli (AQ)

Oggetto: Adozione delle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale del 17/10/2007. Comunicazioni.

Il recente Decreto ministeriale del 17 ottobre 2007 con oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) ed a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" obbliga le regioni ad adottare le disposizioni in esso contenute in materia di salvaguardia ambientale, entro nove mesi dalla data di emanazione.

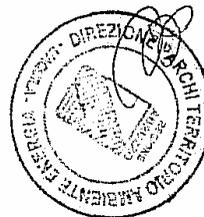
Pertanto, visto che nel nostro territorio i perimetri delle ZPS collimano per la quasi totalità con quelli dei Parchi nazionali; dato che le misure di conservazione indicate, possono integrare le prescrizioni normative e di salvaguardia definite dagli strumenti di regolamentazione e pianificazione dei Parchi, (Regolamenti e Piani di gestione); vista l'urgenza con cui la regione Abruzzo deve procedere a tale iter amministrativo e considerato prioritario per la regione stessa condividere tale procedimento con le Amministrazioni deputate alla gestione delle aree naturali

protette, con la presente si prega codesto Ente di voler esprimere, possibilmente entro la fine del corrente mese, il proprio parere deliberato circa la semplice applicazione dei criteri minimi indicati all'art. 5 del Decreto in oggetto o se si ritiene di dover procedere ad una loro integrazione.

Si coglie inoltre l'occasione per invitare gli enti che ancora non abbiano provveduto, a riscontare la nostra nota n. prot. 15286 del 19/06/2008.

Cordialmente,

IL DIRETTORE
Arch. Antonio SORGI





REGIONE ABRUZZO DIREZIONE PARCHI TERRITORIO AMBIENTE ENERGIA
22 LUG. 2008
SERVIZIO REGIONALE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Campo di Giove, li 14 LUG. 2008

Spett.le Direzione Parchi Territorio
Ambiente ed Energia
Via L. Da Vinci, 6
67100 L'AQUILA

Prot. 5609

Pos. 14

del 14 LUG. 2008

All. _____

Rif. _____

del _____

Ns. Rif. 1928

del 23.06.08

Oggetto: D.M. 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS).

In relazione a quanto comunicato da Codesta Spett.le Direzione con nota al riferimento, preso atto della proposta individuata per la ZPS - Parco Nazionale Majella relativa all'individuazione delle tipologie ambientali come previsto nell'art 3 del D.M. 17 ottobre 2007, questo Ente dopo attenta valutazione chiede di eliminare la tipologia *ambienti umidi* e di integrare la medesima con le seguenti tipologie:

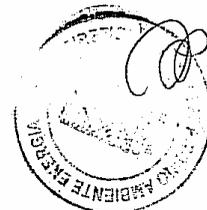
- *ambienti misti mediterranei;*
- *corridoi di migrazione;*
- *valichi montani.*

Certi che tale proposta verrà valutata positivamente, si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dr. Nicola CIMINI)

REGIONE ABRUZZO DIREZIONE PARCHI TERRITORIO AMBIENTE ENERGIA
23 LUG. 2008
Prot. N. 18727/BN/PARC.

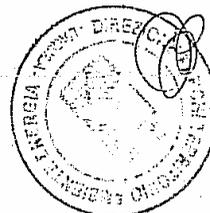


Sede Legale
Palazzo Di Sciascio, 6
Via Occidentale, 6
66016 Guardiagrele (Ch)
Tel. 0871.803.71
Fax 0871.803.7200
P.IVA 01815660699

Ufficio di Piano
Casa Nanni
P.zza A. Duval
7030 Campo di Giove (Aq)
Tel. 0864.408.51
Fax 0864.408.5350

e-mail info@parcomajella.it
www.parcomajella.it

AT/mdc

**GIUNTA REGIONALE**

via Leonardo da Vinci, 6 - 67100 L'AQUILA - tel. 0862/3631 - fax 0862/363486 - Sito Web: urbanistica.regione.abruzzo.it - E-mail: urb@regione.abruzzo.it

**DIREZIONE PARCHI TERRITORIO
AMBIENTE ED ENERGIA**

Prot. n. 15826 BU PARE 19 GIU. 2008

SPEDITO

dott. Marcello Maranella
Direttore Ente Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga
via del Convento
67010 Assergi

Oggetto: D.M. 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS).

Come noto a Codesto Ente, il decreto evidenziato in oggetto prevede, all'art. 3, che per le ZPS o per le loro porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette di rilievo nazionale istituite ai sensi della legislazione vigente alla data di entrata in vigore dello stesso decreto, la gestione rimanga affidata all'ente gestore dell'area protetta.

Lo stesso articolo prevede che, per le ZPS o per le loro porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette nazionali, le misure di conservazione siano individuate ad eventuale integrazione delle misure di salvaguardia e delle previsioni normative definite dai rispettivi strumenti di regolamentazione e pianificazione esistenti. Dovendo, quindi, dare seguito a quanto previsto dal citato decreto, si ritiene di dover attribuire al territorio di ciascuna ZPS le tipologie ambientali di riferimento che, nel caso di Codesto parco, sono state da questa Direzione individuate, in misura prevalente, nelle seguenti:

- ambienti aperti delle montagne mediterranee;
- ambienti forestali delle montagne mediterranee;
- zone umide.

L'attribuzione alle tipologie sopra indicate costituisce una proposta, per la quale s'invita Codesto Ente, che ha una maggiore e più approfondita conoscenza del territorio, a voler esprimere osservazioni e integrazioni.

In ordine alle misure di salvaguardia previste dal citato decreto, sarà cura di questa Direzione prendere contatti con Codesto Ente per valutare la necessità o l'opportunità di individuare quelle eventualmente integrative.

Nell'attesa di un cortese riscontro, si coglie l'occasione per inviare cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
(dott. Annabella Pace)



IL DIRETTORE
(arch. Antonio Sorgi)

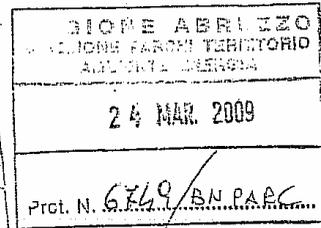


AP/np





capolavoro della natura
capolavoro della cultura



Prot. 0002456-09
Pos. FF-GEF-CORR

Assergi, il 13 MAR 2009

Alla Regione Abruzzo
Direzione PARCHI TERRITORIO AMBIENTE ENERGIA
Via Leonardo da Vinci, 6
67100 L'AQUILA

Anticipata via fax al 0862.363486

OGGETTO: D.M. 17 OTTOBRE 2007

Rif. nota n. 15826 del 19 FEBBRAIO 2009

In esito alla nota in riferimento e sulla base dei dati rilevati dai progetti di ricerca ornitologica attualmente in fase di completamento, si riportano nella presente alcune integrazioni ritenute utili alla individuazione delle tipologie ambientali di riferimento per la Z.P.S. coincidente con l'Area protetta.

Oltre alle già citate tre tipologie, ovvero ambienti aperti delle montagne mediterranee, ambienti forestali delle montagne mediterranee e zone umide, quest'ultime di veramente limitata estensione ma estremamente interessanti per la biodiversità delle aree interne, sarebbe opportuno a parere di questo Ente inserire i seguenti ambienti:

- 1) Ambienti misti mediterranei
 - a) Rappresentano alcune zone in provincia di Teramo e di Pescara con microclima particolare che favorisce la formazione di leccete e macchia mediterranea
 - i) nidificazione del Lanario, dell'Averla capriosa, del Biancone
- 2) Ambienti steppici:
 - a) le zone pedemontane steppiche dei comuni di Calascio, Santo Stefano di Sessanio, Ofena e Castel del Monte, con le residue aree agricole tradizionali, e l'Aquila per il monte Stabbiata, costituiscono il luogo di alimentazione e nidificazione di specie di interesse Comunitario quali:
 - i) l'Ortolano, il Calandro, la Monachella e il Grillaio.
- 3) Ambienti agricoli
 - a) La loro residualità e frammentazione all'interno dell'Area protetta ne fanno uno scrigno di biodiversità da preservare
 - i) La specie di maggior pregio, con una delle ultime popolazioni nidificanti in Italia, oggetto di un apposito progetto con l'ISPRA è la Starna.

Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67010 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • P.Iva 01439320662
www.gransassolagapark.it • ente@gransassolagapark.it



Polo
Scientifico

Via S. Rocco
65010 Farindola (PE)
tel. 085.823100
fax 085.823100



Polo
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230



Polo
Agroalimentare

Piazza San Francesco
02012 Amatrice (RI)
tel. 0746.824519
fax 0746.824519



capolavoro della natura
capolavoro della cultura

4) Valichi montani

- a) L'importanza per la migrazione dei valichi del parco, in particolare Forca di Penne, Valico delle Campanelle e Pietrastretta trova riscontro sia per i passeriformi per il passo primaverile che per specie come le Gru, avvistate ormai da diversi anni sistematicamente tra novembre e dicembre provenienti dalle pianure dell'Est Europa

Restando a disposizione per qualsiasi ulteriore apporto, si inviano i più cordiali saluti

IL COORDINATORE TECNICO AMMINISTRATIVO
(Dr. Marcello MARANELLA)



 CACA/osservazioni ZPS

Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67010 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • P. Iva 01439320662
www.gransassolagapark.it • ente@gransassolagapark.it



Polo
Scientifico

Via S. Rocco
65010 Farindola (PE)
tel. 085.823100
fax 085.823100



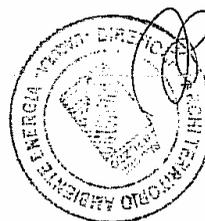
Polo
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230



Polo
Agroalimentare

Piazza San Francesco
02012 Amatrice (RI)
tel. 0746.824519
fax 0746.824519



GIUNTA REGIONALE

via Leonardo da Vinci, 6 - 67100 L'AQUILA - tel. 0862/3631 - fax: 0862/363486 - Sito Web: urbanistica.regione.abruzzo.it - E-mail: urb@regione.abruzzo.it

**DIREZIONE PARCHI TERRITORIO
AMBIENTE ED ENERGIA**

Prot. n. 15824/BN PARC 19 GIU. 2008

SPELITO

dott. Vittorio Ducoli
Direttore Ente Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise
Via S. Lucia
67032 Pescasseroli

Oggetto: D.M. 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS).

Come noto a Codesto Ente, il decreto evidenziato in oggetto prevede, all'art. 3, che per le ZPS o per le loro porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette di rilievo nazionale istituite ai sensi della legislazione vigente alla data di entrata in vigore dello stesso decreto, la gestione rimanga affidata all'ente gestore dell'area protetta. Lo stesso articolo prevede che, per le ZPS o per le loro porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette nazionali, le misure di conservazione siano individuate ad eventuale integrazione delle misure di salvaguardia e delle previsioni normative definite dai rispettivi strumenti di regolamentazione e pianificazione esistenti. Dovendo, quindi, dare seguito a quanto previsto dal citato decreto, si ritiene di dover attribuire al territorio di ciascuna ZPS le tipologie ambientali di riferimento che, nel caso di Codesto parco, sono state da questa Direzione individuate, in misura prevalente, nelle seguenti:

- ambienti aperti delle montagne mediterranee;
- ambienti forestali delle montagne mediterranee;
- ambienti fluviali;
- zone umide.

L'attribuzione alle tipologie sopra indicate costituisce una proposta, per la quale s'invita Codesto Ente, che ha una maggiore e più approfondita conoscenza del territorio, a voler esprimere osservazioni e integrazioni.

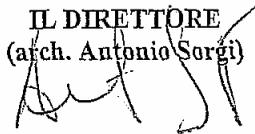
In ordine alle misure di salvaguardia previste dal citato decreto, sarà cura di questa Direzione prendere contatti con Codesto Ente per valutare la necessità o l'opportunità di individuare quelle eventualmente integrative.

Nell'attesa di un cortese riscontro, si coglie l'occasione per inviare cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
(dott. Annabella Pace)



IL DIRETTORE
(arch. Antonio Sergi)



AP/np





Prot. n. 00852603
 Rif. nota n. 21678BNPARC
 del 9/9/2008 NE ABRUZZO
 DIREZIONE PARCHI TERRITORIO
 AMBIENTE ED ENERGIA
 VISTO
 17 OTT. 2008
 SERVIZIO Per
 RESPONSABILE

Pescasseroli, 2 OTT. 2008

Alla Giunta regionale Abruzzo
 Direzione Parchi, Territorio,
 Ambiente ed Energia
 Servizio Conservazione della Natura
 e A.P.E
 Via Leonardo da Vinci, 1
 67100 - L'AQUILA -

OGGETTO: Adozione disposizioni di cui al DM del 17/10/2007.
 =====

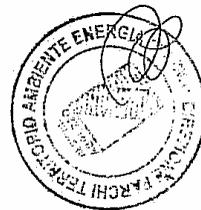
In riferimento alla nota sopra richiamata ed alla precedente comunicazione prot. n.15824 BNPARC del 19/6/2008 si comunica quanto segue.
 Per quanto attiene l'attribuzione alle tipologie ambientali cos  come individuate nell'Al.1 del DM del 17/10/2007 si concorda con quanto proposto nella lettera del giugno scorso. Gli ambienti del Parco possono senz'altro essere attribuiti alle tipologie indicate:
 -ambienti aperti delle montagne mediterranee
 -ambienti forestali delle montagne mediterranee
 -ambienti fluviali
 -zone umide

Per quanto concerne le norme di salvaguardia da applicare alla ZPS Parco d'Abruzzo si ritiene che possano essere applicati i criteri minimi indicati all'art.5 del Decreto in oggetto, criteri che saranno fatti propri dagli strumenti di regolamentazione e pianificazione del Parco.
 Cordiali saluti,

IL DIRETTORE
 (Dott. Vittorio Duceoli)
V. Duceoli

Serv.Scientif.:CS/cs

REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE PARCHI TERRITORIO
 AMBIENTE ED ENERGIA
 10 OTT. 2008
 Prot. N. 21558BNPARC



4
c/a Dott. ssa Ugozzini



GIUNTA REGIONALE

via Leonardo da Vinci, 6 - 67100 L'AQUILA - tel. 0862/3631 - fax 0862/363486 - Sito Web: urbanistica.regione.abruzzo.it - E-mail: urb@regione.abruzzo.it

**DIREZIONE PARCHI TERRITORIO
AMBIENTE ED ENERGIA**

Prot. n. 15819/BN PARC 19 GIU. 2008

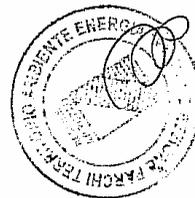
SPEDITO

Arch. Oremo Di Nino
Direttore Ente Parco naturale regionale Sirente-Velino
viale XXIV Maggio
67048 Rocca di Mezzo

Oggetto: D.M. 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS).

Come noto a Codesto Ente, il decreto evidenziato in oggetto prevede, all'art. 3, che per le ZPS o per le loro porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette di rilievo nazionale istituite ai sensi della legislazione vigente alla data di entrata in vigore dello stesso decreto, la gestione rimanga affidata all'ente gestore dell'area protetta. Lo stesso articolo prevede che, per le ZPS o per le loro porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette nazionali, le misure di conservazione siano individuate ad eventuale integrazione delle misure di salvaguardia e delle previsioni normative definite dai rispettivi strumenti di regolamentazione e pianificazione esistenti. In analogia con quanto previsto per i parchi nazionali, questa Direzione intende uniformarsi allo stesso principio. Dovendo dare seguito a quanto previsto dal citato decreto, si ritiene di dover attribuire al territorio di ciascuna ZPS le tipologie ambientali di riferimento che, nel caso di Codesto parco, sono state da questa Direzione individuate, in misura prevalente, nelle seguenti:

- ambienti aperti delle montagne mediterranee;
- ambienti forestali delle montagne mediterranee;
- ambienti fluviali;
- ambienti agricoli.



L'attribuzione alle tipologie sopra indicate costituisce una proposta, per la quale s'invita Codesto Ente, che ha una maggiore e più approfondita conoscenza del territorio, a voler esprimere osservazioni e integrazioni.

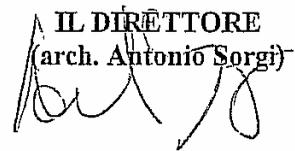
In ordine alle misure di salvaguardia previste dal citato decreto, sarà cura di questa Direzione prendere contatti con Codesto Ente per valutare la necessità o l'opportunità di individuare quelle eventualmente integrative.

Nell'attesa di un cortese riscontro, si coglie l'occasione per inviare cordiali saluti.

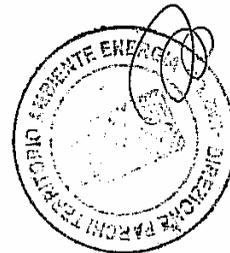
IL DIRIGENTE
(dott. Annabella Pace)



IL DIRETTORE
(arch. Antonio Sorgi)



AP/ap



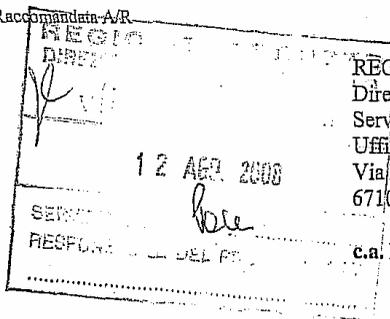


PARCO NATURALE REGIONALE
SIRENTE VELINO

Viale XXIV Maggio - 67048 ROCCA DI MEZZO (AQ)
Tel. 0862 9166 Fax 0862 916018 - C.F. 93009730669
info@sirentivelino.it www.parcosirentivelino.it

Rocca di Mezzo li 11/08/2008
Prot. 2407 pos. I/VI/1

Raccomandata A/R



REGIONE ABRUZZO
Direzione Parchi
Servizio Conservazione della Natura
Ufficio Conservazione della Natura
Via L. da Vinci, 1
67100 L'AQUILA

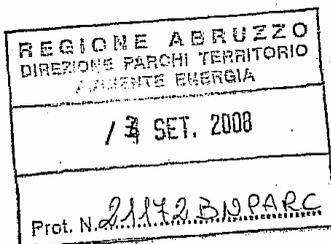
c.a. Direttore Arch. Antonio SORGI

OGGETTO: trasmissione delibera di Consiglio Direttivo n. 70 del 08/8/2008 – D.M. 27 ottobre 2007.

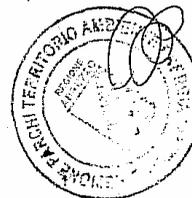
Si trasmette, allegata alla presente per i successivi atti di competenza, la delibera in oggetto con la quale questo Ente Parco ha adottato le misure di salvaguardia di cui all'Art. 5 del Decreto Ministeriale 27 ottobre 2007.

Dal momento che è in itinere la redazione del Piano del Parco, il Regolamento integrerà gli aspetti di gestione e di regolamentazione dell'intera ZPS nel rispetto di quanto disposto dal richiamato D.M..

Distinti saluti



IL DIRETTORE
Arch. Oreste Di Nino



ENTE PARCO NATURALE REGIONALE SIRENTE VELINO

Deliberazione del Consiglio Direttivo

N° 70 del Reg. OGGETTO: D.M. 7 ottobre 2007 –Determinazione.

Data 08/08/2008

L'anno duemilaotto il giorno otto del mese di agosto alle ore 16,20 nella Sede dell'Ente in Rocca di Mezzo, si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio Direttivo, giusta convocazione partecipata a tutti i componenti.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti al presente atto

CONSIGLIERI

RAPPRESENTANTI DELLA COMUNITA' DEL PARCO

ANGELOSANTE Simone	
COLANTONI Giuseppe	X
D'AVOLIO Francesco	X
FASCIANI Luigi	X
FIDANZA Nazzareno	X
NUSCA Emilio	X

RAPPRESENTANTI DELLA GIUNTA REGIONALE

LUCREZI Alfonso	X
TRONCA Pietro	

RAPPRESENTANTI DELLA UNIVERSITA' DI L'AQUILA

CICOLANI Bruno

ESPERTI SEGNALATI DALLE ASSOCIAZIONI NATURALISTICHE

DAMIANI Giovanni	
PELLEGRINI Massimo	X

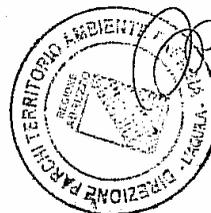
PRESIDENTE COMUNITA' DEL PARCO

SANTILLI Donato

REVISORI DEI CONTI

STATI Mauro
COFFA Roberto
DI MEGLIO Patrizia

Risultato che gli intervenuti, sono in numero legale. Assume la presidenza il prof. Nazzareno Fidanza nella sua qualità di Presidente. Assiste l'Arch. Oremo Di Nino con funzioni di Segretario verbalizzante.



Relaziona il Direttore

Premesso che il D.M. 27.10.07 individua i criteri minimi per la definizione di misure di conservazione relative a zone di protezione speciale (ZPS) e a zone di speciale conservazione (ZSC);

Che il richiamato D.M. 27.10.07 integra la disciplina afferente la gestione dei siti che formano la rete natura 2000 in attuazione delle direttive n. 79/403/CCE e n. 92/42/CEE dettando criteri minimi uniformi tesi ad assicurare il mantenimento, ovvero, all'occorrenza, il ripristino di uno stato di conservazione soddisfacente degli abitata e degli abitata di specie di interesse comunitario;

Considerato che le misure di conservazione o i piani di gestione di cui all'art. 4 del DPR 357/97 sono adottati e/o adeguati sulla base delle linee guida per la gestione della rete natura 2000 e dei criteri minimi uniformi di cui al D.M. 27.10.07;

Che il Parco Regionale Sirente Velino è una zona di protezione speciale (ZPS) e che pertanto le misure di conservazione sono individuate ad eventuale integrazione delle misure di salvaguardia e delle prescrizioni normative definite dai rispettivi strumenti di regolamentazione e di pianificazione;

Che la gestione della ZPS del Parco Regionale Sirente Velino rimane affidata a quest'ultima quale Ente gestore dell'area protetta;

Visto l'RT. 5 del D.M. 27.10.07 relativamente ai criteri minimi uniformi per l'adozione delle misure di conservazione delle ZPS;

Ritenuto che è necessario procedere all'adozione delle misure di salvaguardia stabilite dall'art. 5 del D.M. 27.10.07 poiché l'Ente Parco ha solo recentemente affidato l'incarico per la redazione del piano del parco e del regolamento e che la redazione di quest'ultimo dovrà necessariamente contemperare ed integrare gli aspetti di gestione e di regolamentazione dell'intera ZPS;

Ravvisato pertanto di adottare all'interno della ZPS dell'intero Parco Regionale Sirente Velino le misure minime di salvaguardia stabilite dall'art.5 del D.M. 27.10.07 e di porre i relativi divieti fino all'approvazione del nuovo Regolamento del Parco;

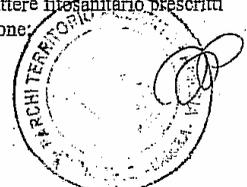
Ritenuto di provvedere in merito

SI PROPONE DI DELIBERARE

- 1) Di rendere la premessa parte integrante e sostanziale del dispositivo e di recepire il D.M. 27/10/2007 e conseguentemente di;
2. Di adottare all'interno della ZPS dell'intero Parco Regionale Sirente Velino le seguenti misure di salvaguardia e di porre fino all'approvazione del nuovo Regolamento del Parco i seguenti relativi divieti :
 - a) esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate, prefissate dal calendario venatorio, alla settimana, nonchè con l'eccezione della caccia agli ungulati;
 - b) effettuazione della preapertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati;
 - c) esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lettera c), della direttiva n. 79/409/CEE;
 - d) utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonchè nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne a partire dalla stagione venatoria 2008/2009;
 - e) attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi. Il controllo demografico delle popolazioni di corvidi è comunque vietato nelle aree di presenza del lanario (*Falco biarmicus*);
 - f) effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali, o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio;
 - g) abbattimento di esemplari appartenenti alle specie pernice bianca (*Lagopus mutus*), combattente (*Phalacrocorax pugnax*), moretta (*Aythya fuligula*);



- h) svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 10, comma 8, lettera e), della legge n. 157/1992 sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, entro la data di emanazione dell'atto di cui all'art. 3, comma 1;
- i) costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliamento di quelle esistenti;
- j) distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli;
- k) realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inerti;
- l) realizzazione di nuovi impianti eolici, fatti salvi gli impianti per i quali, alla data di emanazione del presente atto, sia stato avviato il procedimento di autorizzazione mediante deposito del progetto. Gli enti competenti dovranno valutare l'incidenza del progetto, tenuto conto del ciclo biologico delle specie per le quali il sito è stato designato, sentito l'INFS. Sono inoltre fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS, nonché gli impianti per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw;
- m) realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, ad eccezione di quelli previsti negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto, a condizione che sia conseguita la positiva valutazione d'incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento, nonché di quelli previsti negli strumenti adottati preliminarmente e comprensivi di valutazione d'incidenza; sono fatti salvi gli impianti per i quali sia stato avviato il procedimento di autorizzazione, mediante deposito del progetto esecutivo comprensivo di valutazione d'incidenza, nonché interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del demanio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS;
- n) apertura di nuove cave e ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quelle previste negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto o che verranno approvati entro il periodo di transizione, prevedendo altresì che il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva sia realizzato a fini naturalistici e a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento; in via transitoria, per 18 mesi dalla data di emanazione del presente atto, in carenza di strumenti di pianificazione o nelle more di valutazione d'incidenza dei medesimi, è consentito l'ampliamento delle cave in atto, a condizione che sia conseguita la positiva valutazione d'incidenza dei singoli progetti, fermo restando l'obbligo di recupero finale delle aree a fini naturalistici; sono fatti salvi i progetti di cava già sottoposti a procedura di valutazione d'incidenza, in conformità agli strumenti di pianificazione vigenti e sempreché l'attività estrattiva sia stata orientata a fini naturalistici;
- o) svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori;
- p) eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica individuati dalle regioni e dalle province autonome con appositi provvedimenti;
- q) eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbata, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile;
- r) esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore;
sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina;
- s) conversione della superficie a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2 del regolamento (CE) n. 796/2004 ad altri usi;
- t) bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti:
- superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, punto 1 del regolamento (CE) n. 796/2004, comprese quelle investite a colture consentite dai paragrafi a) e b) dell'art. 55 del regolamento (CE) n. 1782/2003 ed escluse le superfici di cui al successivo punto 2);
 - superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set-aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del regolamento (CE) n. 1782/03.
- Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente e salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione.



3. Di stabilire che all'interno della ZPS dell'intero Parco Regionale Sirente Velino si dovrà procedere obbligatoriamente a:

- a) messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione;
- b) sulle superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set-aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del regolamento (CE) n. 1782/2003, garantire la presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno e di attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro, ai sensi del regolamento (CE) 1782/03. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra il 1° marzo e il 31 luglio di ogni anno, ove non diversamente disposto dalle regioni e dalle province autonome. Il periodo di divieto annuale di sfalcio o trinciatura non può comunque essere inferiore a 150 giorni consecutivi compresi fra il 15 febbraio e il 30 settembre di ogni anno.

E' fatto comunque obbligo di sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore.

In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi:

- pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide;
- terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi;
- colture a perdere per la fauna, ai sensi dell'articolo 1, lettera c), del decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 7 marzo 2002;
- nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario;
- sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione;

Sono fatte salve diverse prescrizioni della competente autorità di gestione;

- c) regolamentazione degli interventi di diserbo meccanico nella rete idraulica artificiale, quali canali di irrigazione e canali collettori, in modo che essi vengano effettuati al di fuori del periodo riproduttivo degli uccelli, ad eccezione degli habitat di cui all'art. 6 comma 11;
- d) monitoraggio delle popolazioni delle specie ornitiche protette dalla Direttiva 79/409/CEE e in particolare quelle dell'Allegato I della medesima direttiva o comunque a priorità di conservazione;

4. Di indicare all'intero della ZPS del Parco Regionale Sirente Velino le seguenti attività da promuovere e incentivare:

- a) la repressione del bracconaggio;
- b) la rimozione dei cavi sospesi di impianti di risalita, impianti a fune ed elettrodotti dismessi;
- c) l'informazione e la sensibilizzazione della popolazione locale e dei maggiori fruitori del territorio sulla rete Natura 2000;
- d) l'agricoltura biologica e integrata con riferimento ai Programmi di Sviluppo Rurale;
- e) le forme di allevamento e agricoltura estensive tradizionali;
- f) il ripristino di habitat naturali quali ad esempio zone umide, temporanee e permanenti, e prati tramite la messa a riposo dei seminativi;
- g) il mantenimento delle stoppie e delle paglie, nonchè della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi dei terreni seminati, nel periodo invernale almeno fino alla fine di febbraio;

5. Di stabilire che comunque all'interno della ZPS del Parco Regionale Sirente Velino si potrà provvedere all'autorizzazione di interventi o progetti eventualmente in contrasto con i criteri indicati nel presente atto, in ogni caso previa valutazione di incidenza, adottando ogni misura compensativa atta a garantire la coerenza globale della rete Natura 2000.

6. Di trasmettere il presente atto alla Regione Abruzzo Direzione Parchi per gli adempimenti di propria competenza;

7. Di dare incarico al Direttore di diramare copia del presente provvedimento, dopo l'approvazione della Regione, ai Comuni e a gli Enti pubblici del territorio del Parco e al Coordinatore del Corpo Forestale e dei Carabinieri per il rispetto di quanto stabilito dal presente atto;

8. Di dare atto che il presente provvedimento sarà automaticamente annullato dopo l'approvazione del Piano del Parco e del Regolamento che dovrà necessariamente contemperare tutti gli aspetti di gestione della ZPS del Parco Regionale Sirente Velino.



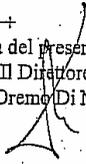
IL CONSIGLIO

udita la proposta in premessa riportata, con voto unanime favorevole dei presenti, legalmente reso

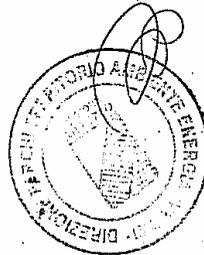
DELIBERA

- Di approvare integralmente la proposta di atto deliberativo riportata in premessa che si intende qui riportata e trascritta.

++++
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.
Il Direttore
Arch. Oreste Di Nino



ODN/pe.
Del



Il presente verbale viene così sottoscritto

IL PRESIDENTE
Prof. Nazzeno FIDANZA



IL DIRETTORE
Arch. Oremo DI NINO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ente Parco per 15 giorni consecutivi a partire dal 08/8/2008 al 23/8/08 ;

L'Addetto alla pubblicazione
(Sig.ra Elisenda Pasquali)

IL DIRETTORE
(Arch. Oremo DI NINO)

INVIO ALLA DIREZIONE REGIONALE TERRITORIO
Servizio Amministrativo - Ufficio consulenze

La presente delibera è stata inviata con nota n. _____ de _____

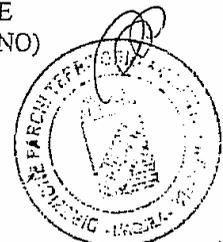
IL DIRETTORE
(Arch. Oremo DI NINO)

ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva il giorno;
 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000);
 decorsi 30 giorni dalla ricezione dell'atto (Art. 134, comma 1, D.Lgs. 267/2000);
 avendo la Direzione Regionale Territorio - Servizio Amministrativo - Ufficio consulenze - comunicato la presa d'atto (L.R. 26/04/2004 n° 15 - art. 135 comma 3) con determina adottata il

Li _____

IL DIRETTORE
(Arch. Oremo DI NINO)



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 24.08.2009, n. 458:

Approvazione dell'Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti in c/capitale finalizzati alla realizzazione di asili nido e micro-nidi pubblici, nell'ambito del piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- il Consiglio Europeo di Lisbona del 23.3.2000 ha fissato, fra gli altri, l'obiettivo al 2013 dell'incremento della copertura territoriale dei servizi per la prima infanzia nelle 8 Regioni del Mezzogiorno d'Italia fino a raggiungere la copertura del 35% del territorio, corrispondente a quella già conseguita dalle Regioni del nord e del centro Italia;
- il Consiglio predetto, al fine di stimolare le Amministrazioni centrali, regionali e locali al conseguimento degli obiettivi posti (cosiddetti Obiettivi di Servizio), prevede l'assegnazione di consistenti risorse premiali a valere sui Fondi per le Aree Sottosviluppate (F.A.S.), per ogni obiettivo di servizio conseguito;
- sono stati stabiliti indicatori e target precisi raccolti nel documento tecnico adottato con Delibera CIPE n. 82 del 3/8/07, denominato: "Quadro Strategico Nazionale 2007-2013"(Q.S.N.) di definizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli "Obiettivi di Servizio" e delle risorse necessarie;
- gli indicatori individuati per i servizi socio educativi per prima la infanzia sono:
 1. S.04 "Diffusione dei servizi per

l'infanzia (asili nido, micronidi, e/o altri servizi integrativi e innovativi per l'infanzia), misurata con la percentuale di Comuni che hanno attivato tali servizi sul totale dei Comuni della Regione";

2. S.05 "Presenza in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia (asili nido, micronidi, e/o altri servizi integrativi e innovativi per l'infanzia), misurata con la percentuale di bambini fino al compimento dei tre anni che hanno usufruito di servizi per l'infanzia sul totale della popolazione tra zero e tre anni";

- conseguono per la Regione Abruzzo, risorse premiali pari a 8,9 milioni per ciascun indicatore, che potranno essere assegnate nel 2013 e anticipate in parte già nel 2009, se verranno raggiunti i parametri stabiliti;
- la legge 27.12.2006, n. 296 (finanziaria 2007) all'art. 1, comma 1259, al fine di favorire il conseguimento degli obiettivi fissati dal Consiglio Europeo di Lisbona citato, istituisce un fondo triennale da ripartire tra Regioni e Province Autonome, tramite Intesa in sede di Conferenza Unificata, per l'attuazione di un "**Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per prima la infanzia**";
- con l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 26.09.2007 sono stati ripartiti i fondi stanziati dall'art. 1, comma 1259 di detta legge. 296/06, come incrementati ai sensi dell'Intesa assunta in Conferenza Unificata in data 27.06.2007 di riparto del Fondo Politiche per la famiglia, e vengono stabiliti i criteri e le modalità sulla cui base le Regioni e le Province autonome devono predisporre e attuare il Piano triennale straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per prima la infanzia;

Vista la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1259;

Vista la Legge Regionale 28 aprile 2000, n. 76 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" e s.m.i. e le direttive generali di attuazione approvate con propria deliberazione n. 565/2001, pubblicate sul *B.U.R.A.* n. 87 speciale del 1/8/2001;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 579 del 1/7/2008 di approvazione del "Piano di azione per il raggiungimento degli obiettivi del Q. S. N. 2007/2013";
- n. 1175 del 27/11/2008 con la quale viene approvato il Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per prima la infanzia di cui alla citata Legge n. 296/2006, art. 1, comma 1259, vengono determinate in €9.636.617,32 le risorse complessive destinate alla realizzazione di nidi d'infanzia e micro nidi e vengono incaricati i Dirigenti competenti della Direzione Lavori Pubblici della Direzione Qualità della Vita di dare attuazione, per quanto di propria competenza, per tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione del Piano;

Preso atto che, per il conseguimento dell'obiettivo S.04 "Diffusione dei servizi per l'infanzia, ovvero per la realizzazione di nuove strutture destinate a tali servizi, risulta competente il Dirigente del Servizio Interventi Opere Pubbliche di Interesse Locale della Direzione Lavori Pubblici;

Ravvisata la necessità di emanare un avviso pubblico finalizzato a definire i criteri per la concessione di finanziamenti ai Comuni che intendono realizzare nidi d'infanzia e micro-nidi nell'ambito del piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per prima la infanzia;

Visto l'Avviso Pubblico proposto dalla Direzione Lavori Pubblici, con il quale vengono definiti modalità e criteri per l'assegnazione di detti finanziamenti a sostegno degli interventi di realizzazione di asili nido nonché di micro-nidi pubblici;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione di tale Avviso Pubblico, Allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto altresì opportuno, nell'ottica della semplificazione e dello snellimento delle procedure e per consentire il più rapido e produttivo utilizzo delle risorse disponibili, che alla formulazione, all'approvazione della graduatoria connessa al presente avviso pubblico e agli adempimenti consequenziali provveda direttamente il Dirigente competente per materia;

Preso atto dell'attestazione di regolarità tecnico-amministrativa e di legittimità del provvedimento, espressa dal Direttore della Direzione Opere Pubbliche e Servizi;

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di considerare la premessa parte integrante del presente dispositivo;
2. di approvare l'"Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti in c/capitale finalizzati alla realizzazione di asili nido e micro-nidi pubblici, nell'ambito del piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per prima la infanzia", **Allegato "A"**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che:
 - le risorse complessive destinate al finanziamento degli interventi del presente avviso, determinate con la citata deliberazione di G.R.A. n. 1175/2008 per il primo triennio, ammontano complessivamente a €9.636.617,32, incrementabili annualmente con le economie eventualmente rivenienti da finanziamenti parzialmente utilizzati nei precedenti

- programmi;
- per la prima annualità risultano disponibili € 2.495.264,00, iscritti sul cap. 43060 upb 04.03. 012 dello stato di previsione delle entrate e sul cap. 150201 upb 13.02.003 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario;
4. di autorizzare il Dirigente del Servizio Interventi Opere Pubbliche di Interesse Locale, competente per materia, a predisporre tutti gli adempimenti connessi alla formula-

- zione e approvazione della graduatoria delle istanze pervenute e agli atti consequenziali relativi alla concessione dei finanziamenti;
5. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente provvedimento comprensivo dell'allegato "A" sul *B.U.R.A.* e sul sito internet della Regione.

Segue allegato

Documento composto da n. 7 fasciole.

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 458 del 24 AGO. 2009

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Antonio Cariani)

Antonelli



GIUNTA REGIONALE

Allegato "A" Parte integrante e sostanziale della delibera di Giunta Regionale n.....del.....

GIUNTA REGIONALE B'ABRUZZO

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI,
DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

SERVIZIO INTERVENTI OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE LOCALE

Ufficio Edilizia Scolastica e di Culto, Asili Nido e Patrimonio Storico Artistico

AVVISO PUBBLICO

PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI IN C/CAPITALE FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI ASILI NIDO E MICRO NIDI PUBBLICI, NELL'AMBITO DEL PIANO STRAORDINARIO PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA.

La Regione Abruzzo emana il presente avviso pubblico ai sensi della normativa nazionale e regionale e delle deliberazioni di seguito indicate:

- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1259 che ha istituito il Fondo per la realizzazione del Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per prima la infanzia;
- L. 08.11.2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- L.R. 2.05.1995, n. 95 "Provvidenze in favore della famiglia" che promuove e sostiene le iniziative e la sperimentazione degli Enti locali nei Servizi Socio-Educativi per la prima infanzia;
- L.R. 28.04.2000, n. 76 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" e le Direttive generali di attuazione della medesima legge regionale, approvate con DGR 26 giugno 2001, n. 565 "Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento dei servizi educativi per la prima infanzia", pubblicata sul B.UR.A. n. 87 speciale del 1/8/2001;
- L.R. 04.01.2005, n. 2 "Disciplina delle autorizzazioni al funzionamento e all'accreditamento di soggetti eroganti servizi alla persona";
- Deliberazione C.I.P.E. n. 82 del 3/8/07, denominato: "Quadro Strategico Nazionale 2007-2013" (Q.S.N.);
- Deliberazione G.R.A. n. 579 del 1/7/2008 di approvazione del "Piano di azione per il raggiungimento degli obiettivi del Q. S. N. 2007/2013";
- Deliberazione G.R.A. n. 1175 del 27/11/2008 di approvazione del Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per prima la infanzia di cui alla citata Legge n. 296/2006, art. 1, comma 1259.

ART. 1

Finalità

1. Il presente avviso pubblico è finalizzato alla concessione di finanziamenti in conto capitale, per la realizzazione di un Piano straordinario per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia, allo scopo di assicurare il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Consiglio Europeo di Lisbona del 23.3.2000,



relativamente all'incremento dei servizi di asili nido e micro-nidi nelle realtà che ne sono prive fino al raggiungimento della copertura nel 35% dei Comuni abruzzesi e del 12% dell'utenza potenziale, corrispondente ai livelli già conseguiti dalle Regioni del nord e del centro Italia.

ART. 2

Dotazione finanziaria

1. Le risorse complessive destinate al finanziamento degli interventi del presente avviso, determinate con la citata deliberazione di G.R.A. n. 1175/2008 per il primo triennio, ammontano complessivamente a € 9.636.617,32, incrementabili annualmente con le economie eventualmente rivenienti da finanziamenti parzialmente utilizzati nei precedenti programmi.
2. Le risorse disponibili per la prima annualità ammontano a € 2.495.264,00.

ART. 3

Soggetti beneficiari

1. Possono accedere ai finanziamenti di cui al presente Avviso Pubblico, per la realizzazione degli asili nido e micro-nidi come definiti dalla L.R. 76/2000, i Comuni singoli o associati ai sensi Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

ART. 4

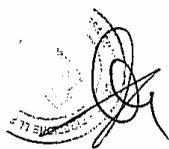
Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento i progetti che prevedono la realizzazione sul territorio abruzzese di uno dei seguenti interventi, comprensivi dell'arredo:
 - a) costruzione di un nuovo asilo nido o micro-nido;
 - b) realizzazione di nuova struttura da adibire ad un nuovo asilo nido o micro nido attraverso il recupero del patrimonio immobiliare pubblico esistente;
 - c) completamento di strutture in corso di realizzazione anche attraverso l'acquisizione di arredi e attrezzature necessarie per il funzionamento del servizio pubblico;
 - d) ampliamento di strutture esistenti con la creazione di posti bambino aggiuntivi;
 - e) interventi di demolizione e di ricostruzione o di ristrutturazione e messa a norma di strutture esistenti, *finalizzati al ripristino e al consolidamento di strutture danneggiate dal sisma del 6/4/2009.*
2. Non sono ammessi al finanziamento:
 - le eventuali spese per l'acquisto dell'immobile oggetto dell'intervento;
 - i lavori già realizzati o in corso di realizzazione alla data di approvazione del presente avviso.
3. Gli Enti beneficiari di finanziamenti statali e/o regionali precedentemente concessi, nel caso in cui non abbiano ancora attuato gli interventi finanziati, possono proporre nuove istanze di finanziamenti per i medesimi interventi allegando apposita dichiarazione sottoscritta dal Legale rappresentante dell'Ente che attesta la rinuncia, senza alcuna condizione, alla precedente assegnazione finanziaria.

ART. 5

Requisiti tecnico-costruttivi - Precisazioni

1. Gli interventi sono realizzati nelle forme e nei modi previsti dalla normativa nazionale e regionale in materia di Lavori Pubblici e di settore, tenendo presente i



requisiti tecnico strutturali e gli standard funzionali previsti nella L.R. 76/2000 nonché nelle "Direttive Generali di Attuazione" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 565/2001, pubblicata sul B.UR.A. n. 87 speciale del 1/8/2001, nei regolamenti comunali e, per quanto non disciplinato, secondo le seguenti disposizioni:

- a) *l'area destinata ad asilo nido o micro-nidi deve essere individuata in località salubre e lontana da fonti di inquinamento;*
- b) *gli edifici di nuova costruzione da destinare ad asilo nido o micro-nidi devono essere realizzati ad un solo piano. E' consentito utilizzare eventuali seminterrati solo per destinarli a centrale termica, lavanderia, dispensa e magazzino;*
- c) *nei centri storici e nelle zone edificate ove non siano reperibili aree idonee, gli asili nido possono essere ubicati in edifici preesistenti purché siano rispettate le norme vigenti in materia e comunque siano realizzate le necessarie condizioni di sicurezza, igiene e funzionalità.*

ART. 6

Modalità di accesso ai finanziamenti

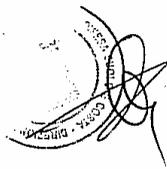
1. I soggetti di cui al precedente art. 3, entro 90 giorni a decorrere dal giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblico sul B.U.R.A. devono inviare con raccomandata, pena l'esclusione, la richiesta di finanziamento, alla Giunta Regionale d'Abruzzo – Direzione Lavori Pubblici – Servizio Interventi OO.PP. di Interesse Locale - 67100 L'AQUILA.
2. Il plico chiuso, dovrà recare sul frontespizio la dicitura: "**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI IN C/CAPITALE FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI ASILI NIDO E MICRO NIDI PUBBLICI, NELL'AMBITO DEL PIANO STRAORDINARIO PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI PER PRIMA LA INFANZIA**" e dovrà contenere la seguente documentazione;
 - a) istanza sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente con l'elenco dei documenti allegati;
 - b) deliberazione con la quale l'Ente:
 - approva il progetto (preliminare, definitivo, esecutivo) con il relativo quadro economico della spesa;
 - si impegna a garantire il vincolo di destinazione dell'immobile di proprietà pubblica ad uso asilo nido o micro nido per la durata di quindici anni;
 - dichiara la proprietà dell'immobile;
 - indica la ricettività prevista per la struttura (numero posti bambini);
 - dichiara l'esistenza o meno di nidi pubblici attivi sul territorio comunale;
 - dichiara l'esistenza di liste di attesa, con l'indicazione del numero dei bambini (solo per gli Enti già dotati di servizi per la prima infanzia);
 - riporta la dichiarazione dell'Ufficiale di Stato Civile sul numero dei bambini di età compresa tra i tre mesi ed i tre anni residenti nel Comune o nei Comuni associati, nell'anno precedente alla data della domanda;
 - si impegna alla completa realizzazione funzionale dell'intervento finanziato e a porre a carico del bilancio comunale l'eventuale spesa non coperta dal finanziamento regionale;
 - c) autocertificazione del RUP del rispetto degli standards strutturali e gestionali previsti dalla normativa regionale e nazionale;
 - d) eventuale atto comprovante l'associazione tra Comuni.

**ART. 7****Motivi di esclusione delle istanze**

1. Le istanze potranno essere ritenute inammissibili per le seguenti motivazioni:
 - a) presentazione oltre i termini prescritti o con modalità difformi;
 - b) Istanza non sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente o del Comune capofila richiedente;
 - c) deliberazione incompleta o mancante di una delle sopra richiamate indicazioni o dichiarazioni;
 - d) istanze che non consentono la creazione di nuovi posto bambino.

ART. 8**Entità del finanziamento**

1. Sul progetto presentato - comprensivo dell'arredo per un importo massimo di € 1.200,00/bambino - il finanziamento massimo attribuibile, rapportato alla ricettività stabilita dalla L.R.76/00 riferita alla tipologia di struttura da realizzare, è determinato come di seguito specificato:
 - a) *Asili-nido (da 25 a 60 posti bambino):*
 - € 260.000,00 per interventi di demolizione e ricostruzione finalizzati al ripristino e al consolidamento di strutture danneggiate dal sisma del 6.04.2009, con capienza fino a 25 bambini, elevato di € 7.000,00 per ogni posto aggiuntivo previsto, fino al massimo di 60;
 - € 230.000,00 per interventi di costruzione di strutture con capienza fino a 25 bambini, elevato di € 7.000,00 per ogni posto aggiuntivo previsto fino al massimo di 60 posti;
 - € 140.000,00 per interventi di ristrutturazione del patrimonio immobiliare pubblico esistente per la realizzazione di nuove strutture con capienza fino a 25 bambini, elevato di € 5.000,00 per ogni posto aggiuntivo previsto fino al massimo di 60;
 - € 140.000,00 per interventi di completamento di strutture in corso di realizzazione.
 - b) *Micro-nidi (da 8 a 24 posti bambino):*
 - € 110.000,00 per interventi di demolizione e ricostruzione finalizzati al ripristino e al consolidamento di strutture danneggiate dal sisma del 6.04.2009, con capienza fino a 8 bambini, elevato di € 7.000,00 per ogni posto aggiuntivo previsto, fino al massimo di 24;
 - € 80.000,00 per interventi di costruzione di strutture con capienza fino a 8 bambini, elevato di € 7.000,00 per ogni posto aggiuntivo previsto fino al massimo di 24;
 - € 50.000,00 per interventi di ristrutturazione di strutture con capienza fino a 8 bambini, elevato di € 5.000,00 per ogni posto aggiuntivo previsto fino al massimo di 24;
 - € 40.000,00 per interventi di completamento di strutture in corso di realizzazione.
2. Per i Comuni singoli o associati *compresi* nei D.P.C.M. n. 3/2009 e n. 11/2009 e s.m.i., i finanziamenti di cui ai precedenti punti a) e b) sono maggiorati del 20%.
3. Il finanziamento regionale sarà attribuito in base ai parametri previsti nel successivo art. 9, fino ad esaurimento delle somme annualmente disponibili.



ART. 9

Piano riparto fondi

1. Sulla base delle richieste pervenute e ritenute ammissibili il Dirigente del Servizio competente per materia formula il piano di riparto regionale attribuendo i finanziamenti sulla base dei seguenti punteggi:
 - 1.1. ricettività dichiarata - numero posti bambino x 0,25 (punti max 15)
 - 1.2. liste di attesa riferite all'anno precedente la data di presentazione della domanda (applicabile solo per gli Enti già dotati di strutture per la prima infanzia):
 - Ente con lista di attesa inferiore a 25 bambini (punti 1)
 - Ente con lista di attesa superiore a 25 bambini e inferiore a 60 (punti 3)
 - Ente con lista di attesa superiore a 60 bambini (punti 5)
 - 1.3. numero dei bambini di età compresa tra i tre mesi ed i tre anni residenti nel Comune nell'anno precedente - numero bambini x 0,25 (punti max 15)
 - 1.4. livello di progettazione:
 - progetto preliminare/definitivo (punti 1)
 - progetto esecutivo (punti 5)
 - 1.5. interventi di ristrutturazione del patrimonio immobiliare pubblico esistente (punti 10)
 - 1.6. servizio da attivarsi in territori senza copertura di servizi per la prima infanzia (punti 10)
 - 1.7. Comuni associati – n. Comuni x punti 3 cad. (punti max 10)
2. Ferma restando la valutazione delle istanze secondo i suesposti criteri, a parità di punteggio conseguito ha priorità l'intervento che, con identico o maggiore numero di posti bambino, viene realizzato con minore spesa.
3. Non può essere finanziato più di un intervento per Comune.
4. La graduatoria sarà approvata con Determinazione del Dirigente del Servizio e pubblicata sul B.U.R.A.

I finanziamenti vengono assegnati annualmente ai Comuni per gli interventi utilmente inseriti in graduatoria, in corrispondenza delle risorse effettivamente disponibili sul bilancio regionale.

ART. 10

Erogazione del finanziamento

1. L'erogazione del finanziamento assegnato sarà disposta con Determinazione dirigenziale ed è subordinata alla presentazione, da parte del responsabile unico del procedimento, dell'istanza di erogazione corredata dalla seguente documentazione:
 - a) per l'acconto, pari al 70% del finanziamento: dichiarazione di effettivo inizio dei lavori;
 - b) per il saldo:
 1. certificato di Collaudo o di Regolare Esecuzione;
 2. relazione acclarante i rapporti fra Regione e Ente che riassume in maniera analitica tutte le spese comunque sostenute;
 3. copia dell'atto di registrazione del vincolo di destinazione dell'immobile ad uso asilo nido o micro nido per la durata di quindici anni;



4. atto di approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione e della relazione acclarante, che deve indicare esplicitamente anche il numero dei posti bambino effettivamente realizzati.
5. dichiarazione di attivazione del servizio e informazioni sul tipo di gestione.
2. Il finanziamento concesso sarà rideterminato sulla base delle spese sostenute e rendicontate e del numero dei posti/bambino effettivamente realizzati.

ART. 11

Termini temporali, prescrizioni e vincoli

1. Con provvedimento dirigenziale è dichiarata la decadenza dal beneficio del finanziamento qualora i lavori non siano iniziati entro 180 (centottanta) giorni dalla pubblicazione del provvedimento di ammissione a finanziamento sul B.U.R.A.
2. I soggetti beneficiari sono tenuti a trasmettere alla Regione, entro 12 (dodici) mesi dalla data di inizio dei lavori, il provvedimento di approvazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e la relazione sui rapporti fra Regione e Ente.
3. Le spese generali sono riconosciute nel limite del 15% dell'importo lordo dei lavori.
4. Gli amministratori, i funzionari ed i tesoriери dei soggetti beneficiari, assumono diretta e solidale responsabilità, nell'ambito delle rispettive competenze per il rispetto del vincolo di destinazione dei fondi accreditati, come risultante dal progetto approvato e dal relativo quadro economico.
5. Eventuali maggiori oneri, ivi compresi interessi per ritardato pagamento saranno a carico del soggetto beneficiario, che ne curerà la copertura con propri fondi.
6. Gli immobili oggetto degli interventi ammessi a finanziamento sono soggetti a vincolo di destinazione d'uso della durata di quindici anni. Il vincolo è reso pubblico mediante trascrizione, a favore della Regione Abruzzo, presso la competente conservatoria dei registri immobiliari a cura e spese dei beneficiari del finanziamento.
7. La Giunta Regionale, su richiesta motivata del soggetto beneficiario interessato, può autorizzare il mutamento di destinazione d'uso dell'immobile prima del suddetto termine, previa restituzione del finanziamento percepito.
8. La Giunta Regionale può autorizzare la variazione d'uso dell'immobile per lo svolgimento di servizi integrativi rivolti alla prima infanzia diversi dal nido e micro-nido, senza la restituzione del finanziamento erogato.

ART. 12

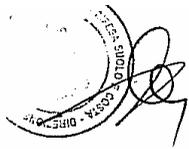
Utilizzazione somme disponibili

1. Al fine di consentire una più completa e funzionale attuazione degli interventi finanziati i soggetti beneficiari, nel rispetto della normativa vigente, possono utilizzare per opere migliorative e complementari delle opere principali, le somme eventualmente risultanti da economie comunque rivenienti, previa comunicazione alla Regione e comunque prima della richiesta di erogazione del saldo del finanziamento.

ART. 13

Variazioni

1. Non sono ammissibili le varianti sostanziali al progetto che determinerebbero una modifica della graduatoria approvata.



- 2. Eventuali variazioni al progetto, disposte ai sensi della vigente normativa sugli appalti pubblici, dovranno essere comunicate tempestivamente, pena il mancato riconoscimento delle spese in sede di rendiconto.
- 3. Il Dirigente del Servizio competente per materia si riserva la facoltà di ridurre il finanziamento proporzionalmente alla diminuzione dei costi sostenuti, qualora le variazioni comportassero una diminuzione del costo dell'intervento.

Art. 14

Decadenza o Revoca

- 1. Il diritto al finanziamento decade o viene revocato con atto del Dirigente del Servizio competente per materia che dispone anche in ordine al recupero delle somme già erogate, gravate degli interessi legali calcolati dalla data della liquidazione a quella della restituzione, nei seguenti casi:
 - rinuncia al finanziamento da parte del soggetto beneficiario;
 - variazioni che configurino una sostanziale alterazione dei contenuti del progetto originario, rispetto ai criteri di ammissibilità definiti;
 - inosservanza di quanto previsto nel presente atto in materia di vincolo di destinazione d'uso e di divieto di alienazione dei beni oggetto di finanziamento;
 - perdurante mancato avanzamento del progetto;
 - non rispetto dei termini di scadenza senza giustificata motivazione;
 - mancata attivazione del servizio.

IL DIRIGENTE
 DEL SERVIZIO INTERVENTI OPERE PUBBLICHE
 DI INTERESSE LOCALE
 (Dot. Domenico Molinari)



Copia conforme all'originale
 e conta di N. 7 pagine
 L'Aquila, li 6 AGO. 2009

IL DIRIGENTE
 DEL SERVIZIO INTERVENTI OPERE PUBBLICHE
 DI INTERESSE LOCALE
 (Dot. Domenico Molinari)

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 24.08.2009, n. 464:

Variazione al bilancio di previsione 2009 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3. Capp. 22047/01/E, 23435/01/E, 24002/01/E, 24003/01/E, 31102/01/E. Capp. 51635/01/S, 81008/01/S, 81011/01/S, 81020/01/S, 101003/01/S.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

a) di apportare nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, le variazioni, per competenza e per cassa riportate negli elenchi acclusi alla presente deliberazione che costi-

tuiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- b) di invitare i dirigenti, nello svolgimento dei procedimenti di spesa che si attengano rigorosamente ai limiti costituiti dalle fonti di finanziamento garantendo che all'impegno della spesa, di cui all'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 corrisponda preventivamente l'accertamento dell'entrata - art. 29 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3;
- c) di inviare la presente deliberazione al Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia della Regione Abruzzo, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

Segue allegato

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 464 del 24/09/2009
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Balzano

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

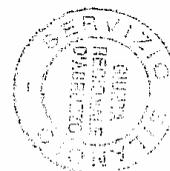
Unità previsionale di base	capitolo entrata	descrizione	In aumento	Capitolo di spesa correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.02.014	22047	Assegnazione dello Stato per la realizzazione di programmi in materia di efficienza energetica e di sviluppo delle fonti di energia rinnovabile - D. Lgs. 16 marzo 2009 n. 79 - mezzi statali - (capitolo di nuova istituzione)	190.973,73	81020	DA.13.00
02.02.010	23435	Assegnazione dello stato per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato - art. 68, comma 5, legge 17.5.1999, n. 144, art. 16 L. 196/97	1.349.394,00	51635	
02.04.001	24002	Trasferimenti da parte delle Aziende farmaceutiche delle richieste pay back - L. 296 del 27.12.06 art. 1, comma 796, lett. G) -	109.605,04	81008	
02.04.001	24002	Trasferimenti da parte delle Aziende farmaceutiche delle richieste pay back - L. 296 del 27.12.06 art. 1, comma 796, lett. G) -	2.154.436,06	81008	
02.04.001	24003	Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del progetto regionale per il sostegno alle funzioni di interfaccia tra le Regioni e le Province Autonome e il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il controllo delle malattie	202.913,00	81011	
03.04.001	31102/02	Commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite - D.M. 08 febbraio 2005 art. 7 co. 3 -	3.810,88	101003	
		Totale variazioni in aumento dell'entrata	4.011.132,71		

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
11.01.003	51635	Finanziamento statale per le attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato - art.68 comma 5, l. 17.5.1999, n. 144, art. 16 L. 196/97.	1.349.394,00	23435	
12.01.001	81008	Trasferimenti alle Aziende Sanitarie locali per richieste pay back delle aziende farmaceutiche - L. 296 del 27.12.06 art. 1, comma 796, lett. G) -	109.605,04	24002	
12.01.001	81008	Trasferimenti alle Aziende Sanitarie locali per richieste pay back delle aziende farmaceutiche - L. 296 del 27.12.06 art. 1, comma 796, lett. G) -	2.154.436,06	24002	
12.01.001	81011	Interventi per la realizzazione del progetto regionale per il sostegno alle funzioni di interfaccia tra le Regioni e le Province Autonome e il Centro Nazionale per la Prevenzione per il controllo delle malattie - mezzi statali -	202.913,00	24003	
08.01.017	81020	Interventi per la realizzazione di programmi in materia di efficienza energetica e di sviluppo delle fonti di energia rinnovabile D. Lgs. 16 marzo 2009 n. 79 - mezzi statali - (capitolo di nuova istituzione)	190.973,73	22047	DA.13.00
07.01.004	101003	Spese per le attività di controllo sulle culture della vite in campo, durante la raccolta, manipolazione e commercializzazione - D.M. 08 febbraio 2005 art. 11 co. 3 -	3.810,88	31102/02	
		Totale variazioni in aumento della spesa	4.011.132,71		

Il Dirigente Servizio Bilancio
dott. Carmine Cipollone

Carmine Cipollone



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 24.08.2009, n. 465:

Variazione al bilancio di previsione 2009 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3. Capp. 12622/01/E, 21041/01/E, 22014/01/E, 22029/01/E, 2204601/E, 2323001/E, 2331501/E, 4306201/E. Capp. 11067/01/S, 11067/02/S, 11067/03/S, 61001/01/S, 81007/01/S, 81019/01/S, 150202/01/S, 181004/01/S, 262315/01/S, 292343/01/S.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

a) di apportare nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, le variazioni per competenza e per cassa riportate negli elenchi ac-

clusi alla presente deliberazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- b) di invitare i dirigenti, nello svolgimento dei procedimenti di spesa che si attengano rigorosamente ai limiti costituiti dalle fonti di finanziamento garantendo che all'impegno della spesa, di cui all'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 corrisponda preventivamente l'accertamento dell'entrata - art. 29 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3;
- c) di inviare la presente deliberazione al Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, valutazioni ambientali, Energia della Regione Abruzzo, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario

Segue allegato

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 465 del 24.09.2009
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Garlani)
Walter Garlani

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Unità previsionale di base	capitolo entrata	descrizione	In aumento	Capitolo di spesa correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
01.02.001	12622	Trasferimento dello Stato di ulteriore compartecipazione al gettito accisa sul gasolio per autotrazione da destinare ai servizi di trasporto pubblico locale - art. 1, co. 298 L. 24 dicembre 2007, n. 244 -	1.714.129,71	181004	
02.01.005	21041	Assegnazione per progetto "Save Coast" - Programma PIC Interreg III A Transfrontaliero Adriatico/ Nppa Interreg-Card-Phare (capitolo di nuova istituzione)	146.785,71	11067/01 11067/02 11067/03	DA.02.00
02.02.004	22014	Assegnazione dello Stato per iniziative previste da leggi nazionali o dal Piano sanitario nazionale riguardanti programmi speciali di rilievo interregionale o nazionale, per interventi urgenti per fronteggiare situazioni di pericolo per la salute pubblica - art. 2-bis comma 1, d.l. 81/04 convertito con modificazioni dalla legge n° 138 del 26.05.2004	81.314,50	81007/01	
02.02.014	22029	Assegnazione dello Stato per le politiche giovanili - art. 19, co. 2 D.L. 223/06 conv. dalla Legge 4 agosto 2006 n. 248 -	2.940.000,00	61001	
02.02.004	22046	Assegnazioni dello Stato per la realizzazione di progetti previsti nell'Accordo di Collaborazione tra Ministero Solidarietà Sociale, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano - progetti "A bordo campo - fuori gioco" e "Notte sicure" - (capitolo di nuova istituzione)	110.428,00	81019	DG.14.00
04.03.006	23230	Assegnazione dello Stato relativa al fondo speciale di rotazione per acquisizione aree e urbanizzazioni art. 5 L. 17.02.92 n° 179	319.591,97	262315	
04.03.006	23315	Assegnazione dello Stato per le funzioni relative all'accordo di programma informazione, formazione ed educazione ambientale - INFEA	285.714,28	292343	
04.03.006	43062	Assegnazioni dello Stato per realizzare un programma finalizzato alla gestione del servizio idrico integrato - art. 144, co. 17 legge 23 dicembre 2000 n. 388 - (capitolo di nuova istituzione)	1.816.160,52	150202	DC.02.00
04.03.006	43062	Assegnazioni dello Stato per realizzare un programma finalizzato alla gestione del servizio idrico integrato - art. 144, co. 17 legge 23 dicembre 2000 n. 388 - (capitolo di nuova istituzione)	379.831,75	150202	DC.02.00
		Totale variazioni in aumento dell'entrata	7.793.956,44		

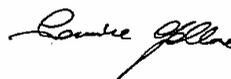
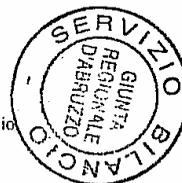
STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
10.01.004	61001	Fondo per le politiche giovanili - art. 19, co. 2 D.L. 223/06 conv. dalla Legge 4 agosto 2006 n. 248 -	2.940.000,00	22029	

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
12.01.002	81019	Interventi relativi all'Accordo di Collaborazione tra Ministero Solidarietà Sociale, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano - progetti "A bordo campo - fuori gioco" e "Notti sicure - mezzi statali (capitolo di nuova istituzione)	110.428,00	22046	DG.14.00
05.02.003	150202	Finanziamento progetto finalizzato alla gestione del servizio idrico integrato - art. 144, co. 17 legge 23 dicembre 2000 n. 388 - mezzi statali (capitolo di nuova istituzione)	1.816.160,52	43062	DC.02.00
05.02.003	150202	Finanziamento progetto finalizzato alla gestione del servizio idrico integrato - art. 144, co. 17 legge 23 dicembre 2000 n. 388 - mezzi statali (capitolo di nuova istituzione)	379.831,75	43062	DC.02.00
06.01.002	181004	Interventi per l'adeguamento delle risorse destinate ai servizi di trasporto pubblico locale, comprese quelle di cui all'art. 8 del D. Lgs. N. 422/1997 - mezzi statali - art. 1, co. 298 L. 24 dicembre 2007, n. 244 -	1.714.129,71	12622	
03.02.005	262315	Fondo speciale di rotazione per acquisizione aree e urbanizzazioni art. 5 L. 17.02.92 n° 179	319.591,97	23230	DC.00.00
05.02.014	292343	interventi relativi all'accordo di programma informazione, formazione ed educazione ambientale INFEA - mezzi statali -	285.714,28	23315	
02.01.015	11067/01	Realizzazione Progetto "Save Coast" - Programma PIC Interreg III A Transfrontaliero Adriatico/ Nppa Interreg-Card-Phare - quota spesa relativa al partecipazione FESR (capitolo di nuova istituzione)	75.000,00	21041	DA.02.00
02.01.015	11067/02	Realizzazione Progetto "Save Coast" - Programma PIC Interreg III A Transfrontaliero Adriatico/ Nppa Interreg-Card-Phare - quota spesa relativa al partecipazione Stato (capitolo di nuova istituzione)	52.500,00	21041	DA.02.00
02.01.015	11067/03	Realizzazione Progetto "Save Coast" - Programma PIC Interreg III A Transfrontaliero Adriatico/ Nppa Interreg-Card-Phare - quota spesa relativa al partecipazione RAI (capitolo di nuova istituzione)	19.285,71	21041	DA.02.00
12.01.004	81007/01	Spese per l'attuazione del progetto di ricerca "Piano per lo screening del cancro del seno, della cervice uterina e del colon retto" - della legge n. 138/2004 - art. 2-bis, comma 1 - mezzi statali -	81.314,50	22014	
		Totale variazioni in aumento della spesa	7.793.956,44		

Il Dirigente Servizio Bilancio
dott. Carmine Cipollone

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 24.08.2009, n. 466:

Variazione al bilancio di previsione 2009 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3. Cap. entrata: 22022/01, 23122/01, 23150/01, 23446/01, 23519/01, 23542/01, 43055/01, 43061/01, 44028/01. Cap. spesa: 11044/01, 11653/01, 71574/01, 81499/01, 81519/01, 140201/01, 140202/01, 182002/01, 252456/01.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

a) di apportare nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, le variazioni, per competenza e per cassa riportate negli elenchi ac-

clusi alla presente deliberazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- b) di invitare i dirigenti, nello svolgimento dei procedimenti di spesa che si attengano rigorosamente ai limiti costituiti dalle fonti di finanziamento garantendo che all'impegno della spesa, di cui all'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 corrisponda preventivamente l'accertamento dell'entrata - art. 29 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3;
- c) di inviare la presente deliberazione al Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia della Regione Abruzzo, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

Segue allegato

ALLEGATO come parte integrante alla del

berazione n. **466** del **24 AGO 2009**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Gariani)

Palanelli

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Unità previsionale di base	capitolo entrata	descrizione	In aumento	Capitolo di spesa correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.02.014	22022	Risorse Statali a sostegno dell'associazionismo comunale ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131	847.592,07	11044	
02.02.005	23122	Assegnazione dello Stato di risorse del fondo nazionale per le politiche sociali - L. 328/2000.	351.651,47	71574	
02.02.012	23150	Assegnaz. dello stato per interventi di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi - art. 12, c. 2, l. n. 353/2000 -.	206.808,38	11653	
04.03.007	23446	Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio di cui all'art. 16, comma 1, L. 7.8.1997, n. 266 - del. CIPE 5.8.1998, n. 100	2.342.700,00	252456	
02.02.004	23519	Trasferimenti derivanti dalla mobilità sanitaria	134,06	81499	
02.02.004	23542	Assegnazione dello Stato per progetti regionali di rilievo nazionale a norma dell'art. 1, commi 34 e 34 bis, L. 662/96 -.	29.796.568,00	81519/01	
04.03.011	43055	Contributo a carico dello Stato per l'acquisto di autobus nuovi destinati al TPL - programma investimento fondi art. 1 co. 1031 e 1032 L. 296 del 27.12.2006 - D.M. 4223 del 03.12.07	8.149.281,00	182002	
04.03.002	43061	Quota a carico dello Stato per il FEP 2007-2013 (Fondo Europeo per la Pesca) (capitolo di nuova istituzione)	1.728.920,00	140202	DH.08.00
04.04.001	44028	Quota a carico della U.E. per il FEP 2007-2013 (Fondo Europeo per la Pesca) (capitolo di nuova istituzione)	2.161.150,00	140201	DH.08.00
		Totale variazioni in aumento dell'entrata	45.584.804,98		

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

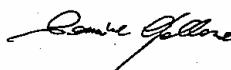
Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
14.01.002	11044	Sostegno per l'associazionismo comunale ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 - mezzi statali	847.592,07	22022	
05.01.007	11653	Interventi di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi - art. 12, c. 2, l. n. 353/2000 -.	206.808,38	23150	

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
13.01.003	71574	Fondo nazionale per servizi ed interventi sociali - L. 328/2000	351.651,47	23122	
12.01.001	81499	Somme derivanti da mobilità sanitaria	134,06	23519	
07.02.016	140201	Attuazione programma FEP 2007-2013 quota U.E. (Fondo Europeo per la Pesca) (capitolo di nuova istituzione)	2.161.150,00	44028	DH.08.00
07.02.016	140202	Attuazione programma FEP 2007-2013 quota Stato (Fondo Europeo per la Pesca) (capitolo di nuova istituzione)	1.728.920,00	43061	DH.08.00
06.02.001	182002	Acquisto di autobus destinati al TPL - programma investimento fondi art. 1 co. 1031 e 1032 L. 296 del 27.12.2006 - D.M. 4223 del 03.12.07	8.149.281,00	43055	
08.02.018	252456	Cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio di cui all'art. 16, comma 1, della L. 7.8.1997, n. 266 - del. CIPE n. 100/98 del 5.8.1998 -	2.342.700,00	23446	
12.01.004	81519/01	Finanziamento progetti regionali di rilievo nazionale a norma dell'art. 1, commi 34 e 34 bis della L. 662/96 -	29.796.568,00	23542	
		Totale variazioni in aumento della spesa	45.584.804,98		

Il Dirigente Servizio Bilancio

dott. Carmine Cipollone




GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 24.08.2009, n. 467:

Variazione al bilancio di previsione 2009 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3. Capp. 22001/01/E, 23117/01/E, 23187/01/E, 24007/01/E, 24252/01/E, 31104/01/E. Capp. 11001/01/S, 41615/01/S, 81542/01/S, 81523/01/S, 152414/01/S, 282451/01/S.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

a) di apportare nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, le variazioni, per competenza e per cassa riportate negli elenchi ac-

clusi alla presente deliberazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- b) di invitare i dirigenti, nello svolgimento dei procedimenti di spesa che si attengano rigorosamente ai limiti costituiti dalle fonti di finanziamento garantendo che all'impegno della spesa, di cui all'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 corrisponda preventivamente l'accertamento dell'entrata - art. 29 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3;
- c) di inviare la presente deliberazione al Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia della Regione Abruzzo, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

Segue allegato

ALLEGATO come parte integrante della deliberazione n. **467**, del **24 AGO 2009**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. *Valter Geriani*)
Fulmore

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Unità previsionale di base	capitolo entrata	descrizione	In aumento	Capitolo di spesa correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.02.014	22001/01	Assegnazione dello Stato di rimborsi alle emittenti radiotelevisive locali per trasmissione messaggi autogestiti nella campagna elettorale 2003 - L. 28 del 22.02.00	18.760,75	11001/01	
02.02.013	23117	Attribuzione di fondi per l'assegnazione di borse di studio a sostegno delle famiglie per la istruzione - d.p.c.m. 14.2.2001, n. 106 -.	3.107.590,00	41615	
04.03.007	23187	Assegnazione dello Stato per le agevolazioni alle imprese - D.Lgs. 112/98	87.801,38	282451	
02.04.001	24007	Recupero somme erogate su capitoli di spesa corrente finanziati da fondi a destinazione vincolata da riprogrammare - Direzione Politiche della Salute (capitolo di nuova istituzione)	3.526,51	81542	DG.00.00
04.03.003	24252	Assegnazione dello Stato di fondi per la ricostruzione dei beni distrutti da eventi bellici (art. 92, D.R. 24.7.1977, n. 616).	116.202,80	152414	
03.04.001	31104	Proventi derivanti dall'utilizzo del servizio di elisoccorso - 118	21.806,41	81523	
		Totale variazioni in aumento dell'entrata	3.355.687,85		

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
01.01.003	11001/01	Rimborsi alle emittenti radiotelevisive locali per trasmissione messaggi autogestiti nella campagna elettorale - L. 22-02-2000 n. 28	18.760,75	22001/01	
10.01.001	41615	Fondi per l'assegnazione di borse di studio a sostegno delle famiglie per l'istruzione - d.p.c.m. 14.2.2001, n. 106	3.107.590,00	23117	
12.01.007	81523	Finanziamenti per reintegro spese servizio elisoccorso - 118	21.806,41	31104	
12.01.001	81542	Funzioni e compiti in materia di indennizzi a favore di soggetti danneggiati da complicanze a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni ed emoderivati	3.526,51	24007	
04.02.001	152414	Contributi in annualità per la ricostruzione dei beni distrutti da eventi bellici - art. 92 del D.P.R. 24.7.1977 n. 616 -.	116.202,80	24252	
08.02.002	282451	Fondo unico per le agevolazioni alle imprese -D. Lgs. 112/98	87.801,38	23187	
		Totale variazioni in aumento della spesa	3.355.687,85		

Il Dirigente Servizio Bilancio
dott. Carmine Cipollone

Carmine Cipollone



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 31.08.2009, n. 478:

Delibera G.R. n. 1151 del 27.11.2008 - L.R. 13 dicembre 2004, n. 46 – Art. 5 – Piano Regionale degli interventi e delle attività a favore degli stranieri immigrati. Anno 2008 – Modifica.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 13.12.2004, n. 46 recante: “Interventi a sostegno degli stranieri immigrati”;

Visto l’art. 5 della medesima legge il quale prevede che demanda alla Giunta Regionale, di provvedere all’approvazione del Piano Regionale degli interventi che siano ricompresi nel Programma triennale regionale approvato dal Consiglio Regionale previo parere della Consulta regionale dell’immigrazione;

Atteso che il Programma triennale regionale è stato approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 114/9 del 30.09.2008, pubblicata sul *BURA* n. 60 ordinario del 31.10.2008;

Atteso che con L.R. n. 34 dell’1.10.2007 “Disposizioni di adeguamento normativo per il funzionamento delle strutture” tra gli altri organismi viene soppressa la Consulta Regionale per l’Immigrazione (art. 20 L.R. 13.12.2004, n. 46);

Richiamata la Deliberazione di G.R. n. 1151 del 27.11.2008.11.2008, con la quale è stato approvato il Piano Regionale degli interventi e delle attività a favore degli stranieri immigrati – Anno 2008;

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 275/DM4 del 28.11.2008 avente ad oggetto “L.R. 13.12.2004, n. 46, art. 5 – Piano Regionale degli interventi per gli stranieri immigrati – Anno 2008 – Impegno fondi” con la quale si è provveduto a chiedere l’impegno delle somme:

- € 1.155.743,16 sul Capitolo 21420 UPB 13.01.010 del bilancio di previsione 2008 denominato “Interventi attuativi delle misure compatibili con il fondo nazionale per le politiche migratorie”;
- € 200.000,00 sul Cap. 21626 UPB 13.01.010 – Bilancio anno 2008, denominato “Interventi a sostegno degli stranieri immigrati – L.R. 46/2004”;

Viste le note della Direzione Programmazione Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali – Servizio Ragioneria e Credito prot. n. DD12-RA/38010 di data 18.03.2009 e prot. DD12-RA/43481 del 27.3.2009 aventi ad oggetto “Determinazione DM4/275 del 28.11.2008” con le quali è stato comunicato che, in attuazione del Piano di rientro sanitario e patto di stabilità interno, non è stato dato seguito alle registrazioni contabili richieste sul capitolo n. 21626 denominato “Interventi a sostegno degli stranieri immigrati – L.R. 46/2004” e sul capitolo n. 21420 denominato “Interventi attuativi delle misure compatibili con il fondo nazionale per le politiche migratorie” richieste con Det. Dirigenziale n. 275/DM4 del 28.11.2008;

Richiamata la nota prot. n. 4075/DM4 del 14.4.2009 con la quale è stata chiesta la reiscrizione in bilancio nel corrente anno 2009 dell’importo di €1.155.743,16 - Cap. Capitolo 21420 UPB 13.01.010;

Vista la nota prot. n. RA-61514 del 3.6.2009 avente ad oggetto “Determinazione n. DB8/43 del 3.6.2009 ed acquisita al prot. n. 4989/DL19 del 10.6.2009 con la quale il Servizio Bilancio comunica l’avvenuta reiscrizione della somma di €1.155.743,16;

Ritenuto riformulare il quadro riepilogativo degli interventi, attese le uniche risorse finanziarie disponibili accertate sul cap. 21420 UPB 13.01.010 del bilancio di previsione 2008 denominato “Interventi attuativi delle misure compatibili con il fondo nazionale per le politiche migratorie”, corrispondenti ad

€1.155.743,16;

Ritenuto modificare la sopracitata Deliberazione di G.R. n. 1151 del 27.11.2008, al fine di consentire l'attuazione dei vari interventi destinati agli stranieri immigrati sul territorio regionale, significando che l'allegato A viene modificato limitatamente a quanto disposto alla pag. 12, punti F e G, nel senso che:

- al punto F vengono assegnate €40.000,00, da ripartire in modo proporzionale all'entità dei progetti presentati;
- il punto G si intende soppresso

Ritenuto di considerare già acquisite agli atti, e sottoposte a istruttoria amministrativa del gruppo di lavoro costituito con Det. Dirig.le n. 34/DM4 del 9.02.2009, le proposte progettuali pervenute nei termini di scadenza stabiliti con la DGR n. 1151 del 27.11.2008, relativamente ai punti A, B, C, D ed F;

Visti il D.Lgs 25 luglio 1998 n. 286 "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e il relativo Regolamento di esecuzione DPR 31.08.1999, n. 394;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" e dal Dirigente del Servizio "Servizi Sociali" in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento;

Vista la L.R. 14.09.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa,

1. di modificare, in ragione della diminuzione delle risorse di € 200.000,00, la Deliberazione di G.R. n. n. 1151 del 27.11.2008 con la quale è stato approvato, ai sensi della L.R. 13.12.2004, n. 46, Art. 5, il Piano Regionale degli interventi e delle attività a favore degli stranieri immigrati – Anno 2008, nel senso che l'allegato A viene modificato limitatamente a quanto disposto alla pag. 12, per gli interventi di cui alle lettere F e G nel senso che:
 - al punto F vengono assegnate € 40.000,00, da ripartire in modo proporzionale all'entità dei progetti presentati;
 - il punto G si intende soppresso.
2. di considerare già acquisite agli atti, e sottoposte a istruttoria amministrativa del gruppo di lavoro costituito con Det. Dirig.le n. 34/DM4 del 9.02.2009, le proposte progettuali pervenute nei termini di scadenza stabiliti con la DGR n. 1151 del 27.11.2008, relativamente ai punti A, B, C, D ed F.
- 3 di dare atto che, per i motivi sopravvenuti e richiamati, alla relativa complessiva spesa di € 1.155.743,16 si fa fronte con lo stanziamento sul Capitolo 21420, denominato "Interventi attuativi delle misure compatibili con il fondo nazionale per le politiche migratorie" (reiscrizione in bilancio assunto con Determinazione Dirigenziale del Servizio in Bilancio n. DB8/43 del 3.6.2009).
- 4 di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e sul sito dell'Osservatorio Sociale Regionale.

Segue allegato



Allegato A.

L.R. 13.12.2004, N. 46. PIANO ANNUALE REGIONALE DEGLI INTERVENTI E DELLE ATTIVITA' A FAVORE DEGLI STRANIERI IMMIGRATI. ANNO 2008

QUADRO RIEPILOGATIVO DEGLI INTERVENTI E DELLE RISORSE PER L'ANNO 2008

A	Contributi alle Associazioni e Federazioni degli Immigrati, iscritte al Registro Regionale	€ 60.000,00
B	Contributi per progetti degli EAS incentrati sulle azioni destinate ad attività previste dalla L.R. n. 46/2004 da ripartire in funzione dei dati riferiti a superficie di Ambito e immigrati residenti	€ 530.223,16
C	Contributi per progetti degli EAS incentrati sulle azioni di cui al D.Lgs. 25.8.2006 "Ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali – Trasferimento risorse finanziarie per la gestione dei decreti flussi anno 2006" da ripartire in funzione dei dati riferiti a superficie di Ambito e immigrati residenti	€ 277.520,00
D	Progetti delle Province da ripartire in parti uguali	€ 60.000,00
E	Centri Polivalenti Provinciali da ripartire in funzione dei dati riferiti a superficie di Ambito e immigrati residenti	€ 188.000,00
F	Contributi Protezione Sociale art. 18 D.Lgs 286/98 e art. 13 L. 228/2003 Da ripartire n proporzione all'ammontare dei progetti pervenuti	€ 40.000,00
	TOTALE	€ 1.155.743,16

Il Responsabile dell'Ufficio
Dr.ssa Maria Luisa Marrone

Il Dirigente del Servizio
Dr.ssa Maria Antonietta Fusco



La presente copia e conforme all'originale e si compone di n. 1 fogli e di n. 1 fasciate.

Pescara, li 8 LUG 2009
IL FUNZIONARIO INCARICATO

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA
SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E
GESTIONE RISORSE UMANE

DETERMINAZIONE 09.09.2009, n. 149/AA/OG:

Selezione pubblica per esami, riservata alla stabilizzazione, per la copertura di n. 3 posti a tempo pieno e indeterminato di categoria "C", con profilo professionale di "Assistente servizi amministrativi generali". Approvazione graduatoria di assunzione e nomina vincitori.

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. n. 77 del 14.9.1999;

Vista la L.R. n. 18 del 9.5.2001;

Vista la disciplina dell'accesso agli impieghi del Consiglio regionale, adottata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 105 del 3.8.2001;

Vista la propria precedente determinazione n. 110/AA/OG del 31 marzo 2009 con la quale è stato approvato l'avviso di selezione pubblica per esami, riservata alla stabilizzazione, per la copertura di n. 3 posti a tempo pieno e indeterminato di categoria "C", con profilo professionale di "Assistente servizi amministrativi gene-

rali";

Richiamata la determinazione n. 117/AA/OG dell'8 maggio 2009 con la quale si è provveduto alla nomina della commissione preposta all'espletamento della selezione in oggetto indicata;

Preso atto che le prove d'esame si sono regolarmente tenute nei giorni 10 agosto 2009 (prova scritta) e 7 settembre 2009 (colloquio) e che la Commissione esaminatrice ha restituito in data 9 settembre 2009 a questo Servizio tutti i verbali relativi alle operazioni concorsuali;

Verificata la regolarità del procedimento espletato dalla Commissione;

Visto in particolare il verbale n. 6 del 7 settembre 2009, con il quale la Commissione preposta alla selezione in oggetto indicata ha provveduto a stilare la relativa graduatoria di merito finale;

DETERMINA

per quanto esposto in narrativa:

- di approvare la seguente graduatoria di assunzione della selezione pubblica per esami, riservata alla stabilizzazione, per la copertura di n. 3 posti a tempo pieno e indeterminato di categoria "C", con profilo professionale di "Assistente servizi amministrativi generali":

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA			PUNTEGGIO PROVE IN 30/MI		TOTALE
		A	M	G	PROVA SCRITTA	PROVA ORALE	
SIMEONI	Maria Laura	1978	1	14	28	30	58
LATTANZI	Stefania	1969	3	4	25	26	51
NATRELLA	Miriam	1968	4	29	24	25	49

- sono dichiarate vincitrici: **Simeoni Maria Laura, Lattanzi Stefania e Natrella Miriam;**

- con le vincitrici saranno stipulati contratti individuali di lavoro ai sensi dell'art. 10 dell'avviso di selezione, previa verifica del

possesso dei requisiti richiesti dalla vigente disciplina per l'accesso agli impieghi del Consiglio regionale;

- l'onere derivante dall'attuazione del presente provvedimento trova adeguata copertura finanziaria nello stanziamento esistente sul Cap. 912005 F.O. 01 UBP 002 del bilancio del Consiglio regionale;
- la presente determinazione sarà pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRETTORE
Dr. Paolo Costanzi

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO,
VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE
COMUNITA' ABRUZZESI ALL'ESTERO*

DETERMINAZIONE 04.09.2009, n. DA5/79:
L.R. 37/93 - Art. 4. L.R. 16/2008 art. 103.
**Iscrizione al Registro Regionale delle Orga-
nizzazioni di Volontariato dell'Associazione
EMOZIONI - FRANCAVILLA AL MARE
(CH).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, l'Associazione EMOZIONI di FRANCAVILLA AL MARE (CH) con sede legale in Via Barbella 38/A;
- b) la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale*

della Regione Abruzzo della presente ordinanza.

IL DIRIGENTE
Dott. Marcello Verderosa

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO,
VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE
COMUNITA' ABRUZZESI ALL'ESTERO*

DETERMINAZIONE 04.09.2009, n. DA5/80:
L.R. 37/93 - Art. 4. L.R. 16/2008 art. 103.
**Iscrizione al Registro Regionale delle Orga-
nizzazioni di Volontariato dell'Associazione
LEGA DEL VOLONTARIATO ONLUS -
64014 MARTINSICURO.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, l'Associazione LEGA DEL VOLONTARIATO ONLUS con sede legale in Martinsicuro Lungomare Europa nr. 251;
- b) la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* della presente ordinanza.

IL DIRIGENTE
Dott. Marcello Verderosa

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO SERVIZI SOCIALI

DETERMINAZIONE 04.09.2009, n. DL19/300:

D.G.R. 30 marzo 2009 n. 156 Approvazione Regolamento di attuazione della D.G.R. 27 novembre 2008, n. 1146 “Legge 27.12.2006, n. 296, nell’art. 1., commi 1250 e 1251, lett. b) e c) “Fondo delle politiche per la famiglia” Approvazione linee programmatiche in attuazione delle intese sancite in Conferenza Unificata 27 giugno 2007, n. 50/CO, 20 settembre 2007 n. 51/CO” Approvazione delle Schede di progetto A B C e dell’elenco degli esclusi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la L. 27.12.2006, n. 296, art. 1, commi 1250 e 1251, lett. b) e c) "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) - Fondo delle politiche per la famiglia";

richiamata la D.G.R. 27 novembre 2008, n. 1146, avente ad oggetto “Legge 27.12.2006, n. 296, nell’art. 1., commi 1250 e 1251, lett. b) e c) “Fondo delle politiche per la famiglia” Approvazione linee programmatiche in attuazione delle intese sancite in Conferenza Unificata 27 giugno 2007, n. 50/CO, 20 settembre 2007 n. 51/CO”;

richiamata la D.G.R. 30 marzo 2009 n. 156, avente ad oggetto “D.G.R. 27 novembre 2008, n. 1146 “Legge 27.12.2006, n. 296, nell’art. 1., commi 1250 e 1251, lett. b) e c) “Fondo delle politiche per la famiglia” Approvazione linee programmatiche in attuazione delle intese sancite in Conferenza Unificata 27 giugno 2007, n. 50/CO, 20 settembre 2007 n. 51/CO”. Approvazione Regolamento di attuazione”;

richiamata la determinazione dirigenziale n. DM4/146 del 25.03.2009 con la quale è stata accertata la somma di € 2.377.636,00 (duemilioneitrecentosettantasettemilaseicentotrentasei/00) cap. dell’entrata 22037 UPB 02.02.005 denominato “Interventi finalizzati alle politiche della famiglia per la realizzazione

di progetti sperimentali ai sensi dell’art. 1 c. 1250 e 1251 lett. B) e c) L. 27.12.2006, n. 296 – mezzi statali – (capitolo di nuova istituzione)”;

considerato che il Gruppo di lavoro, costituito con determinazione DL19/179 del 29.05.2009, ha rimesso all’Ufficio competente n. 5 verbali, corrispondenti alle sedute del 16.07.2009, 20.07.2009, 23.07.2009, 24.07.2009 e 03.08.2009, che si allegano;

precisato che, a seguito degli esiti dei lavori del suddetto Gruppo di lavoro, il competente Ufficio ha predisposto gli elenchi relativi alla scheda di progetto A, alla scheda di progetto B e alla scheda di progetto C, con le somme già assegnate con la DGR 156/2009 per ciascuna scheda di progetto;

evidenziato, altresì, che a seguito dei lavori del Gruppo di lavoro sopramenzionato, è stata rilevata la non ammissibilità per n. 23 istanze progettuali (n. 8 per la scheda di progetto A, n. 8 per la scheda di progetto B e n. 7 per la scheda di progetto C), e l’Ufficio competente ha redatto il prospetto denominato “Elenco degli esclusi”, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

considerato che il richiamato Regolamento di attuazione della DGR n. 1146 del 27 novembre 2008 prevede che il contributo assegnato è erogato agli A.T.S. risultati ammessi con le seguenti modalità:

- l’80% della somma ripartita e assegnata con determina dirigenziale di liquidazione, a titolo di acconto, per gli interventi di cui alla “Scheda di Progetto A”, “Scheda di Progetto B” e alla “Scheda di Progetto C”;
- il 20% con determina dirigenziale di liquidazione a seguito di presentazione del rendiconto delle spese sostenute per l’attuazione dei progetti.

Ritenuto di procedere, a seguito dell’esito dei lavori del Gruppo di lavoro sopra menzionato, alla approvazione degli elenchi delle azioni

proposte dagli Ambiti per la “Scheda di Progetto A” per la “Scheda di Progetto B” e per la “Scheda di Progetto C”, che si allegano quali parti integranti e sostanziali del presente atto, in cui sono individuati i contributi assegnati a ciascun organismo beneficiario per le rispettive schede di progetto;

atteso che le risorse assegnate sulla base dei progetti pervenuti e in possesso dei requisiti stabiliti dal Regolamento ammontano ad € 1.468.224,38 determinando una economia totale pari a € 909.411,62 che andrà ad incrementare le risorse stanziare dal Ministero per l'anno 2008;

precisato che all'Ufficio competente è demandato l'adempimento della comunicazione, agli Enti di Ambito Sociale, della ammissione al contributo e della esclusione, in riferimento ai prospetti predisposti ed allegati;

considerato che all'erogazione dei contributi assegnati si procederà con le modalità specificate nel Regolamento di attuazione approvato con la DGR 156/2009 nel seguente modo:

- 80% a titolo di acconto sulla quota di contributo stabilita in fase di assegnazione, erogabile all'atto della comunicazione formale di avvio dell'iniziativa, che deve avvenire entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissione a contributo;
- 20% alla presentazione della relazione finale e rendicontazione delle spese sostenute, come da relativo piano economico;

vista la legge regionale 14.9.1999, n. 77, recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo” e s.m.i..

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui richiamate:

1. di approvare i prospetti elaborati dall'Ufficio Attuazione Politiche in favore della fa-

miglia e dei minori, per la “Scheda di Progetto A”, la “Scheda di Progetto B” e la “Scheda di Progetto C”, denominati rispettivamente Scheda A, Scheda B, Scheda C, e l'Elenco degli esclusi, a seguito degli esiti del lavoro effettuato dall'apposito Gruppo di lavoro costituito con determinazione dirigenziale DL19/n. 179 del 29.05.2009, che si allegano quale parte integrante e sostanziale del presente atto, in aderenza a quanto disposto dal Regolamento di attuazione della DGR 1146/2008;

2. di demandare a successivi, appositi atti dirigenziali la liquidazione dei contributi assegnati con la seguente modalità:
 - 80% a titolo di acconto sulla quota di contributo stabilita in fase di assegnazione, erogabile all'atto della comunicazione formale di avvio dell'iniziativa, che deve avvenire entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissione a contributo;
 - 20% alla presentazione della relazione finale e rendicontazione delle spese sostenute, come da relativo piano economico;
3. di comunicare, a cura dell'Ufficio Attuazione Politiche in favore della famiglia e dei Minori, agli Enti di Ambito Sociale la ammissione al contributo e la esclusione, in riferimento ai prospetti predisposti ed allegati al presente atto;
4. di pubblicare il presente atto con gli allegati: Scheda A, Scheda B, Scheda C e Elenco degli esclusi nel *BURA* e sul sito dell'Osservatorio Sociale della Regione Abruzzo: www.osr.regione.abruzzo.it ;
5. di trasmettere il presente atto al Dirigente del Servizio Ragioneria e Credito della Giunta Regionale, al Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali e al Componente la Giunta Regionale preposto

alle Politiche Sociali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr.ssa Maria Antonietta Fusco

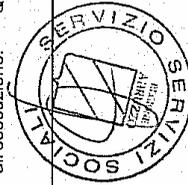
Seguono allegati

scheda A

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Servizio Servizi Sociali

n.	ENTE	totale quadro economico	80% a carico del Fondo	20% a carico dell'Ente	verifica delle percentuali adottate		sintesi delle azioni proposte con l'istanza progettuale
					a carico del Fondo %	a carico dell'Ente %	
1	Ambito Sociale Territoriale Foro Alento EAS n. 29	6.847,61	5.478,09	1.369,52	80	20	propone il sostegno alle famiglie per la riduzione dei costi legati ai servizi scolastici (trasporto e mensa). Fasi procedurali funzionali all'esecuzione. Quadro economico coerente
2	Ambito Sociale Territoriale Valle del Giovenco EAS n. 15	28.304,20	22.659,36	5.644,84	80	20	propone il sostegno alle famiglie per la riduzione dei costi legati al pagamento delle utenze e ai servizi scolastici (trasporto e mensa, libri di testo tasse). Fasi procedurali funzionali all'esecuzione. Quadro economico coerente pur presentando un'unica voce di costo (i costi di gestione sono a carico dei piani di zona)
3	Comune di Pescara EAS n. 31	64.000,00	51.170,32	12.829,68	80	20	propone il sostegno alle famiglie per la riduzione dei costi legati al pagamento delle utenze (gas, acqua, rifiuti solidi urbani). Fasi procedurali funzionali all'esecuzione. Quadro economico coerente pur presentando un'unica voce di costo
4	Comune Roseto degli Abruzzi Costa Sud	22.722,00	18.177,29	4.544,71	80	20	propone il sostegno alle famiglie per la riduzione dei costi legati al pagamento delle utenze (luce, gas, acqua, rifiuti solidi urbani, servizi scolastici). Fasi procedurali funzionali all'esecuzione. Quadro economico coerente pur presentando un'unica voce di costo
5	C.M. Marsica 1 Avezzano EAS N. 12	21.787,85	17.430,28	4.357,57	80	20	propone il sostegno alle famiglie per la riduzione dei costi legati al pagamento dei servizi scolastici. Fasi procedurali funzionali all'esecuzione. Quadro economico coerente



scheda A

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Servizio Servizi Sociali

Regolamento degli interventi di cui alla D.G.R. n. 1146 del 27 novembre 2008 "Legge 27.12.2006, n. 296, nell'art. 1., commi 1250 e 1251, lett. b) e c) "Fondo delle politiche per la famiglia" - Approvazione Regolamento in attuazione delle intese sancite in Conferenza Unificata 27 giugno 2007, n. 50/CO, 20 settembre 2007 n. 51/CO". Annualità 2007

n.	ENTE	totale quadro economico	80% a carico del Fondo	20% a carico dell'Ente	verifica delle percentuali adottate		sintesi delle azioni proposte con l'istanza progettuale
					a carico del Fondo %	a carico dell'Ente %	
6	Comune di Avezzano EAS n. 16	20.231,39	16.185,26	4.046,13	80	20	propone il sostegno alle famiglie per la riduzione dei costi legati al pagamento delle utenze (luce, gas, acqua, rifiuti solidi urbani, servizi scolastici). Fasi procedurali funzionali all'esecuzione. Quadro economico coerente un'unica voce di costo per i servizi proposti e una per la divulgazione dell'intervento
7	C.M. Valle Roveto EAS n. 14	10.893,93	8.715,14	2.178,79	80	20	propone il sostegno alle famiglie per la riduzione dei costi legati al pagamento delle utenze (gas, acqua, rifiuti solidi urbani). Fasi procedurali funzionali all'esecuzione. Quadro economico abbastanza coerente ma sbilanciato a favore di una voce di costo denominata accompagnamento e verifica
8	C.M. Campo Imperatore Piana di Navelli EAS N. 11	3.579,40	2.863,50	715,90	80	20	propone il sostegno alle famiglie per la riduzione dei costi legati al pagamento delle utenze (gas, acqua, rifiuti solidi urbani). Fasi procedurali funzionali all'esecuzione. Quadro economico abbastanza coerente
9	Comune Giulianova EAS n. 1	18.900,00	15.687,25	3.212,75	80	20	propone il sostegno alle famiglie per la riduzione dei costi legati al pagamento delle utenze (gas, acqua, rifiuti solidi urbani) servizi scolastici e extrascolastici. Fasi procedurali funzionali all'esecuzione. Quadro economico coerente pur presentando un'unica voce di costo



Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

scheda A

Servizio Servizi Sociali

Regolamento degli interventi di cui alla D.G.R. n. 1146 del 27 novembre 2008 "Legge 27.12.2006, n. 296, nell'art. 1., commi 1250 e 1251, lett. b) e c) "Fondo delle politiche per la famiglia" - Approvazione Regolamento in attuazione delle intese sancite in Conferenza Unificata 27 giugno 2007, n. 50/CO, 20 settembre 2007 n. 51/CO". Annualità 2007

n.	ENTE	totale quadro economico	80% a carico del Fondo	20% a carico dell'Ente	verifica delle percentuali adottate		sintesi delle azioni proposte con l'istanza progettuale
					a carico del Fondo %	a carico dell'Ente %	
10	Comune di Silvi EAS N. 7	21.009,71	16.807,77	4.201,94	80	20	propone il sostegno alle famiglie per la riduzione dei costi legati al pagamento delle utenze (gas, acqua, rifiuti solidi urbani). Fasi procedurali funzionali all'esecuzione. Quadro economico coerente
11	Unione dei Comuni EAS n. 2	25.989,79	20.791,83	5.197,96	80	20	propone il sostegno alle famiglie per la riduzione dei costi legati al pagamento delle utenze (gas, acqua, rifiuti solidi urbani, trasporto servizi educativi). Fasi procedurali funzionali all'esecuzione. Quadro economico coerente costituito da un'unica voce
12	Comune di Chieti EAS n. 30	25.000,00	19.422,31	5.577,69	78	22	propone il sostegno alle famiglie per la riduzione dei costi legati al pagamento delle utenze (gas, acqua, rifiuti solidi urbani). Fasi procedurali funzionali all'esecuzione. Il quadro economico costituito da un'unica voce di costo risulta coerente
13	Comune di Lanciano EAS n. 22	18.675,30	14.940,24	3.735,06	80	20	propone il sostegno alle famiglie per la riduzione dei costi legati al pagamento delle utenze (gas, acqua, rifiuti solidi urbani). Fasi procedurali funzionali all'esecuzione. Il quadro economico costituito da un'unica voce di costo risulta coerente



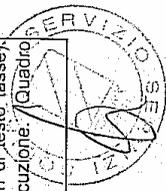
scheda A

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Servizio Servizi Sociali

Regolamento degli interventi di cui alla D.G.R. n. 1146 del 27 novembre 2008 "Legge 27.12.2006, n. 296, nell'art. 1., commi 1250 e 1251, lett. b) e c) "Fondo delle politiche per la famiglia" - Approvazione Regolamento in attuazione delle intese sancite in Conferenza Unificata 27 giugno 2007, n. 50/CO, 20 settembre 2007 n. 51/CO". Annualità 2007

n.	ENTE	totale quadro economico	80% a carico del Fondo	20% a carico dell'Ente	verifica delle percentuali adottate		sintesi delle azioni proposte con l'istanza progettuale
					a carico del Fondo %	a carico dell'Ente %	
14	Comune di San Salvo EAS n. 26	13.100,00	10.458,17	2.641,83	80	20	propone il sostegno alle famiglie per la riduzione dei costi legati al pagamento delle utenze (acqua, rifiuti solidi urbani). Fasi procedurali funzionali all'esecuzione. Il quadro economico, costituito da un'unica voce di costo per i servizi erogati più un costo, di divulgazione risulta coerente
15	Ambito Alto e Medio Vastese EAS n. 25	12.294,58	9.835,66	2.458,92	80	20	propone il sostegno alle famiglie per la riduzione dei costi legati al pagamento delle utenze (gas, acqua, rifiuti solidi urbani, servizi socio-educativi). Fasi procedurali funzionali all'esecuzione. Il quadro economico costituito da un'unica voce di costo più una riferita al coordinamento risulta coerente
16	C.M. Vaisangro EAS n. 21	13.383,96	10.707,17	2.676,79	80	20	propone il sostegno alle famiglie per la riduzione dei costi legati al pagamento delle utenze e ai servizi scolastici (trasporto e mensa, libri di testo tasse). Fasi procedurali funzionali all'esecuzione. Quadro economico dettagliato per voci e coerente
17	C.M. della Matella e del Morrone EAS n. 35	21.320,94	17.056,75	4.264,19	80	20	propone il sostegno alle famiglie per la riduzione dei costi legati al pagamento delle utenze. Fasi procedurali funzionali all'esecuzione ma non descritte con coerenza. Il quadro economico costituito per circa la metà da voci attinenti alla divulgazione e al personale
18	C.M. del Gran Sasso EAS n. 6	16.652,14	13.321,71	3.330,43	80	20	propone il sostegno alle famiglie, anche di immigrati, per la riduzione dei costi legati al pagamento delle utenze e ai servizi scolastici (trasporto e mensa, libri di testo tasse). Fasi procedurali funzionali all'esecuzione. (Quadro economico coerente)



scheda A

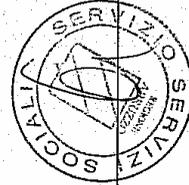
Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Servizio Servizi Sociali

n.	ENTE	totale quadro economico	80% a carico del Fondo a carico dell'Ente	20% a carico dell'Ente	verifica delle percentuali adottate		sintesi delle azioni proposte con l'istanza progettuale
					a carico del Fondo %	a carico dell'Ente %	
19	C.M. della Laga EAS n. 4	9.804,54	7.843,63	1.960,91	80	20	propone il sostegno alle famiglie, anche di immigrati, per la riduzione dei costi legati al pagamento di servizi per la prima infanzia e scolastici. Fasi procedurali funzionali all'esecuzione. Quadro economico coerente e differenziato per voci legate ai servizi proposti
20	Comune di Teramo EAS n. 5	25.056,02	20.044,82	5.011,20	80	20	propone il sostegno alle famiglie per la riduzione dei costi legati al pagamento delle utenze (gas, acqua, rifiuti solidi urbani). Criteri selettivi dell'utenza e fasi procedurali funzionali all'esecuzione. Il quadro economico costituito da un'unica voce di costo risulta coerente
21	C.M. Sirentina EAS n. 13	3.112,55	2.490,00	622,51	80	20	propone il sostegno alle famiglie per la riduzione dei costi legati al pagamento dei servizi scolastici. Fasi procedurali funzionali all'esecuzione. Quadro economico coerente
totali Scheda A			402.665,91	322.086,55	80.579,32		

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

D.ssa Lida Modano



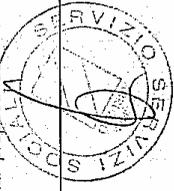
Scheda B

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Servizio Servizi Sociali

Regolamento degli interventi di cui alla D.G.R. n. 1146 del 27 novembre 2008 "Legge 27.12.2006, n. 296, nell'art. 1., commi 1250 e 1251, lett. b) e c) "Fondo delle politiche per la famiglia" - Approvazione regolamento in attuazione delle intese sancite in Conferenza Unificata 27 giugno 2007, n. 50/CO, 20 settembre 2007 n. 51/CO". Annualità 2007

n.	ENTE	totale quadro economico	80% a carico del Fondo	20% a carico dell'Ente	verifica delle percentuali adottate		sintesi delle azioni proposte con l'istanza progettuale
					a carico del Fondo %	a carico dell'Ente %	
1	Ambito Sociale Territoriale Foro Alento EAS n. 29	26.785,72	21.428,57	5.357,15	80	20	Si propone il miglioramento delle comunicazioni familiari, rafforzare i rapporti con le istituzioni. Puntì privilegiati di ascolto, sportelli e gruppi per le famiglie soprattutto per quelle a rischio marginalità; integrazione degli immigrati; benessere della coppia. E' prevista integrazione con i servizi del Piano di Zona. Quadro economico coerente
2	Ambito Sociale Territoriale Valle del Giovenco EAS n. 15	8.928,57	7.142,86	1.785,71	80	20	Si propone un servizio di mediazione familiare, per le famiglie in difficoltà nel momento di separazione dei coniugi Puntì di ascolto, sportelli per le famiglie. Quadro economico coerente
3	Comune di Pescara EAS n. 31	54.000,00	42.857,14	11.142,86	79	21	Si propone di sostenere le famiglie vulnerabili, ma soprattutto i minori, con progetti educativi individualizzati. Modalità da attivare anche in collaborazione con le ALS e con il servizio scolastico per il potenziamento delle attività educative. Quadro economico coerente.
4	Comune Roseto degli Abruzzi Costa Sud	17.858,00	14.285,71	3.572,29	80	20	Promozione di interventi a sostegno ai genitori nelle fasi di sviluppo dei figli, specialmente in presenza di casi di minori con problemi comportamentali. Collegamenti con i servizi proposti dal Piano di Zona. Quadro economico coerente.



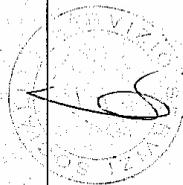
Scheda B

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Servizio Servizi Sociali

Regolamento degli interventi di cui alla D.G.R. n. 1146 del 27 novembre 2008 "Legge 27.12.2006, n. 296, nell'art. 1., commi 1250 e 1251, lett. b) e c) "Fondo delle politiche per la famiglia" – Approvazione regolamento in attuazione delle intese sancite in Conferenza Unificata 27 giugno 2007, n. 50/CO, 20 settembre 2007 n. 51/CO". Annualità 2007

n.	ENTE	totale quadro economico	80% a carico del Fondo	20% a carico dell'Ente	verifica delle percentuali adottate		sintesi delle azioni proposte con l'istanza progettuale
					a carico del Fondo %	a carico dell'Ente %	
5	C.M. Marsica 1 Avezzano EAS n. 12	35.714,29	28.571,43	7.142,86	80	20	Si propone un servizio di mediazione familiare, per le famiglie in difficoltà nel momento di difficoltà per separazione imminente o già avvenuta. Punti di ascolto, sportelli per le famiglie. Quadro economico coerente.
6	C.M. Sirentina Zona C EAS n. 13	26.785,71	21.428,57	5.357,14	80	20	Publicizzazione dei servizi sociali e sanitari rivolti alla donna, alla coppia e alla famiglia presenti nel territorio per conseguire il benessere sociale familiare. Quadro economico coerente.
7	C.M. Valle Roveto EAS n. 14 "Valle Roveto"	8.928,58	7.142,86	1.785,72	80	20	Implementare la cultura dell'affidamento familiare. Il progetto darà strumenti a favore delle équipes territoriali del Piano di Zona per accompagnare le famiglie affidatarie. Quadro economico coerente.
8	Comunità Montana Peligna EAS n. 17	17.857,14	14.285,71	3.571,43	80	20	Contrastare la violenza, i maltrattamenti e gli abusi sulle donne. L'intervento consiste in una serie di azioni informali dedicati alle donne, per arginare il fenomeno della violenza di cui è spesso vittima. Quadro economico coerente.



Scheda B

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Servizio Servizi Sociali

Regolamento degli interventi di cui alla D.G.R. n. 1146 del 27 novembre 2008 "Legge 27.12.2006, n. 296, nell'art. 1., commi 1250 e 1251, lett. b) e c) "Fondo delle politiche per la famiglia" - Approvazione regolamento in attuazione delle intese sancite in Conferenza Unificata 27 giugno 2007, n. 50/CO, 20 settembre 2007 n. 51/CO". Annualità 2007

n.	ENTE	totale quadro economico	80% a carico del Fondo	20% a carico dell'Ente	verifica delle percentuali adottate		sintesi delle azioni proposte con l'istanza progettuale
					a carico del Fondo %	a carico dell'Ente %	
9	Comune di Sili EAS N. 7	26.803,57	21.428,57	5.375,00	80	20	Potenziare le attività di mediazione per le coppie per la crescita dei figli, punti di ascolto per le famiglie. Quadro economico coerente.
10	Unione dei Comuni EAS n. 2	35.714,29	28.571,43	7.142,86	80	20	Contrasto al disagio dei minori, delle famiglie e della scuola. Potenziare le capacità genitoriale delle coppie, accrescere le potenzialità degli insegnanti riguardo alle relazioni con gli alunni. Facilitazione di percorsi di collaborazione con i genitori. Quadro economico coerente.
11	Comune di Chieti EAS n. 30	36.415,00	28.571,43	7.843,57	78	22	Seguire le famiglie già in carica presso i servizi sociali territoriali. E' prevista l'istituzione di una équipe multidisciplinare che opera in collaborazione con i consultori. Quadro economico coerente
12	Comune di Lanciano EAS N. 22	8.928,58	7.142,86	1.785,72	80	20	Mediazione familiare attraverso un gruppo di lavoro che interviene a tutela dei minori stipulando un protocollo con la ASL. Quadro economico coerente



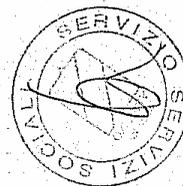
Scheda B

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Servizio Servizi Sociali

Regolamento degli interventi di cui alla D.G.R. n. 1146 del 27 novembre 2008 "Legge 27.12.2006, n. 296, nell'art. 1., commi 1250 e 1251, lett. b) e c) "Fondo delle politiche per la famiglia" - Approvazione regolamento in attuazione delle intese sancite in Conferenza Unificata 27 giugno 2007, n. 50/CO, 20 settembre 2007 n. 51/CO". Annualità 2007

n.	ENTE	totale quadro economico	80% a carico del Fondo	20% a carico dell'Ente	verifica delle percentuali adottate		sintesi delle azioni proposte con l'istanza progettuale
					a carico del Fondo %	a carico dell'Ente %	
13	Comune di San Salvo EAS n. 26	8.950,00	7.142,86	1.807,14	80	20	Integrazione sociale degli immigrati. Sportello di ascolto. Laboratorio interculturale. Quadro economico coerente
14	Ambito Alto e Medio Vastese EAS n. 25	17.857,14	14.285,71	3.571,43	80	20	Prevenzione bullismo, violenza e conflitti familiari. Quadro economico coerente
15	C.M. Valsangro EAS n. 21	17.857,14	14.285,71	3.571,43	80	20	educazione permanente e mediazione familiare per favorire il benessere della coppia e delle famiglie. Coinvolgimento dei consultori. Quadro economico coerente
16	C.M. della Matella e del Morrone EAS n. 35	26.785,72	21.428,58	5.357,14	80	20	Centro di ascolto, équipe territoriale sulla mediazione sociale e familiare con il coinvolgimento e l'integrazione dei tre consultori presenti. Quadro economico coerente



Scheda B.

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

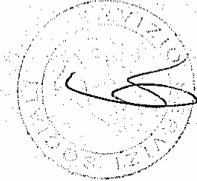
Servizio Servizi Sociali

Regolamento degli interventi di cui alla D.G.R. n. 1146 del 27 novembre 2008 "Legge 27.12.2006, n. 296, nell'art. 1., commi 1250 e 1251, lett. b) e c) "Fondo delle politiche per la famiglia" - Approvazione regolamento in attuazione delle intese sancite in Conferenza Unificata 27 giugno 2007, n. 50/CO, 20 settembre 2007 n. 51/CO". Annualità 2007

n.	ENTE	totale quadro economico	80% a carico del Fondo	20% a carico dell'Ente	verifica delle percentuali adottate		sintesi delle azioni proposte con l'istanza progettuale
					a carico del Fondo %	a carico dell'Ente %	
17	C.M. del Gran Sasso EAS n. 6	17.856,47	14.285,71	3.570,76	80	20	Programmi di intervento in grado di contrastare la vulnerabilità delle famiglie con azione personalizzata. Quadro economico coerente
18	Comune di Teramo EAS n. 5	17.857,14	14.285,71	3.571,43	80	20	educazione permanente e mediazione familiare per favorire il benessere della coppia e delle famiglie. Affiancare i genitori nella crescita dei figli, anche affidatari. Quadro economico coerente
totali Scheda B		411.883,06	328.571,42	83.311,64			

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dr.ssa Lidia Maggiano



Scheda C

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Servizio Servizi Sociali

Regolamento degli interventi di cui alla D.G.R. n. 1146 del 27 novembre 2008 "Legge 27.12.2006, n. 296, nell'art. 1., commi 1250 e 1251, lett. b) e c) "Fondo delle politiche per la famiglia" - Approvazione regolamento in attuazione delle intese sancite in Conferenza Unificata 27 giugno 2007, n. 50/CO, 20 settembre 2007 n. 51/CO". Annualità 2007

n. ord.	ENTE	totale quadro economico	80% a carico del Fondo	20% a carico dell'Ente	verifica delle percentuali adottate		sintesi delle azioni proposte con l'istanza progettuale
					a carico del Fondo %	a carico dell'Ente %	
1	Ambito Sociale Territoriale Foro Alento EAS n. 29	66.869,80	53.495,84	13.373,96	80	20	Curare la preparazione dell'assistente familiare affinché sia in grado di gestire il rapporto con la famiglia dell'assistito, affiancandosi senza sostituirsi a personale medico e infermieristico. Avviso pubblico per la selezione dei partecipanti alla formazione Quadro economico coerente
2	Ambito Sociale Territoriale Valle del Giovenco EAS n. 15	33.093,36	26.475,17	6.618,19	80	20	Elevare la qualità del servizio di assistenza familiare attraverso la formazione e costruzione di una rete di incontro tra domanda e offerta. Sportello di supporto e osservatorio locale. Quadro economico coerente
3	Comune di Pescara EAS n. 31	155.200,00	124.136,72	31.061,28	80	20	Corsi di formazione in osservanza di tutta la normativa regionale di riferimento. Incrocio tra domanda e offerta. Sostituzione delle badanti durante l'attività formativa. Quadro economico coerente
4	Comune Roseto degli Abruzzi Costa Sud	36.100,00	28.866,39	7.233,61	80	20	Attivazione di uno sportello che accoglie l'incontro tra domanda e offerta, rivolto anche a disoccupati in cerca di lavoro familiare. Curerà anche l'informazione dell'accesso al lavoro agli immigrati. Indirizzamento a corsi di formazione. Quadro economico coerente



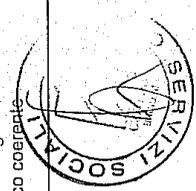
Scheda C

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Servizio Servizi Sociali

Regolamento degli interventi di cui alla D.G.R. n. 1146 del 27 novembre 2008 "Legge 27.12.2006, n. 296, nell'art. 1., commi 1250 e 1251, lett. b) e c) "Fondo delle politiche per la famiglia" - Approvazione regolamento in attuazione delle intese sancite in Conferenza Unificata 27 giugno 2007, n. 50/CO, 20 settembre 2007 n. 51/CO". Annualità 2007

n. ord.	ENTE	totale quadro economico	80% a carico del Fondo	20% a carico dell'Ente	verifica delle percentuali adottate		sintesi delle azioni proposte con l'istanza progettuale
					a carico del Fondo %	a carico dell'Ente %	
5	C.M. Marsica 1 Avezzano EAS N. 12	64.585,50	51.668,40	12.917,10	80	20	Miglioramento dell'offerta tramite interventi innovativi che innalzano la qualità del rapporto di lavoro. Assistenza alle famiglie per il reclutamento dell'assistente e stipula del contratto. Osservatorio locale. Quadro economico coerente
6	C.M. Sirentina Zona C EAS n. 13	18.126,68	14.501,34	3.625,34	80	20	Qualificazione dei servizi di cura mediante incrocio tra domanda e offerta, qualificazione delle assistenti e informazione Quadro economico coerente
7	Comune di Avezzano EAS n. 16	42.208,44	33.766,75	8.441,69	80	20	Elevare la qualificazione delle assistenti. Incrocio tra domanda e offerta, supporto alle famiglie e alle assistenti nella gestione del rapporto di lavoro. Istituzione e gestione di un registro comunale delle assistenti familiari. Pacchetti di servizi tesi al supporto della regolarizzazione e il mantenimento del rapporto di lavoro.
8	C.M. Valle Roveto EAS n. 14	23.831,74	19.065,39	4.766,35	80	20	Favorire l'emersione del lavoro nero attraverso agevolazioni sugli oneri fiscali dei contratti di lavoro. Rafforzamento delle competenze. Moduli formativi e rielaborazione delle esperienze. Quadro economico coerente
9	C.M. Campo Imperatore Piana di Navelli EAS N. 11	17.092,49	13.673,99	3.418,50	80	20	Qualificare e implementare il servizio delle assistenti e il centro diurno per gli anziani di Barisciano, in un contesto interessato dal recente sisma. Supportare le famiglie nella relazione assistente/assistito. Quadro economico coerente



Schema C

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Servizio Servizi Sociali

n. ord.	ENTE	totale quadro economico	80% a carico del Fondo	20% a carico dell'Ente	verifica delle percentuali adottate		sintesi delle azioni proposte con l'istanza progettuale
					a carico del Fondo %	a carico dell'Ente %	
10	Comunità Montana Peligna EAS n. 17	40.912,86	32.730,29	8.182,57	80	20	Migliorare e favorire la qualificazione professionale. Supportare le famiglie e le assistenti nel rapporto di lavoro. Incontro tra la domanda e l'offerta. Osservatorio locale sul mercato delle assistenti familiari. Albo delle assistenti familiari e servizi di sostituzione durante la formazione. Quadro economico coerente
11	Comune di Sulmona EAS 18	30.298,25	24.238,60	6.059,65	80	20	Ottimizzare il contesto delle assistenti familiari, attraverso la qualificazione professionale. Incontro tra domanda e offerta e supporto alle lavoratrici e alle famiglie nella definizione e gestione del rapporto di lavoro. Quadro economico coerente
12	Comune di Silvi EAS n. 7	40.037,79	32.030,23	8.007,56	80	20	Sportello di riferimento per le famiglie e le assistenti, assicurandone il collegamento con la rete territoriale. E' un potenziamento dello sportello per gli immigrati, da tempo attivo sul territorio. Favorisce l'incontro domanda e offerta di lavoro in collaborazione con i C.P.I. Consulenze legali per contratti e permessi di soggiorno. Riduzione costi sugli oneri fiscali e previdenziali. Quadro economico coerente
13	Unione dei Comuni EAS n. 2	72.268,03	57.814,42	14.453,61	80	20	Migliorare la qualificazione professionale degli assistenti (formazione attraverso 4 percorsi). Semplificare e rendere trasparenti l'incorico tra domanda e offerta di lavoro. Supportare lavoratrici e famiglie nella definizione e gestione del rapporto di lavoro. Quadro economico coerente

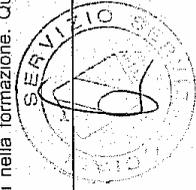


Scheda C

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Servizio Servizi Sociali

n. ord.	ENTE	totale quadro economico	80% a carico del Fondo	20% a carico dell'Ente	verifica delle percentuali adottate a carico dell'Ente %		sintesi delle azioni proposte con l'istanza progettuale
					80% a carico del Fondo	20% a carico dell'Ente	
14	Comune di Chieti EAS n. 30	62.715,00	50.168,26	12.546,74	80	20	Qualificazione delle assistenti attraverso la formazione. Istituzione di un registro degli operatori a seguito della formazione e la disponibilità del singolo lavoratore. Sostegno economico delle famiglie in difficoltà che si attivano per l'assistenza dei congiunti. Quadro economico coerente
15	Comune di Lanciano EAS n. 22	40.867,40	32.693,92	8.173,48	80	20	Elevare la qualificazione delle assistenti. Definire modalità di valorizzazione e messa in trasparenza della professionalità delle assistenti attraverso l'istituzione dell'Agenzia delle Badanti. Definire strumenti per l'incontro tra domanda e offerta. Quadro economico coerente
16	Comune di San Salvo EAS n. 26	17.933,48	14.346,78	3.586,70	80	20	Ridurre l'incidenza del lavoro sommerso, favorendo la regolarizzazione dei rapporti. Elevare la qualità del servizio di assistenza domiciliare. Potenziare il numero di sportelli informativi denominati Punti di Accesso ai servizi di cura e di assistenza familiare a domicilio. Quadro economico coerente
17	Ambito Alto e Medio Vestese EAS n. 7	46.833,86	37.467,09	9.366,77	80	20	Formazione degli assistenti familiari qualificati per i bisogni socio-assistenziali di anziani e disabili nel territorio della Comunità Montana. Individuare e formare operatori dociciliari Tutor per la formazione degli assistenti familiari a domicilio. Tendere alla riduzione del numero dei ricoveri in strutture. Favorire il senso di sicurezza delle famiglie che necessitano di assistenza provata attraverso la formazione dell'assistente. Sono previste forme di sostituzione degli operatori impegnati nella formazione. Quadro economico coerente



Scheda C

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Servizio Servizi Sociali

n. ord.	ENTE	totale quadro economico	80% a carico del Fondo	20% a carico dell'Ente	verifica delle percentuali adottate		sintesi delle azioni proposte con l'istanza progettuale
					a carico del Fondo %	a carico dell'Ente %	
18	C.M. Vaisangro EAS n. 21	40.594,00	32.475,72	8.118,28	80	20	Favorire l'emersione del lavoro nero attraverso agevolazioni sugli oneri fiscali e previdenziali dei contratti regolari di lavoro. Sostenere servizi informativi e facilitare l'incrocio tra domanda e offerta. Quadro economico coerente
19	C.M. della Matella e del Morrone EAS n. 35	55.073,30	44.058,64	11.014,66	80	20	Monitoraggio iniziale della situazione locale delle assistenti familiari. Creazione di un Punto orientamento e Accompagnamento presso il Comune di manoppello Scalo, con la funzione di creare una banca dati gestita allo scopo di favorire l'incontro tra domanda e offerta. Creazione di un Fondo Assistenti Familiari per supportare le famiglie indifese e favorire la regolarizzazione dei rapporti di lavoro sommerso. Percorsi informativi che migliorino la qualità del lavoro. Quadro economico coerente
20	C.M. del Gran Sasso EAS n. 6	29.445,90	23.556,72	5.889,18	80	20	Qualificare le assistenti familiari su moduli formativi strutturati utilizzando un gestore accreditato privato attraverso un bando di evidenza pubblica. Supportare le assistenti per tutta la durata del servizio Quadro economico coerente
21	C.M. della Laga EAS n. 4	28.059,40	22.447,52	5.611,88	80	20	Sportello informativo per badanti e anziani per erogare servizi di informazione bilaterale e favorire l'incrocio tra domanda e offerta. Operatore di sportello. Quadro economico coerente



Scheda C

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Servizio Servizi Sociali

Regolamento degli interventi di cui alla D.G.R. n. 1146 del 27 novembre 2008 "Legge 27.12.2006, n. 296, nell'art. 1., commi 1250 e 1251, lett. b) e c) "Fondo delle politiche per la famiglia" - Approvazione regolamento in attuazione delle intese sancite in Conferenza Unificata 27 giugno 2007, n. 50/CO, 20 settembre 2007 n. 51/CO". Annualità 2007

n. ord.	ENTE	totale quadro economico	80% a carico del Fondo	20% a carico dell'Ente	verifica delle percentuali adottate		sintesi delle azioni proposte con l'istanza progettuale
					a carico del Fondo %	a carico dell'Ente %	
22	Comune di Teramo EAS n. 5	59.857,79	47.886,23	11.971,56	80	20	Sostegno economico alle famiglie mediante contributi per il pagamento degli oneri fiscali con la finalità di far emergere il lavoro nero. Quadro economico coerente
totali Scheda C		1.022.005,07	817.566,41	204.438,66			
totali Scheda B		411.883,06	328.571,42	83.311,64			
totali Scheda A		402.665,91	322.086,55	80.579,32			
totale generale		1.836.554,04	1.468.224,38	368.329,62			

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
D.ssa Lida Modano



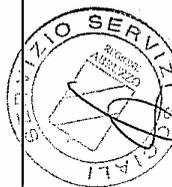
Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

elenco degli esclusi

Servizio Servizi Sociali

Regolamento degli interventi di cui alla D.G.R. n. 1146 del 27 novembre 2008 "Legge 27.12.2006, n. 296, nell'art. 1., commi 1250 e 1251, lett. b) e c) "Fondo delle politiche per la famiglia" - Approvazione regolamento in attuazione delle intese sancite in Conferenza Unificata 27 giugno 2007, n. 50/CO, 20 settembre 2007 n. 51/CO". Annualità 2007

n.	ENTE	totale quadro economico	80% a carico del Fondo	20% a carico dell'Ente	verifica delle percentuali adottate		scheda di appartenenza	Motivo dell'esclusione
					a carico del Fondo %	a carico dell'Ente %		
1	C.M. della Maielletta zona P EAS n. 27	5.977,00	4.980,08	996,92	83	17	A	non è stata rispettata la misura del 20% a carico dell'Ente
2	Comunità Montana Peligna EAS n. 17	6.003,24	5.002,59	1.000,65	83	17	A	non è stata rispettata la misura del 20% a carico dell'Ente
3	C.M. del Vomano Fino e Piomba zona N EAS n. 3	17.319,03	13.895,22	3.423,81	80	20	A	istanza inoltrata oltre il termine del 25.06.2009
4	C.M. Aventino Medio Sangro EAS n. 20	5.324,35	4.266,07	1.058,28	80	20	A	istanza inoltrata oltre il termine del 25.06.2009
5	Comune di Montesilvano EAS n. 32	22.719,84	18.177,29	4.542,55	80	20	A	istanza inoltrata oltre il termine del 25.06.2009
6	Comune di Città S. Angelo EAS n. 33	26.145,43	19.609,07	6.536,36	75	25	A	istanza inoltrata oltre il termine del 25.06.2009
7	Comune di Fossacesia EAS n. 23	21.009,71	16.807,77	4.201,94	80	20	A	istanza inoltrata oltre il termine del 25.06.2009



elenco degli esclusi

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Servizio Servizi Sociali

Regolamento degli interventi di cui alla D.G.R. n. 1146 del 27 novembre 2008 "Legge 27.12.2006, n. 296, nell'art. 1., commi 1250 e 1251, lett. b) e c) "Fondo delle politiche per la famiglia" - Approvazione regolamento in attuazione delle intese sancite in Conferenza Unificata 27 giugno 2007, n. 50/CO, 20 settembre 2007 n. 51/CO". Annualità 2007

n.	ENTE	totale quadro economico	80% a carico del Fondo	20% a carico dell'Ente	verifica delle percentuali adottate		scheda di appartenenza	Motivo dell'esclusione
					a carico del Fondo %	a carico dell'Ente %		
8	Vastese EAS n. 24	21.476,59	17.181,27	4.295,32	80	20	A	istanza inoltrata oltre il termine del 25.06.2009
9	C.M. della Malletta zona P EAS n. 27	8.572,00	7.142,86	1.429,14	83	17	B	non è stata rispettata la misura del 20% a carico dell'Ente
10	C.M. Campo Imperatore Piana di Navelli EAS N. 11	7.928,57	7.142,86	785,71	90	10	B	non è stata rispettata la misura del 20% a carico dell'Ente
11	C.M. Aventino Medio Sangro EAS n. 20	17.857,14	14.285,71	3.571,43	80	20	B	istanza inoltrata oltre il termine del 25.06.2009
12	Comune di Giulianova EAS n. 1	25.800,00	21.428,57	4.371,43	83	17	B	non è stata rispettata la misura del 20% a carico dell'Ente
13	Comune di Montesilvano EAS n. 32	8.759,40	7.007,52	1.751,88	80	20	B	istanza inoltrata oltre il termine del 25.06.2009
14	Comune di Città S. Angelo EAS n. 33	21.428,57	16.071,43	5.357,14	75	25	B	istanza inoltrata oltre il termine del 25.06.2009



Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

elenco degli esclusi

Servizio Servizi Sociali

Regolamento degli interventi di cui alla D.G.R. n. 1146 del 27 novembre 2008 "Legge 27.12.2006, n. 296, nell'art. 1., commi 1250 e 1251, lett. b) e c) "Fondo delle politiche per la famiglia" - Approvazione regolamento in attuazione delle intese sancite in Conferenza Unificata 27 giugno 2007, n. 50/CO, 20 settembre 2007 n. 51/CO". Annualità 2007

n.	ENTE	totale quadro economico	80% a carico del Fondo	20% a carico dell'Ente	verifica delle percentuali adottate		scheda di appartenenza	Motivo dell'esclusione
					a carico del Fondo %	a carico dell'Ente %		
15	Comune di Fossacesia EAS n. 23	17.857,14	14.285,71	3.571,43	80	20	B	istanza inoltrata oltre il termine del 25.06.2009
16	Vastese EAS n. 24	8.928,58	7.142,86	1.785,72	80	20	B	istanza inoltrata oltre il termine del 25.06.2009
17	C.M. della Malletta zona P EAS n. 27	24.974,01	20.811,01	4.163,00	83	17	C	non è stata rispettata la misura del 20% a carico dell'Ente
18	C.M. Aventino Medio Sangro EAS n. 20	34.423,62	27.538,90	6.884,72	80	20	C	istanza inoltrata oltre il termine del 25.06.2009
19	Comune di Giulianova EAS n. 1	41.500,00	34.539,55	6.960,45	83	17	C	non è stata rispettata la misura del 20% a carico dell'Ente
20	Comune di Montesilvano EAS n. 32	35.486,80	28.389,44	7.097,36	80	20	C	istanza inoltrata oltre il termine del 25.06.2009
21	Comune di Città S. Angelo EAS n. 33	45.895,15	34.421,36	11.473,79	75	25	C	istanza inoltrata oltre il termine del 25.06.2009

elenco degli esclusi

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Servizio Servizi Sociali

Regolamento degli interventi di cui alla D.G.R. n. 1146 del 27 novembre 2008 "Legge 27.12.2006, n. 296, nell'art. 1., commi 1251 e 1251, lett. b) e c) "Fondo delle politiche per la famiglia" - Approvazione regolamento in attuazione delle intese sancite in Conferenza Unificata 27 giugno 2007, n. 50/CO, 20 settembre 2007 n. 51/CO". Annualità 2007

n.	ENTE	totale quadro economico	80% a carico del Fondo	20% a carico dell'Ente	verifica delle percentuali adottate		scheda di appartenenza	Motivo dell'esclusione
					a carico del Fondo %	a carico dell'Ente %		
22	Comune di Fossacesia EAS n. 23	59.641,86	47.713,49	11.928,37	80	20	C	istanza inoltrata oltre il termine del 25.06.2009
23	Vastese EAS n. 24	35.753,30	28.602,64	7.150,66	80	20	C	istanza inoltrata oltre il termine del 25.06.2009

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dra.ssa Lida Modano




DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI - BILANCIO -
ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 27.08.2009, n. DB8/77:

**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
regionali in conto capitale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di

previsione della spesa del bilancio per il
corrente esercizio finanziario contenute
nell'allegato prospetto che forma parte inte-
grante e sostanziale del presente atto;

2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino
Ufficiale della Regione* la presente determi-
nazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2009

Pagina 1 di 2

N° Alto	77	Data Alto	27/08/2009	Organo	DB8	Esecutività Esecutiva			
						COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
S	10.02.004	12301	1	DB.02.00	INTERVENTI PER FAVORIRE LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEGLI ARCHIVI STORICI DEGLI ENTI LOCALI E DEI PRIVATI - L.R. 1.6.1989, N. 36.	7.741,35		7.741,35	
S	02.02.010	12484	1	DA.02.00	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER GLI INTERVENTI COMUNITARI E NAZIONALI.	92.236,17		92.236,17	
S	11.02.004	52428	1	DL.00.00	ATTIVITA' FORMATIVE DI COMPETENZA REGIONALE E PROVINCIALE ED ALTRI INTERVENTI ASCRIVIBILI A TITOLO DELL'OBIETTIVO 3 PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2000-2006 - L.R. 17.05.1995, N. 111 -	7.074,32		7.074,32	
S	10.02.005	62435	1	DF.06.00	INTERVENTI IN MATERIA DI BENI CULTURALI - ART.16 L.R. 18.6.1992, N.44.	3.609,50		3.609,50	
S	08.02.022	132002	1	DI.03.00	INTERVENTI PER IL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE	352.000,00		352.000,00	
S	07.02.013	142330	1	DH.08.00	FONDO UNICO DELLE POLITICHE DI SOSTEGNO ALL'ECONOMIA ITTICA - FONDI REGIONALI - L.R. 05.08.2004, N. 22	17.000,00		17.000,00	
S	05.02.002	152107	1	DC.12.00	OPERE DI DIFESA DEL SUOLO - ART. 10 LETTERE F) LEGGE 18.5.1989, N. 183.	88.177,88		88.177,88	
S	05.02.010	152189	1	DR.03.00	INTERVENTI URGENTI PER RISCHIO IDROGEOLOGICO E PER ALTRE IPOTESI DI RISCHIO - L.R. 27 DICEMBRE 2002, N. 34.	100.000,00		100.000,00	
S	04.02.001	152368	1	DC.08.02	CONTRIBUTI AI COMUNI PER OPERE ED INTERVENTI DI INTERESSE REGIONALE PER L'ANNO 2001 - L.R. 4	39.905,03		39.905,03	
S	08.02.016	232325	1	DI.04.00	ONERI PER LA CREAZIONE DI STRUTTURE PER L'ARTIGIANATO ARTISTICO (ART. 94). L.R. 31.7.1996, N.60.	19.797,60		19.797,60	
S	05.02.014	272320	1	DA.16.00	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA FORMAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI GENERALI L.R. 10/07/1984 N. 43 MODIFICATA DALLA L.R. 17/05/1985 N. 57, 29/05/1987 N. 23 E 24/03/1988 N. 35	2.065,83		2.065,83	



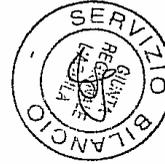


Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2009

Pagina 2 di 2

N° Atto	77	Data Atto	27/08/2009	Organo	DBB	Descrizione	Esecutività Esecutiva				
							COMPETENZA	CASSA		IN DIMINUIZIONE	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO		IN DIMINUIZIONE
S	05.02.014	272349	1	DC.07.00		RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI L.R. 17.3.2004, N.13 E L.R. 25.8.2006, N.29, ART.53.	4.202.094,96		4.202.094,96		
S	05.02.005	272421	1	DA.15.00		LEGGE QUADRO SULLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE ABRUZZO PER L'APPENNINO PARCO D'EUROPA, PER LA CONSERVAZIONE, TUTELA E TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO, PER FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO E LA DIFFUSIONE DELLE FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA E PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI - L.R. 16.9.1998, N. 80.	21.600,00		21.600,00		
S	05.02.017	282441	1	DA.13.00		FONDO SPECIALE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE, PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI, RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 DELLA L.R. 25.03.2002, N. 3 -.	3.051,80		3.051,80		
S	15.02.003	323500	1	DB.08.00				4.956.354,44		4.956.354,44	
TOTALI SPESA							4.956.354,44		4.956.354,44		4.956.354,44
TOTALI ENTRATA							0,00		0,00		0,00



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI - BILANCIO -
ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 28.08.2009, n. DB8/78:
**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
vincolati eliminati dal conto dei residui.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di

previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2009

Pagina 1 di 1

N° Atto	78	Data Atto	28/08/2009	Organo	DB8	Descrizione	Esecutività Esecutiva				
							COMPETENZA		CASSA		
Type	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
S	02.02.006	12410	1	DA.02.00		ATTUAZIONE DOCUP ABRUZZO 2000-2006 (OBIETTIVO 2) QUOTA STATO	215.165,40		215.165,40		
S	02.02.006	12411	1	DA.02.00		ATTUAZIONE DOCUP ABRUZZO 2000-2006 (OBIETTIVO 2) QUOTA U.E.	477.587,18		477.587,18		
S	11.02.004	52426	1	DL.00.00		FINANZIAMENTO STATALE (FDR) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 3 - 2000-2006.	28.297,28		28.297,28		
S	11.02.004	52427	1	DL.00.00		FINANZIAMENTO COMUNITARIO (FSE) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 3 - 2000-2006.	28.940,40		28.940,40		
S	12.02.001	81501	1	DG.00.00		QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER IL RAGGIUNGIMENTO DI PARTICOLARI OBIETTIVI FISSATI DALLA LEGGE E DAGLI INDIRIZZI PROGRAMMATICI EMANATI DALLA REGIONE	500.000,00		500.000,00		
S	07.02.003	102489	1	DH.00.00		INTERVENTI NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO- ALIMENTARE - L.R. 30.5.1997, N. 53 -.	24.800,00		24.800,00		
S	05.02.011	152388	1	DC.00.00		INTERVENTI PER IL BACINO IDROGRAFICO REGIONALE ESUB-BACINI. SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI ART. 31 L. 18.5.89, N. 183 E ART. 9 L. 7.8.90, N. 253- STUDI	154.937,07		154.937,07		
S	15.02.003	323700	1	DB.08.00		FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI RISORSE PERENTI VINCOLATE ELIMINATE DAL CONTO DEI RESIDUI	1.429.727,33		1.429.727,33		
TOTALI SPESA							1.429.727,33		1.429.727,33		1.429.727,33
TOTALI ENTRATA							0,00		0,00		0,00



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI - BILANCIO -
ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 03.09.2009, n. DB8/79:

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di

previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2009

Pagina 1 di 1

N° Atto	79	Data Atto	03/09/2009	Organo	DB8	Esecutività Esecutiva			
						COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	12.01.001	81520	1	DG.03.00	ONERI PER IL PIANO DI RIENTRO DEL SETTORE SANITARIO - L.R. 16.3.2007, N.4 -.	35.090.254,14		35.090.254,14	
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE		35.090.254,14		35.090.254,14
TOTALI SPESA						35.090.254,14	35.090.254,14	35.090.254,14	35.090.254,14
TOTALI ENTRATA						0,00	0,00	0,00	0,00



DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 01.09.2009, n. DI3/61:

Cava in località "San Pietro" - Comune di Castellalto (TE) Ditta Dragaggio Fiumicino con sede in San Nicolò a Tordino - Teramo Autorizzazione proroga.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, la Dragaggio Fiumicino con sede in Via Fiumicino, San Nicolò a Tordino - Teramo, è autorizzata alla proroga di anni 5(cinque) dei termini per la coltivazione della cava di ghiaia in località "San Pietro" nel comune di Castellalto (TE), foglio n. 8 particelle nn. 8, 9, 10, 31, 64, 65, 74 e 75 e foglio n. 3 particelle nn. 186 e 187, ovvero fino al 12/9/2013, alle seguenti condizioni:

- 1) L'area sottoposta ad attività estrattiva deve essere adeguatamente segnalata con appositi avvisi e le vie di accesso devono essere interdette al transito di persone estranee alla coltivazione con idonea chiusura all'ingresso;
- 2) Deve essere mantenuta in piena efficienza la recinzione esistente provvedendo, ove necessario, alla sua manutenzione;
- 3) Deve essere installato il cartello indicatore contenente tutti i riferimenti autorizzativi e di conduzione della stessa;
- 4) Il ripristino del lotto "A" deve avvenire contemporaneamente alla coltivazione e concluso entro il termine di anni 1 (uno) a partire dalla notifica del presente provvedimento;
- 5) l'estrazione deve avvenire dall'alto verso il basso con gradonatura di coltivazione avven-

te alzata non superiore a 4,00 metri.

- 6) Devono essere realizzate idonee canalizzazioni atte a garantire la corretta regimazione delle acque meteoriche, evitando in qualsiasi momento l'impaludamento dell'area e l'erosione superficiale;
- 7) La cauzione esistente deve essere adeguata all'indice ISTA ogni biennio e potrà essere svincolata a seguito di apposito collaudo degli Enti competenti;
- 8) Restano fermi ed invariati tutti gli altri articoli del precedente provvedimento di autorizzazione.

La presente Determina deve essere pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificata all'esercente nei modi consentiti dalla legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 01.09.2009, n. DI3/62:

Cava di ghiaia in località "Mulino Vecchio" - Fo. 19 partt. 47, 186, 217, 226 Comune di Cepagatti (PE) Ditta Moviterra con sede in Pianella (PE) L.R. 54/83 art. 13 bis convenzione con il Comune.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge Regionale 26.7.1983 n. 54 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'articolo 13 bis della Legge Regionale 26.7.1983 n. 54;

Preso atto del parere favorevole con prescrizioni alla coltivazione della cava in oggetto in favore della ditta Moviterra, con sede in C.da Colle Ciafardone di Pianella (PE), espresso

dalla Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 (di cui all'art. 2 della L.R. 8/95), riunitasi in data 26.03.2009;

Vista l'istanza 03.08.2009, prot. 10273 del 06.08.2009, con la quale la ditta Moviterra chiede l'applicazione dell'articolo 13 bis della L.R. 54/83 in merito agli obblighi derivanti dalla stipula della convenzione con il Comune di Cepagatti;

Vista la richiesta di stipula di convenzione inoltrata dalla ditta Moviterra al Comune di Cepagatti in data 21.05.2009;

Preso atto che sono trascorsi 60 giorni dalla richiesta su citata senza che sia stato raggiunto un accordo con il Comune interessato;

Ritenuto poter esprimere parere favorevole sulla legittimità del presente atto;

DETERMINA

Ai sensi dell'art. 13 bis della L.R.

26.07.2983 n. 54 la ditta Moviterra, con sede in C.da Colle Ciafardone di Pianella (PE), è obbligata verso il Comune di Cepagatti per gli impegni indicati nella convenzione allegata alla presente determinazione, della quale fa parte integrante, redatta sulla base dello schema approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 60 del 30.01.2006 e pubblicato sul *B.U.R.A.* n. 16 del 15.03.2006.

Articolo 1

La presente Determina deve essere pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificata all' esercente nei modi consentiti dalla legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Ezio Faieta

Segue allegato

- 4 -

CONVENZIONE
(art. 13 bis L.R. 54/83)

Fra La Regione Abruzzo e la Ditta Moviterra (che in seguito verrà citata come ditta) si stabilisce quanto segue:

Premesso

Che la Ditta (P.I. 01452100686) con sede legale in Pianella (PE), c.da Colle Ciafardone, ha richiesto di esercitare una attività estrattiva di materiale di cava in località Ponte della Nora sui terreni in disponibilità individuati in catasto al Foglio n.19 particelle nn. 47, 186, 217 e 226 del comune censuario di Cepagatti (PE) per una superficie complessiva e per un volume complessivo come da progetto esecutivo approvato dalla Conferenza dei Servizi del 26.03.2009 e muniti del visto regionale;

- Che il materiale oggetto della coltivazione di cava è costituito da ghiaia;
- Che la Regione Abruzzo ha approvato la L.R. 6/2005, che impone la stipula della convenzione tra il Comune e la Ditta richiedente;
- Che sono trascorsi i termini imposti dall'art.13 bis della L.R.54/83 senza che sia stato raggiunto un accordo tra il Comune e la Ditta;
- Che ai sensi dell'art. 13 della L.R. 13bis è la Direzione Attività Produttive, Servizio Attività Estrattive della Regione Abruzzo (di seguito indicata come Regione Abruzzo) a dover stipulare con la ditta la Convenzione in favore del Comune;
- Che il progetto presentato dalla ditta ha ottenuto il parere favorevole della Conferenza dei Servizi riunitasi in data 26.03.2009, che si allega alla presente, nonché tutti gli altri pareri di rito;

Tutto ciò premesso la Ditta e la Regione Abruzzo convengono di stipulare la seguente convenzione, ai sensi dell'art.13 bis della L.R. 54/83.

Art.1

La Regione Abruzzo prende atto del progetto relativo all'attività estrattiva della ditta per la cava sita in località "Mulino Vecchio" del Comune di Cepagatti (PE), n.19 particelle nn. 47, 186, 217 e 226, come da documentazione allegata (allegato A);

Art.2

In base a quanto sopra, salvi i diritti e gli obblighi in materia di legislazione regionale e nazionale in materia di cave, le parti si impegnano per quanto segue.

- 5 -

Art.3

La ditta si impegna a versare annualmente, al Comune di Cepagatti, in unica soluzione, la somma di seguito indicata, a titolo di contributo alla spesa necessaria per la realizzazione degli interventi in materia di:

- a) Protezione civile, attraverso la realizzazione di opere ed infrastrutture nonché l'acquisto di mezzi e beni strumentali per attività di protezione civile e soccorso pubblico;
- b) Viabilità e sicurezza stradale finalizzati alla mitigazione dell'incidenza dell'attività estrattiva sul traffico locale;
- c) Recupero ambientale, anche attraverso destinazioni diverse da quella agricola, dei siti estrattivi dimessi presenti sul territorio comunale;
- d) Recupero e valorizzazione del patrimonio storico-artistico presente sul territorio comunale;
- e) Attività di promozione e sensibilizzazione in materia ambientale;
- f) Attività di promozione e sensibilizzazione in materia di sicurezza del personale sui luoghi di lavoro.

L'importo da versare per il primo anno nelle modalità descritte è di € 838,93, risultante all'applicazione, sulla cubatura autorizzata di ghiaia estraibile annualmente pari a 3.762 mc., di quanto disposto al punto 3 dell'art.13bis della L.R.54/83

Per gli anni successivi al primo la somma indicata dovrà essere adeguata al 75% dell'indice dei prezzi al consumo determinato dall'Istituto Centrale di Statistica (ISTAT).

Il Comune trasmette alla ditta il programma di investimento con il relativo quadro economico, riferito alla realizzazione degli interventi previsti, entro l'esercizio nel quale viene stipulata la presente convenzione, pena la sospensione dell'utilizzo del contributo.

Art.4

Il primo pagamento annuale del contributo dovrà avvenire entro 30 giorni dal rilascio dell'autorizzazione. Per gli anni successivi entro il 31 marzo di ciascun anno.

Il pagamento del successivo rateo annuale è subordinato alla comunicazione alla ditta dell'avvenuta realizzazione dei lavori da parte del Comune.

In caso di mancata proroga dell'attività di cava che non comporti ampliamenti, il Comune è tenuto al rimborso delle somme versate, riferite al volume di materiale non estratto.

Art.5

Il Comune deve evidenziare in maniera visibile e tangibile il contributo di cui alla presente convenzione, riportando nella realizzazione delle opere e/o infrastrutture, i dati relativi agli estremi del provvedimento autorizzatorio, indicando altresì la denominazione della Ditta e la località della cava interessata ed il riferimento all'art.13 bis della L.R. 54/83, oltre ad evidenziare la propria indisponibilità alla stipula della presente convenzione

Art.6

La Ditta e Il Comune devono impegnarsi per quanto di loro competenza all'adempimento della presente convenzione.

Art.7

La Ditta si impegna all'esatto adempimento a regola d'arte delle prescrizioni e delle opere di coltivazione, ripristino ambientale e in ogni caso all'osservanza delle leggi vigenti in materia di Polizia Mineraria.

- 6 -

Art.8

Il Comune deve, ad avvenuta spesa del contributo, rendicontare l'attuazione dei programmi di investimento, di cui al precedente articolo 3, al Servizio Attività Estrattive e Minerarie della Regione Abruzzo.

Art.9

E' demandato al Servizio Regionale Attività Estrattive e Minerarie il controllo dell'esecuzione dei lavori di coltivazione e di recupero ambientale, la verifica della regolarità e della stabilità dei pendii e scarpate.

Art.10

Ogni importo, tassa e spese inerenti la registrazione del presente atto sono a totale carico della Ditta.

Art.11

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rinvia al D.P.R. n.128/59, al D.Lgs. n.624/96 e s. m. e i., alla L.R. 54/83 e s. m. e i., oltre alle normative, non specificate, integrative e collaterali.

La presente convenzione sarà adeguata in seguito alle modifiche legislative che saranno adottate in materia dalla regione Abruzzo.

Art.12

La presente convenzione viene notificata al Comune nelle forme di legge e pubblicata quale parte integrante unitamente alla Determinazione di Autorizzazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

L.C.S.

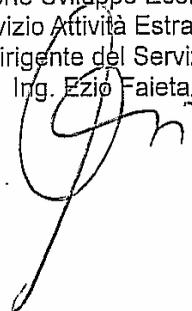
Per la ditta Moviterra

Il Titolare

MOVITERRA
Elio Di Giuseppe
C.da Castellazione, 1 - Tel. 085 973163
05019 PIANELLA (PS)
Cod. Fisc. 92146210068
P.IVA 01452100680
Scritture Contabili presso SEDE

Per la Regione Abruzzo

Direzione Sviluppo Economico
Servizio Attività Estrattive
Il Dirigente del Servizio
Ing. Ezio Faieta



PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI - ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO SICUREZZA DEL TERRITORIO - LEGALITÀ

Avviso di selezione dei componenti del Comitato scientifico permanente per le Politiche della Sicurezza e Legalità.



DB – Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive
DB/2 – Servizio “Sicurezza del Territorio, Legalità”

Avviso di selezione**dei componenti del Comitato scientifico permanente
per le Politiche della Sicurezza e Legalità****Premessa**

In esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n.312/P del 29.6.2009, con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 6, della l.r. 40/04 e s.m.i., l'atto organizzativo del Comitato scientifico regionale per le politiche della Sicurezza e Legalità, ed acquisito il prescritto parere favorevole n. 03/09 della 2ª Commissione Consiliare, è pubblicato il presente avviso per la selezione dei componenti del predetto organismo.

Il Comitato Scientifico regionale permanente per le Politiche della Sicurezza e Legalità è costituito da 5 esperti nominati dalla Giunta Regionale, sulla base di una rappresentanza di tutte le realtà provinciali, con “specifiche competenze professionali e scientifiche nel campo della Sicurezza, Legalità e della Prevenzione dei fenomeni criminosi”.

Requisiti

Possono presentare la propria candidatura coloro che possiedono almeno uno dei requisiti di seguito specificati:

- a) Adeguata e comprovata esperienza almeno quinquennale in materia di ordine pubblico e sicurezza;
- b) Adeguata e comprovata esperienza almeno quinquennale in attività di sicurezza locale maturata nel territorio della Regione Abruzzo (Dirigente, anche in quiescenza, preposto ad un servizio della Polizia Municipale o Provinciale, Comandante o Vice Comandante di Polizia Municipale o Provinciale);
- c) Adeguata e comprovata esperienza in attività di ricerca, studio, analisi dei fenomeni criminosi ovvero di consulenza in materia di politiche urbane per la sicurezza con competenza giuridica, sociologica, statistica o criminologia.

Modalità di selezione

I soggetti interessati, in possesso dei requisiti sopra specificati, dovranno far pervenire la propria candidatura *entro 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.A. del presente avviso di selezione.*

Le domande di presentazione della candidatura a componente del Comitato, corredate dal curriculum formativo e professionale, dovranno essere inviate **a mezzo Raccomandata A.R. in busta chiusa** al seguente indirizzo: **Direzione Regionale Riforme Istituzionali, Enti locali, Bilancio, Attività Sportive, Via Raffaello 137, Pescara**. Sulla busta dovrà essere riportato il nome e l'indirizzo del candidato e la dicitura "Avviso per la selezione delle candidature a componenti del comitato scientifico l.r.40/04".

Criteri di scelta degli esperti

La nomina degli esperti scaturisce da una analisi comparata dei *curricula*, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 6, comma 2, della l.r. 40/04 e s.m.i., che richiede espressamente una rappresentanza di tutte le realtà provinciali e dovrà essere scelto almeno uno in possesso dei requisiti di cui alla lettera c).

Il Comitato, pertanto, dovrà essere composto da almeno un esperto rappresentativo di ciascuna delle quattro province abruzzesi e da almeno un esperto in possesso dei requisiti di cui alla precedente lettera c).

Nella valutazione dei *curricula* si terrà conto dei seguenti criteri:

- titoli di studio posseduti;
- della esperienza professionale maturata nel campo dell'ordine pubblico e sicurezza;
- della esperienza professionale maturata nel campo della polizia locale, tenuto conto di quella maturata nel territorio d'Abruzzo;
- delle pubblicazioni, ricerche e collaborazioni con università, centri di ricerca, società, enti locali in tema di politiche urbane per la sicurezza, di analisi dei fenomeni criminosi;
- del contemporaneo possesso di uno dei requisiti previsti.

Modalità di nomina

La nomina degli esperti nel Comitato avviene con atto della Giunta Regionale.

Casi di revoca

La mancata partecipazione ingiustificata di un componente a tre riunioni consecutive nell'anno solare, comporta la revoca della nomina e la sua sostituzione.

Costituiscono, altresì, ipotesi di revoca:

- la destituzione o ovvero la dispensa da un impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- la pronuncia di una sentenza definitiva di condanna penale che comporti l'interdizione dai pubblici uffici.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
"Sicurezza del Territorio, Legalità"
(Dott. Lorenzo Bontempo)**



CITTA' DI MONTESILVANO (PE)

Delibera di C.C. n. 105 del 30/07/2009 AD OGGETTO "APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.P.2 IN VARIANTE AL P.R.G., AI SENSI DELL'ART. 43 L.R. 11/1999 E SS.MM. ED II. - PER MODIFICHE ALL'AMBITO EC2- LOTTO 14".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare in via definitiva ai sensi dell'art. 43 L.R. 11/1999 e ss. mm. ed ii. la **variante parziale al PP2**, in variante al PRG, ai sensi dell'art. 21 della LUR 18/83 e s.m.i., relativo all'**Ambito EC2 lotto 14**, la cui area è catastalmente distinta al Fg. 6/C partt. nn. 1563-1562-126 e partt. 130- parte 2649-2648-2650-1416-1413-1417- parte 1312-1110 del foglio 6/D;
3. di dare atto che la variante in oggetto entrerà in vigore dalla pubblicazione della presente deliberazione sul *B.U.R.A.*;
4. di dare inoltre mandato all'U.T.C. di predisporre tutti gli atti consequenziali relativi all'approvazione della variante definitiva di cui al punto 3 del dispositivo dell'odierno provvedimento.

Omissis

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Nunzia Buccilli

IL PRESIDENTE DEL C.C.
F.to Valter Cozzi

CITTA' DI PINETO (TE)
TEL. 085/94971 - FAX: 085/9492930

AREA

*"Urbanistica - Assetto del Territorio -
Attività Produttive"*

AVVISO DI DEPOSITO ATTI RELATIVI ALL'ADOZIONE DI VARIANTE PARZIALE AL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE: "PALAZZESE GABRIELE - TERRENI IN ZONA INDUSTRIALE DI ESPANSIONE".

IL RESPONSABILE DELL'AREA

ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 12/04/1983, n. 18, nel testo coordinato con la L.R. 27/04/1995, n. 70,

RENDE NOTO

che presso l'Ufficio di Segreteria di questo Comune sono depositati, in libera visione al pubblico e per 45 gg. consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, gli atti relativi all'adozione della variante parziale al vigente P.R.G.: "**PALAZZESE GABRIELE - TERRENI IN ZONA INDUSTRIALE DI ESPANSIONE**", di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 22.04.2009, esecutiva.

AVVERTE

che durante il periodo di deposito chiunque può prenderne visione e possono essere presentate al Comune di Pineto documentate osservazioni, istanze e memorie in merito alla variante adottata.

Le osservazioni presentate successivamente il periodo di deposito, anche sotto forma di istanze, proposte o contributi, saranno irricevibili.

Pineto, 08 settembre 2009

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Dott. Ing. Marcello D'Alberto

COMUNE DI ALANNO (PE)

Estratto Deliberazione Consigliare n. 24 dell'11.09.2009. "Approvazione progetto per la realizzazione di una stazione radio base VODAFONE in condivisione con Telecom, per il servizio pubblico di telefonia mobile da realizzarsi presso il palazzo municipale, in variante al vigente PRG, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/98 e s.m.i."

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di prendere atto dei verbali SUAP in data 10.06.2009 ed in data 23.07.2009, allegati al presente atto, relativi all'avvenuto espletamento della conferenza dei servizi sul progetto in oggetto indicato;
- 3) di approvare, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/98 e s.m.i., in variante alle vigenti previsioni urbanistiche dell'Ente, il progetto in atti, per la realizzazione di una stazione radio base "VODAFONE" in condivisione con "TELECOM" per il servizio pubblico di telefonia mobile, da realizzarsi presso il Palazzo Municipale di questo Comune sito in Piazza Trieste, alle condizioni di cui ai precitati verbali di conferenza;
- 4) di autorizzare il Responsabile dell'area tecnica di questo Ente all'espletamento degli adempimenti consequenziali.

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to IL PRESIDENTE

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO TECNICO
Geom. Lorenzo Burani

COMUNE DI AVEZZANO (AQ)

*SETTORE PIANIFICAZIONE E
SVILUPPO DEL TERRITORIO
SVILUPPO ECONOMICO – SERVIZI INFORMATIVI
Servizio Segreteria*

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 98 del 16.07.2009: "Variante alle NTA del vigente PRG in merito a Comparti in zone C2, zone Peep, zone servizi, zone Agricole"

IL DIRIGENTE RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 98 del 16.07.2009 è stata approvata ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 11/99 la "Variante alle NTA del vigente PRG in merito a Comparti in zone C2, zone Peep, zone servizi, zone Agricole"; adottata con deliberazione di C.C. n. 35 del 12.04.2007, controdedotta con deliberazione di C.C. n. 142 del 19.12.2007, con le prescrizioni riportate nell'Accertamento di Non Contrasto con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia de L'Aquila trasmesso dall'Amministrazione Provinciale con protocollo n. 35687 in data 07.07.2009, il tutto come riportato nel testo integrato delle NTA disponendone l'efficacia attraverso la presente pubblicazione sul *B.U.R.A.* ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 18/83 e s.m.i..

Avezzano, lì 18.09.2009

IL DIRIGENTE

F.to Arch. Massimo De Sanctis

COMUNE DI AVEZZANO (AQ)

*SETTORE PIANIFICAZIONE E
SVILUPPO DEL TERRITORIO
SVILUPPO ECONOMICO – SERVIZI INFORMATIVI
Servizio Segreteria*

Avviso di adozione di: "Varianti specifiche al vigente PRG relative a decadenza dei vincoli"

IL DIRIGENTE RENDE NOTO

CHE PER (n. 45) QUARANTACINQUE GIORNI CONSECUTIVI, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Regionale (BURA)*, presso la Segreteria Generale di questo Comune è depositata a libera visione del pubblico la deliberazione Consiliare n. 101 del 16/07/2009, di “Varianti specifiche al vigente PRG relative a decadenza dei vincoli”.

Entro e non oltre il succitato periodo di tempo chiunque ne abbia interesse può prendere visione degli atti e presentare osservazioni relative alle varianti adottate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, in triplice copia su carta semplice, specificando che osservazioni inerenti altre norme non oggetto di variante, non saranno prese in considerazione;

Scaduto tale termine le predette osservazioni sono irricevibili, ai sensi dell’art. 10 3° comma della L.R. n. 18/83 e s.m.i..

Avezzano, lì 18.09.2009

IL DIRIGENTE
F.to Arch. Massimo De Sanctis

COMUNE DI AVEZZANO (AQ)
SETTORE PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO
SVILUPPO ECONOMICO – SERVIZI INFORMATIVI
Servizio Segreteria

Avviso di approvazione di: “Adozione Variante generale alle NTA del vigente PRG”.

IL DIRIGENTE RENDE NOTO

CHE PER (n. 45) QUARANTACINQUE GIORNI CONSECUTIVI, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Regionale (BURA)*, presso la Segreteria Generale di questo Comune è depositata a libera visione del pubblico la deliberazione Consiliare n. 102 del 16/07/2009, di “Adozione

Variante generale alle NTA del vigente PRG”.

Entro e non oltre il succitato periodo di tempo chiunque ne abbia interesse può prendere visione degli atti e presentare osservazioni anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, in triplice copia su carta semplice, specificando che osservazioni inerenti altre norme non oggetto di variante, non saranno prese in considerazione;

Scaduto tale termine le predette osservazioni sono irricevibili, ai sensi dell’art. 10 3° comma della L.R. n. 18/83 e s.m.i..

Avezzano, lì 18.09.2009

IL DIRIGENTE
F.to Arch. Massimo De Sanctis

COMUNE DI BARREA (AQ)
UFFICIO TECNICO COMUNALE

SELEZIONE PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE PER LA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLA RETE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI DA INSTALLARE SU ALCUNI EDIFICI E/O SUOLI DI PROPRIETÀ E NELLA DISPONIBILITÀ DEL COMUNE DI BARREA (AQ). AVVISO PROROGA TERMINI DI SCADENZA SELEZIONE.

In riferimento alla gara in oggetto pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 39 in data 05/08/2009 si avvisa che il termine per la presentazione delle offerte fissato per il giorno 31/08/2009 è stato prorogato alle ore 13,00 del giorno 18/09/2009.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Ettore Ianiro

COMUNE DI CASTELLALTO (TE)
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Decreto di esproprio degli immobili occorrenti per lavori di “Urbanizzazione Via

San Gabriele e Via Santo Stefano in località Castellalto”.

Con decreto n. 003 (prot. N. 10796 del 25.08.2009), è stata disposta a favore del Comune di Castellalto (TE) e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili così distinti:

Comune censuario: Castellalto

- **Intestatario:** GRAMENZI Anna Rosaria, nata Giulianova (TE) il 07/10/1960 e residente in Via Diaz n. 26 Teramo (TE), Codice Fiscale: GRMNSR6OR47EO58G - piena proprietà per 1/1

Foglio n. 7 p.la 445 mq 407, foglio n. 15 p.la 666 mq 197, foglio n. 15 p.la 668 mq 146.

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Castellalto (TE) liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Il provvedimento va:

- notificato alla ditta interessata nelle forme degli atti processuali civili;
- registrato presso l'Ufficio di Registro di Teramo;
- trascritto in termini di urgenza presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Teramo;
- fatto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Teramo;
- pubblicato, per estratto, sul Sito e all'Albo Pretorio del Comune e sul *Bollettino Ufficiale della Regione ABRUZZO*.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Giorgio Barcaroli**

COMUNE DI CHIETI (CH)
VI SETTORE-ASSETTO DEL TERRITORIO

Avviso Pubblico afferente la Determinazione SUAP n. 2037 del 06.08.2009.

Prot. n. 57244

AVVISO PUBBLICO

Premesso:

che in data 18 maggio 2009, con il n. 1830, la ditta Edilizia Colonna srl ha presentato richiesta di provvedimento conclusivo presso il SUAP dell'Associazione dei Comuni Chietino-Ortonese per la realizzazione di un centro artigianale, commerciale, ricettivo e di servizio in località Brecciarola;

che il SUAP, con Determinazione Conclusiva prot. n. 2037 del 06 agosto 2009 e relativo Avviso di Conclusione n. 2039 di pari data, ha statuito la positiva conclusione del Procedimento di Conferenza dei servizi relativo alla

REALIZZAZIONE DI UN CENTRO ARTIGIANALE, COMMERCIALE, RICETTIVO E DI SERVIZI IN LOCALITA' BRECCIAROLA – SOGGETTI PROPOSTI: EDILIZIA COLONNETTA SRL e CNA – PRATICA SUAP 1203, PROT. 1830 DEL 18 MAGGIO 2009

nel rispetto delle prescrizioni impartite dai rispettivi Enti e contenute negli allegati al Verbale, che costituisce, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 447 del 20 ottobre 1998 e s.m.i, **proposta di variante**, sulla quale, tenuto conto delle osservazioni, proposte ed opposizioni formulate dagli aventi titolo, ai sensi della L. 1150/42, deve pronunciarsi definitivamente il Consiglio Comunale;

SI RENDE NOTO

che l'esito positivo della Conferenza dei servizi di cui al Verbale del 24 luglio 2009 costituisce **proposta di variante** di cui all'art. 5 del DPR n. 447/98 e s.m.i.

I predetti atti, corredati dei pareri espressi dagli Enti interessati, nonché il relativo progetto, sono depositati presso il Comune di Chieti,

VI Settore Assetto del Territorio, Viale Amendola 53, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Si rende noto infine che eventuali osservazioni potranno essere presentate entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul *BURA*.

La pubblicità al presente Avviso viene effettuata, oltre che con la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, mediante inserzione su quotidiano a valenza regionale ed a mezzo affissione di manifesti murali nel territorio comunale.

Chieti, 07 settembre 2009

IL DIRIGENTE DEL VI SETTORE
Arch. Enzo Paolini

COMUNE DI NERETO (TE)

Cap 64015 Piazza della Repubblica n. 1

0861/806333 - Fax 0861/806940

E-MAIL

URBANISTICA@COMUNE.NERETO.TE.IT

Adozione Programma Integrato di Intervento in Variante Parziale al Piano Particolareggiato del Centro Storico. Art. 30 bis della L.R. 12-04-1983, n. 18 e s.m.i..

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. 12.04.1983, n. 18 come modificata ed integrata dalla L.R. 27.04.1995, n. 70;

Vista la L.R. 14.03.2000, n. 26 recante modifiche ed integrazioni all'art. 43 della L.R. 11/99;

Vista la delibera del Commissario Straordinario n. 79 del 29/05/2009, esecutiva nei termini di legge,

Viste le norme regolamenti e Leggi vigenti in materia;

RENDE NOTO

Che è stata ADOTTATO IL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO IN VARIANTE PARZIALE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO AI SENSI DELL'ART. 30 BIS DELLA L.R. 12-04-1983, N. 18 E S.M.I.. giusta delibera del Commissario Straordinario n. 79 del 29/05/2009, esecutiva nei termini di legge;

Che la stessa è depositata presso la Segreteria Comunale in libera visione del pubblico e vi rimarrà per 45 giorni consecutivi, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 di tutti i giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *B.U.R.A.*:

AVVERTE

Che chiunque può presentare osservazioni al progetto di variante adottata;

Che le osservazioni, redatte in bollo, possono essere presentate sotto forma di istanze, proposte o contributo, entro e non oltre il predetto periodo di deposito;

Che le osservazioni presentate dopo tale termine sono irricevibili.

Dalla Residenza Municipale, lì 18.09.2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Severino Di Donato

COMUNE DI SANT'EGIDIO

ALLA VIBRATA (TE)

AREA TECNICA, AMBIENTE E TERRITORIO

Avviso di deposito adozione "Piano Regolatore Esecutivo - Adeguamento Norme Tecniche di Attuazione - Adozione".

IL DIRIGENTE DELL'AREA
TECNICA AMBIENTE E TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 L.R.

18/83, modificata ed integrata con L.R. 27/04/1995, n. 70;

RENDE NOTO

che nella Segreteria Comunale è depositata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 14/04/2009, avente per oggetto "PIANO REGOLATORE ESECUTIVO - ADEGUAMENTO NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE - ADOZIONE", per la durata di 45 (quarantacinque) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni alla variante così come sopra adottata, in triplice copia, di cui una su carta legale del valore corrente, allo Sportello Unico del Comune.

Pertanto, le osservazioni presentate dopo il quarantacinquesimo giorno, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, sono irricevibili.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA F.F.
Dott.ssa Maria Grazia Scarpone

CONSORZIO
PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE
DEL SANGRO (CH)
ENTE PUBBLICO ECONOMICO
66043 CASOLI (CH) – Via San Nicola, 46 –
Tel 0872-99261 Fax 0872-992626

DETERMINAZIONE N. 9 DEL 16/07/2009 Cod. Agglomerato Industriale di Guardiagrele – nel Comune di GUARDIAGRELE. Opere di urbanizzazione primaria e secondaria al servizio dell'agglomerato industriale in località Piano Venna nel Comune di GUARDIAGRELE – 2° stralcio: 2° intervento – Opere di captazione acque per uso industriale, 3° Intervento – Opere di Urbanizzazione. PAGAMENTO DIRETTO ex Art. 26

D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

Omissis

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Vista la Delibera del C.d.A. n. 238 del 05/09/2006 con la quale si approvava il progetto esecutivo 2 stralcio Opere di urbanizzazione primaria e secondaria a servizio dell'agglomerato industriale in località "Piano Venna" nel Comune di Guardiagrele (CHIE-TI).*omissis....*

DETERMINA

- 1) Il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie, come di seguito riportato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i., per un importo pari alla liquidazione della indennità al netto degli acconti dell'80% già corrisposti, a titolo di indennità di asservimento, occupazione temporanea e risarcimento danni degli immobili ed individuati nel piano particellare di asservimento ed occorrenti per l'intervento in oggetto allegato alla presente determinazione; *Omissis....*
- 4) Il presente provvedimento, da pubblicarsi per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, a spese del Consorzio, sarà esecutivo, a tutti gli effetti di legge, decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempre che non siano pervenute a questo Consorzio osservazioni da parte di terzi, nei modi e termini di legge. *Omissis....*

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

F.to Geom. Pasquale Gammaraccio

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
– U.O. OO.P.U.

F.to Ing. Tommaso Impicciatore

ALLEGATO ALLA Determinazione n. 9 del 16/07/2009

Comune di Guardiagrele – Dati censuari – omissis....

OGGETTO: Opere di urbanizzazione primaria e secondaria al servizio dell'agglomerato industriale in località Piano Venna nel Comune di Guardiagrele 2° Stralcio 2° Intervento Opere di captazione e distribuzione acque per uso industriale omissis- N. **1** Ditta attuale COGEPRI Srl sede in Guardiagrele P.I. 01818970699 prop.1/1; foglio 7 particella 530 omissis; area da ass.re mq.120; area da oc.re mq. 80 omissis; indennità complessiva € 850,22. N. **2** Ditta attuale DELLA PENNA ASSUNTA N.a Guardiagrele il 17/06/1915 ivi residente C.f.DLLSNT15H57E243N Usuf.; DI BENEDETTO MARIA FILOMENA N. a Guardiagrele il 28/11/1940 ivi residente C.f.DBNMFL40S68E243A Prop.; foglio 7 particella 502 omissis; area da ass.re mq. 66; area da oc.re mq. 44 omissis; indennità complessiva €37,07. N. **3** Ditta attuale SIMEONE MARIA STELLA N. a Guardiagrele il 05/03/1934 ivi residente C.f.SNMNST34C45E243K Prop.; foglio 7 particella 497 omissis; area da ass.re mq.102; area da oc.re mq. 68 omissis; indennità complessiva €57,28. N. **4** Ditta attuale DI PRINZIO ROCCO N. a Guardiagrele il 11/01/1947 ivi residente C.f.DPRRCC47A11E243O Prop.; foglio 7 particella 496 omissis; area da ass.re mq. 102; area da oc.re mq. 68 omissis; indennità complessiva € 57,28. N. **5** Ditta attuale CONFRATERNITA DEL PIO MONTE DEI MORTI comm sede in Guardiagrele P.I. 93003860694 Conc.; DELLA PENNA ASSUNTA n. a Guardiagrele il 17/06/1915 ivi residente C.f. DLLSNT15H57E243N Usuf. Gen. di liv.DI BENEDETTO MARIA FILOMENA n. a Guardiagrele il 28/11/1940 ivi residente C.f. DBNMFL40S68E243A Liv. foglio 7 particella 768 omissis; area da ass.re mq. 38; area da oc.re mq.60 omissis; indennità complessiva €28,24. N. **6** Ditta attuale ROSICA MARIO n. a Guardiagrele il 09/02/1951 ivi residente C.f.RSCMRA51B09E243C Prop.1/3;

foglio 7 particella 494 omissis; area da ass.re mq. 45; area da oc.re mq. 60 omissis; indennità complessiva €13,09. N. **7** Ditta attuale ROSICA ANTONIO n. a Guardiagrele il 28/07/1947 ivi residente C.f.RSCNTN47L28E243C Prop. 1/3;ROSICA COSTANTINO n. a Guardiagrele il 21/11/1656 ivi residente C.f. RSCCTN56S21E243J Prop. 1/3; ROSICA MARIO n. a Guardiagrele il 09/02/1951 ivi residente C.f.RSCMRA51B09E243C Prop.1/3; foglio 7 particella 951 omissis; area da ass.re mq. 54; area da oc.re mq. 32 omissis; indennità complessiva €224,85. N. **8** Ditta attuale BRILLANTE S.N.C. di PRIMAVERA BRILLANTE con sede a Guardiagrele P.I. 013383900691 Prop.; foglio 7 particella 805 omissis; area da ass.re mq. 90; area da oc.re mq. 60 omissis; indennità complessiva €100,54; particella 484 omissis; area da ass.re mq. 54; area da oc.re mq. 36 omissis; indennità complessiva 70,33; particella 804 omissis; area da ass.re mq. 60; area da oc.re mq. 40 omissis; indennità complessiva € 33,70; particella 1047 omissis; area da ass.re mq. 180; area da oc.re mq. 120 omissis; indennità complessiva 251,09; particella 483 omissis; area da ass.re mq. 234; area da oc.re mq. 156 omissis; indennità complessiva €281,41. N. **9** Ditta attuale DI BENEDETTO GENNARO n. a Guardiagrele il 31/05/01930 ivi residente C.f.DBNGNR30E31E243G Prop.; foglio 7 particella 1011 omissis; area da ass.re mq. 72; area da oc.re mq. 48 omissis; indennità complessiva €40,44. N. **10** Ditta attuale SCIUBBA MARIELE n. a Guardiagrele il 05/03/1973 ivi residente C.f.SCBMRL73C45E243D Prop.; foglio 7 particella 473 omissis; area da ass.re mq.114; area da oc.re mq. 76 omissis; indennità complessiva €94,02; particella n. 470 omissis; area da ass.re mq. 54; area da oc.re mq. 36 omissis; indennità complessiva € 30,33. N. **11** Ditta attuale DESIDERIOSCIOLI MARIA n. a Guardiagrele il 29/04/1939 ivi residente C.f.DSDMRA39D69E243S Prop.; foglio 7 particella 472 omissis; area da ass.re mq. 78; area da oc.re mq. 52 omissis; indennità com-

plensiva €46,00. N. 12 Ditta attuale SCIUBBA GIOVINA LIVIA n. a Guardiagrele il 18/04/1938 ivi residente C.f.SCBGNL38D51E243U Prop.; SCIUBBA ROLANDO n. a Guardiagrele il 31/03/1935 ivi residente C.f.SCBRND35C31E243Q Prop. foglio 7 particella 471 omissis; area da ass.re mq. 48; area da oc.re mq.32 omissis; indennità complessiva €5,23. N. 13 Ditta attuale DELLA PENNA TOMMASINO n. a Filetto il 11/01/1924 ivi residente C.f.DLLTMS24A11D592O Prop.; foglio 7 particella 455 omissis; area da ass.re mq. 198; area da oc.re mq. 132 omissis; indennità complessiva €55,75. N. 14 Ditta attuale DELLA PENNA GIOVANNI n. a Filetto il 23/11/1929 ivi residente C.f.DLLGNN29S23D592W Prop.; foglio 7 particella 4012 omissis; area da ass.re mq.240; area da oc.re mq. 160 omissis; indennità complessiva € 1.537,28. N. 15 Ditta attuale IMMEDIL TS. S.R.L. con sede a Guardiagrele P.I. 01385260698 Prop.; foglio 7 particella 447 omissis; area da ass.re mq. 360; area da oc.re mq. 236 omissis; indennità complessiva €21,37; particella 446 omissis; area da ass.re mq. 258; area da oc.re mq. 172 omissis; indennità complessiva €144,89; particella 430 omissis; area da ass.re mq. 216; area da oc.re mq. 144 omissis; indennità complessiva €12,31; particella 428 omissis; area da ass.re mq. 168; area da oc.re mq. 112 omissis; indennità complessiva €94,35.

Comune di Guardiagrele – Dati censuari – omissis...

OGGETTO: Opere di urbanizzazione primaria e secondaria al servizio dell'agglomerato industriale in località Piano Venna nel Comune di Guardiagrele 2°Stralcio 3° Intervento Opere di Urbanizzazione

N. 1 Ditta attuale CONFRATERNITA DEL PIO MONTE DEI MORTI con sede in Guardiagrele P.I. 93003860694 Conc.; DELLA PENNA ROCCO n. a Orsogna il 03/04/1942 ivi residente C.f. DLLRCC42D03G128U Liv.

foglio 7 particella 585 omissis; area da ass.re mq.24; area da oc.re mq.16 omissis; indennità complessiva € 1.106,82; foglio 7 particella 1038 omissis; area da ass.re mq. 144; area da oc.re mq. 96 omissis; indennità complessiva € 740,94. N. 2 Ditta attuale RONCI GIOVANNI n.a Guardiagrele il 10/03/1949 ivi residente C.f.RNCGNN49C10E243N Prop.;foglio 7 particella 909 omissis; area da ass.re mq. 60; area da oc.re mq. 0 omissis; indennità complessiva €97,67. N. 3 Ditta attuale DELLA PENNA ASSUNTA n.a Guardiagrele il 17/06/1915 ivi residente C.f.DLLSNT15H57E243N Usuf.; DI BENEDETTO MARIA FILOMENA n.a Guardiagrele il 28/11/1940 residente a Orsogna C.f.DBNMFL40S68E243A Prop. foglio 7 particella 502 omissis; area da ass.re mq.66; area da oc.re mq. 44 omissis; indennità complessiva €293,82. N. 4 Ditta attuale SIMEONE MARIA STELLA n.a Guardiagrele il 05/03/1934 ivi residente C.f.SMNMST34C45E243K Prop.; foglio 7 particella 497 omissis; area da ass.re mq. 60; area da oc.re mq. 36 omissis; indennità complessiva €391,83. N. 5 Ditta attuale DI PRINZIO ROCCO n.a Guardiagrele il 11/01/1947 ivi residente C.f.DPRRCC47A11E243O Prop.;foglio 7 particella 496 omissis; area da ass.re mq. 126; area da oc.re mq. 84 omissis; indennità complessiva € 561,37. N. 6 Ditta attuale CONFRATERNITA DEL PIO MONTE DEI MORTI con sede in Guardiagrele P.I. 93003860694 Conc.; DELLA PENNA ASSUNTA n. a Guardiagrele il 17/06/1915 ivi residente C.f. DLLSNT15H57E243N Usuf. Gen. di liv.DI BENEDETTO MARIA FILOMENA n.a Guardiagrele il 28/11/1940 residente a Orsogna C.f.DBNMFL40S68E243A Liv. foglio 7 particella 768 omissis; area da ass.re mq. 2; area da oc.re mq. 0 omissis; indennità complessiva €7,08; particella 495 omissis; area da ass.re mq. 76; area da oc.re mq. 48 omissis; indennità complessiva €86,11. N. 7 Ditta attuale ROSICA MARIO n.a Guardiagrele il 09/02/1951 ivi residente

C.f.RSCMRA51B09E243C Prop.; foglio 7 particella 493 omissis; area da ass.re mq. 96; area da oc.re mq. 48 omissis; indennità complessiva €37,61. N. **8** Ditta attuale ROSICA ANTONIO n.a Guardiagrele il 28/07/1947 ivi residente C.f.RSCNTN47L28E243C Prop.1/3; ROSICA COSTANTINO n.a Guardiagrele il 21/11/1656 ivi residente C.f.RSCCTN56S21E243J Prop. 1/3; ROSICA MARIO n.a Guardiagrele il 09/02/1951 ivi residente C.f.RSCMRA51B09E243C Prop.1/3; foglio 7 particella 951 omissis; area da ass.re mq. 60; area da oc.re mq. 52 omissis; indennità complessiva €463,87. N. **9** Ditta attuale ROSICA RAFFAELLA n.a Guardiagrele il 26/01/1957 ivi residente C.f.RSCRFL57A66E243E Prop.; foglio 7 particella 479 omissis; area da ass.re mq. 48; area da oc.re mq. 32 omissis; indennità complessiva €346,86. N. **10** Ditta attuale TARABORRELLI CARMELA n.a Guardiagrele il 30/05/1924 ivi residente C.f.TRBCML24E70E243E Prop.1/2; TARABORRELLI MARIA GABRIELLA n.a Guardiagrele il 04/03/1928 ivi residente C.f.TRBMGB28C44E243E Prop.1/2; foglio 7 particella 474 omissis; area da ass.re mq.66; area da oc.re mq. 44 omissis; indennità complessiva €489,43. N. **11** Ditta attuale IACOVELLA NELLO GIUSEPPE n.a Guardiagrele il 08/11/1949 ivi residente C.f.GVLNLG49S08E243S Prop.; foglio 7 particella 469 omissis; area da ass.re mq. 72; area da oc.re mq. 48 omissis; indennità complessiva €333,58. N. **12** Ditta attuale CAPUZZI DOMENICO n.a Guardiagrele il 04/09/1959 ivi residente C.f.CPZDNC59P04E243S Prop.; foglio 7 particella 468 omissis; area da ass.re mq.72; area da oc.re mq. 48 omissis; indennità complessiva € 320,78. N. **13** Ditta attuale DELLA PENNA TOMMASO n. a Filetto il 11/01/1924 ivi residente C.f.DLLTMS24A11D592O Prop.; foglio 7 particella 455 omissis; area da ass.re mq.192; area da oc.re mq.128 omissis; indennità complessiva €1.369,95. N. **14** Ditta attuale DELLA

PENNA GIOVANNI n. a Filetto il 23/11/1929 ivi residente C.f.DLLGNN29S23D592W Prop.; foglio 7 particella 4012 omissis; area da ass.re mq. 204; area da oc.re mq.136 omissis; indennità complessiva €1.455,57. N. **15** Ditta attuale CAPUZZI CARMINE n.a Guardiagrele il 23/04/1945 ivi residente C.f.CPZCMN45D23E243W Prop.1/2; CAPUZZI ALPINONE PIETRO n.a Guardiagrele il 15/04/1948 ivi residente C.f.CPZLNN48D13E243J Prop.1/2; foglio 7 particella 875 omissis; area da ass.re mq. 84; area da oc.re mq. 56 omissis; indennità complessiva €375,98.

Comune di Filetto – Dati censuari – omissis...

OGGETTO: Opere di urbanizzazione primaria e secondaria al servizio dell'agglomerato industriale in località Piano Venna nel Comune di Guardiagrele 2°Stralcio 3° Intervento Opere di Urbanizzazione

N. 1 Ditta attuale ROSICA EUGENIO n. a Guardiagrele il 13/01/1922 ivi residente C.f.RSGGNE22A13E243T Usuf.Gen.; ROSICA VINCENZO n. a Guardiagrele il 16/04/1951 ivi residente C.f.RSCVCN51D16E243X nudo Prop.; foglio 13 particella 229 omissis; area da ass.re mq. 60; area da oc.re mq. 30 omissis; indennità complessiva €18,26.

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE
LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Costruzione di un tronco di linea MT a 20 kV in cavo interrato per allaccio cabina MT/bt "Palazzo Baronale" per allaccio Soc. Erika srl e miglioramento del servizio elettrico nel Comune di Navelli. Pratica n. 217/D.

L'ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro - Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n. 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n. 132.

RENDE NOTO

Costruzione di un tronco di linea MT a 20 kV in cavo interrato per allaccio cabina MT/bt "Palazzo Baronale" per allaccio Soc. Erika srl e miglioramento del servizio elettrico nel Comune di Navelli. Pratica n. 217/D -.

Ai sensi degli artt. n. 5; n. 6; n. 7 e n. 11 delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla **Provincia dell'Aquila** - Settore Ambiente, Genio Civile e Protezione Civile - Servizio Genio Civile – via Filomusi Guelfi, 3 – L'Aquila, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Roma, lì 01.09.2009

IL REFERENTE PLA/DAQ
Mauro Adeante

CAPORALE ERNESTO
ATESSA (CH)

Coltivazione di una cava di materiale ghiaioso con ripristino ambientale a destinazione agricola.

AVVISO PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s.m.ed i.

SI AVVISA CHE E' STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE,

ENERGIA Servizio Tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali Ufficio Valutazione Impatto Ambientale Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone) 67100 L'Aquila il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Coltivazione di una cava di materiale ghiaioso con ripristino ambientale a destinazione agricola

PROPONENTE

Caporale Ernesto, via Piana la Fara n. 4 - 66041 Atesa (Ch). Tel 0872/50620

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.lgs. n. 4/2008 - art 20 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al D.lgs 03/04/2006 n. 152 Recante norme in materia ambientale" Allegato IV - punto 8, lett i (cave e torbiere) recepito dalla Regione Abruzzo con DGR 209 del 17/03/2008

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Comune di Atesa - Provincia di Chieti Località Piana Signorelle - Foglio n. 3, part. n. 181

DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO

Coltivazione di una cava di ghiaia per la produzione di inerti e calcestruzzo. Ripristino ambientale con ritombamento totale e destinazione finale agricola (invariata rispetto a quella attuale). Dimensioni dell'area ha 0,3141. Volumi interessati: terreno vegetale mc 1.462 (riutilizzati per il ripristino ambientale); ghiaie. sabbiose mc 8.950. Durata della richiesta di autorizzazione: 4 anni.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali Ufficio Valutazione Impatto Ambientale

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *B.U.R.A.* decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, priva-

ti cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

CAPORALE ERNESTO

Via Piana La Fara n. 4

66041 ATESSA (CH)

Firmato

SAGITTA IMMOBILIARE SRL

Via Michelangelo n. 3

CAP 64018 CITTÀ TORTORETO (TE)

Avviso pubblico di Verifica di Assoggettabilità per la realizzazione di un impianto fotovoltaico "Sagitta 1" da 627 kWp da realizzare sulla copertura di un capannone industriale sito nel Comune di Colonnella (TE), Strada Provinciale n. 1, Km 4,050.

**PROCEDURA DI VERIFICA
DI ASSOGGETTABILITÀ**

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m. ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Realizzazione di un impianto fotovoltaico, "Sagitta 1", sito sulla copertura di un capannone industriale, della potenza complessiva di 627 kWp.

PROPONENTE

Sagitta Immobiliare Srl, Via Michelangelo n. 3, 64018, Tortoreto (TE), telefono: 0861/789081, fax: 0861/789083, indirizzo e-

mail: enrico.dedominicis@di-group.org

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'opera da realizzare appartiene alla categoria degli impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda, come definito nel D.Lgs. 15/2006, Allegato IV, articolo 2, lettera c).

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede la localizzazione dell'impianto fotovoltaico sul tetto di un capannone delle dimensioni di circa 10.000 mq, parte di un più ampio complesso industriale di complessivi 26.000 mq coperti, sito all'interno dell'area industriale del Comune di Colonnella, provincia di Teramo, sulla Strada Provinciale n. 1 - Strada Bonifica - al km 4,050.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, della potenza di 627 kWp, localizzato sopra la copertura di un capannone di circa 10.000 mq di superficie, parte di un più ampio complesso industriale di complessivi 26.000 mq coperti, sito nell'area industriale del Comune di Colonnella (TE). L'impianto è composto da pannelli fotovoltaici, strutture metalliche di supporto, linee elettriche di collegamento dei pannelli, inverter per la trasformazione della corrente continua in corrente alternata, quadri elettrici e cabina elettrica. L'impianto fotovoltaico sarà connesso alla rete elettrica di media tensione mediante una cabina elettrica sita all'interno del complesso industriale in cui è localizzato l'impianto stesso.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni

entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

DITTA SAGITTA IMMOBILIARE SRL
Via Michelangelo n. 3
Cap 64018 CITTÀ TORTORETO
Francesco Capanna

SAGITTA IMMOBILIARE SRL
Via Michelangelo n. 3
CAP 64018 CITTÀ TORTORETO (TE)

Avviso pubblico di Verifica di Assoggettabilità per la realizzazione di un impianto fotovoltaico "Sagitta 2" da 627 kWp da realizzare sulla copertura di un capannone industriale sito nel Comune di Colonnella (TE), Strada Provinciale n. 1, Km 4,050.

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m. ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Realizzazione di un impianto fotovoltaico, "Sagitta 2", sito sulla copertura di un capannone industriale, della potenza complessiva di 627 kWp.

PROPONENTE

Sagitta Immobiliare Srl, Via Michelangelo n. 3, 64018, Tortoreto (TE), telefono: 0861/789081, fax: 0861/789083, indirizzo e-

mail: enrico.dedominicis@di-group.org

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'opera da realizzare appartiene alla categoria degli impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda, come definito nel D.Lgs. 15/2006, Allegato IV, articolo 2, lettera c).

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede la localizzazione dell'impianto fotovoltaico sul tetto di un capannone delle dimensioni di circa 10.000 mq, parte di un più ampio complesso industriale di complessivi 26.000 mq coperti, sito all'interno dell'area industriale del Comune di Colonnella, provincia di Teramo, sulla Strada Provinciale n. 1 - Strada Bonifica - al km 4,050.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, della potenza di 627 kWp, localizzato sopra la copertura di un capannone di circa 10.000 mq di superficie, parte di un più ampio complesso industriale di complessivi 26.000 mq coperti, sito nell'area industriale del Comune di Colonnella (TE). L'impianto è composto da pannelli fotovoltaici, strutture metalliche di supporto, linee elettriche di collegamento dei pannelli, inverter per la trasformazione della corrente continua in corrente alternata, quadri elettrici e cabina elettrica. L'impianto fotovoltaico sarà connesso alla rete elettrica di media tensione mediante una cabina elettrica sita all'interno del complesso industriale in cui è localizzato l'impianto stesso.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia- Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, priva-

ti cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

DITTA SAGITTA IMMOBILIARE SRL
Via Michelangelo n. 3
Cap 64018 CITTÀ TORTORETO
Francesco Capanna

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 2009 gli abbonamenti al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo avranno decorrenza dal 1° Gennaio al 31 Dicembre.

A seguito della DELIBERAZIONE 27.11.2008, n. 1140 di GIUNTA REGIONALE :
**Aggiornamento del prezzo di abbonamento annuale al
“Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo” (BURA),
delle tariffe per le inserzioni e del costo del singolo Bollettino Ufficiale**

si rende noto quanto segue:

- canone annuale dell’abbonamento al BURA: €198,38
- bollettino fino a 190 pagine: €1,40 oltre €0,90 per eventuali spese di spedizione
- bollettino superiore a 190 pagine: € 2,80 oltre € 1,40 per eventuali spese di spedizione
- inserzioni nel BURA: € 1,47 a rigo del testo da pubblicare (foglio uso bollo massimo 61 battute a rigo)
- si lascia invariato (€1,81 a rigo) il prezzo delle inserzioni contenenti titoli o altro con caratteri grandi o in grassetto

AVVISO AGLI UTENTI

A seguito delle modifiche alla L.R. 63/1999
(art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007 - art.1 comma 113 L.R. n° 16 del 21 Novembre 2008),
si comunica che

**" L’accesso al *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, per via informatica,
è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono
carattere di ufficialità e legalità"**

Si comunica che la sede del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo
si è trasferita, causa sisma del 6 Aprile 2009,
in via Leonardo da Vinci - 67100 L’Aquila - c/o Palazzo Silone - Container n. 3
tel. 0862/363474 – fax 0862/363574

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila
c/o Palazzo Silone - Container 3**

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/363474

Fax. 0862 363574

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it